QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-040

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
22 Settembre 1953
Anno IX - Num. 224
L. 25 (sped. in abb. postale)

Un dialogo che riprende

Roma, 21 settembre.

Alla vigilia della ripresa parlamentare il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Nenni, intrattenendolo in lunga conversazione. Principale argomento sembra sia stata una questione di procedura: discutere alla Camera il problema di Trieste in sede separata, o parlarne nel quadro generale della nostra politica internazionale, e cioè in occasione del dibattito sul bilancio degli Esteri? E' stata adottata la seconda soluzione per una ragione di carattere pratico, ed anzi, a quanto sembra, l'accordo è stato facile.

Non sarebbe stato dunque nemmeno necessario sottolineare questo incontro, se esso non fosse, per un diverso motivo, un vero e proprio avvenimento di importanza politica non trascurabile. Un'ora di colloquio tra il Presidente del Consiglio ed il capo di un partito d'opposizione (precisamente di un partito che sembra voler prendere atteggiamenti di opposizione costituzionale) è tuttora, nel costume della nostra democrazia, un fatto eccezionale. Diciamo questo con rammarico, naturalmente, e non staremo a ricercare ed a ripetere le cause che avevano portato allo stabilirsi di una usanza così poco raccomandabile: quella della non-comunicazione tra l'una e l'altra parte politica.

L'innovazione, in ogni modo, sia benvenuta, come principio del ripristino di una più retta concezione democratica e parlamentare. Il colloquio con gli avversari, anche se si tratta di avversari ostinati, non può che essere proficuo. Si può notare, d'altra parte, dalle stesse dichiarazioni che Nenni ha fatto ai giornalisti al termine del colloquio, che diversi argomenti sono stati toccati e che è stato raggiunto qualche buon risultato.

Sulla questione di Trieste il partito socialista ha espresso la propria solidarietà: un problema nazionale di così grande importanza consente dunque al Governo di realizzare uno schieramento unitario molto largo, che non potrà non rafforzare la nostra posizione in campo internazionale. Non ha importanza, sostanzialmente, che Nenni abbia suggerito l'opportunità di ricorrere anche ad altre soluzioni — qualora il plebiscito non fosse realizzabile — per comporre la vertenza italo-jugoslava. La sua proposta di ricorso all'U.N.O. può anche venire considerata poco desiderabile e non accolta quindi dal Governo: ma è da riconoscere a Nenni, come ad ogni altro parlamentare, il diritto di contribuire, con le critiche e con le osservazioni. alla determinazione della linea politica del Paese, in un'atmosfera di volonterosa collaborazione tra le parti. Anche se sono parti avverse, ispirate a concezioni contrastanti, non per questo deve chiudersi il colloquio.

Quella ripresa del dialogo politico che era stata annunciata per l'autunno è dunque in atto, ed è eccellente auspicio che sia avvenuta alla vigilia della riapertura del Parlamento e dell'inaugurazione del Consiglio nazionale democristiano. Questo che Pella ha dato è un eccellente esempio di costume politico: traduce in atto il proposito che egli stesso aveva espresso giorni fa in un'intervista concessa ad un settimanale, quando avvertì che negli avversari egli non vedeva altri se non dei concittadini di opinione differente, che non per questo dovevano venire messi al bando della vita della Nazione.

L'incontro non significa, ovviamente, che sia venuto il tempo della cosiddetta apertura a sinistra. Lo stesso Nenni ha dichiarato al riguardo: «Non è argomento di oggi». Per oggi è sufficiente che siano state scambiate delle idee, senza trattare in modo specifico delle possibilità di un'operazione di questa natura, alla cui riuscita è necessaria ben altra preparazione. Ne ha parlato appunto in questi termini l'on. Saragat in un editoriale della *Giustizia*, avvertendo che per realizzare la famosa «apertura» è necessario che la D.C. si orienti decisamente verso sinistra e che il P.S.I., dal canto suo, non pretenda di trascinare nella nuova maggioranza che si vuol costituire impegni di natura totalitaria, quelli, cioè, che derivano da legami con un partito la cui dottrina implica la distruzione di tutti gli altri partiti.

Per riuscire più chiaro Saragat ha citato la risposta data da Attlee, capo dell'opposizione in Inghilterra, a chi gli domandava le sue impressioni sul suo viaggio in Jugoslavia: «Ho visto molte persone — ha detto Attlee — ma non ho incontrato il mio collega». Da Nenni, in altri termini, ci si attende di sapere se egli è disposto a divenire, realmente, il collega di Attlee, ciò che potrebbe diventare a condizione, appunto, che egli si adoperi al consolidamento degli istituti parlamentari per consentirne il funzionamento nel modo che è proprio a tutti i Paesi retti a libertà.

In queste condizioni è peraltro evidente la necessità che la D.C., come il partito dal quale è espresso il volenteroso Governo dell'on. Pella, sia disposta a compiere alcuni passi in una direzione ben determinata, in mancanza di che non è sperabile che si abbia un incontro.

Non di formule astratte si ha bisogno per proseguire il dialogo iniziato da Pella, ma di concreti impegni programmatici e di serie iniziative, destinate ad un successo tanto più facile quanto meglio si saprà conservare, fuori di ogni puntiglio polemico, quell'atmosfera fiduciosa di reciproca comprensione che il Presidente del Consiglio così lodevolmente si sforza di creare.

v. g.

OGGI LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Pella a colloquio con Nenni sul problema del Territorio Libero

Il capo del PSI ritiene necessario realizzare in Parlamento "il più vasto accordo possibile" e propone il ricorso all'UNO - Il Presidente del Consiglio inaugura in mattinata la conferenza dei sostituti dei Ministri degli Esteri della Comunità Europea

Roma, 21 settembre.

Domattina, alle 10,30, il presidente del Consiglio e ministro degli Esteri on. Pella pronuncerà il discorso inaugurale alla Conferenza dei sostituti dei ministri degli Esteri che si apre, come annunciato, a Villa Aldobrandini. Si prevede che la Conferenza si protrarrà per tre settimane ed il suo scopo è la redazione di un progetto di trattato costitutivo della C.E.P. (Comunità Politica Europea) che sarà poi riveduto e completato nella riunione dei sei ministri degli Esteri che si terrà all'Aja il 20 ottobre prossimo.

Il sottosegretario italiano agli Esteri, on. Benvenuti, che come capo della nostra delegazione presiederà i lavori della conferenza, dopo aver avvertito che uno schema di progetto è stato elaborato con la collaborazione di parlamentari dei sei Paesi interessati (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo), ha dichiarato che nel corso di questa conferenza il lavoro già compiuto sarà esaminato «con piena libertà di spirito, con piena libertà di critica e naturalmente di emendamento. E i delegati apporteranno certo — ha proseguito l'on. Benvenuti — il contributo degli studi e delle elaborazioni che in questo frattempo ogni Governo ha compiuto sui complessi argomenti politici, costituzionali, economici che interessano la comunità europea».

Come preparazione alla conferenza di Villa Aldobrandini, l'on. Pella ha presieduto stamane a Palazzo Chigi una riunione di suoi collaboratori diplomatici, e un'altra che è da porre in relazione alla imminente visita a Roma del maresciallo Papagos, presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, e del ministro degli Esteri Stephanopoulos. Ha poi ricevuto l'ambasciatore turco a Roma, Faik Zihini Akdu, che, a nome del suo Governo, lo ha invitato a visitare la Turchia. L'on. Pella ha accettato l'invito, e ci si riserva di concordare fra i governi di Roma e di Ankara la data ed il programma del viaggio.

L'on. Pella, verso le undici, ha quindi ricevuto l'on. Nenni trattenendolo a colloquio per circa un'ora. All'uscita, il *leader* socialista ha reso ai giornalisti una lunga dichiarazione nella quale ha detto, fra l'altro, di aver parlato dell'interpellanza presentata sul problema di Trieste e del momento più utile per discuterla.

«Il presidente Pella — ha poi specificato — ritiene che il momento più adatto per discuterla sia quello dell'esame del bilancio degli Affari esteri che avverrà alla Camera nella prossima settimana, in ogni caso subito dopo il bilancio finanziario. Questo suo convincimento trae origine dalla valutazione che egli fa della connessione stretta tra la questione di Trieste e la politica estera in generale del nostro Paese.

«Personalmente non ho mai contestato che esista questa connessione: solo mi pareva opportuno di dover isolare il problema di Trieste per realizzare su di esso il più vasto accordo possibile, ciò che si può ancora fare giacchè non è reso impossibile dalla procedura. Devo riconoscere la legittimità di questa procedura, tanto più che fino ad oggi non vi sono le risposte delle tre Potenze occidentali alle quali è stata indirizzata la nota italiana per il plebiscito. Non v'è neppure quella di Belgrado».

A questo punto si è richiesto all'on. Nenni se egli avesse trattato con il Presidente Pella anche temi di politica interna come, ad esempio, quello dell'apertura a sinistra di cui tanto si parla. Nenni ha risposto: «Non in modo specifico». «Ma l'on. Pella — gli si è ribattuto — è anche Presidente del Consiglio». Allora l'on. Nenni ha soggiunto: «Non è argomento di oggi. Ho scambiato solo delle idee. In realtà, io sono venuto dal ministro degli Affari Esteri».

«Ha parlato con il Presidente Pella della questione cui ha fatto cenno nell'editoriale dell'*Avanti!* di sabato, e cioè che la questione triestina dovrebbe essere demandata all'U.N.O.?». L'on. Nenni ha così risposto: «Per me c'è una situazione di diritto che nasce dal fatto che la responsabilità tecnica e politica della non esecuzione del trattato risale al Consiglio di Sicurezza dell'U.N.O., il quale non ha mai nominato il governatore, come ne avrebbe avuto l'obbligo a termine dello Statuto che esso aveva ratificato nel gennaio del 1947. Quindi, la situazione nuova che si crea da questa inadempienza da parte di un organo dell'U.N.O. giustifica pienamente da parte nostra il ricorso all'U.N.O.».

La parte più importante della dichiarazione di Nenni è che egli parla della possibilità di raggiungere nella discussione del problema di Trieste il più vasto accordo possibile in sede parlamentare. Secondo quanto risulta, saranno i socialisti democratici a presentare un o.d.g. in appoggio alla richiesta italiana di plebiscito. Su tale ordine del giorno convergerebbero i suffragi di tutti i gruppi della Camera, con la sola eccezione di quello comunista.

Nel pomeriggio Nenni è stato ricevuto dal Presidente della Camera on. Gronchi, e secondo gli accordi presi risulterebbe che la discussione del problema di Trieste, abbinato all'esame del bilancio degli Esteri, avverrà nell'entrante settimana. Ma la Camera si riapre domani nel pomeriggio e il Presidente del Consiglio farà un'esposizione finanziaria.



Ibrahim Abdel Haddi già premier egiziano al tempo del governo saadista, arrestato nella notte dalla polizia assieme ad altre tredici personalità contrarie a Naghib. (Telefoto)

Eisenhower incita gli americani a sacrifici per difendere la libertà

Le armi nucleari in possesso della Russia - ha detto il presidente - costituiscono una terribile minaccia - Saranno necessarie nuove tasse?

Boston, 21 settembre.

Il presidente Eisenhower, parlando ad una adunata del partito repubblicano ha incitato gli americani a sopportare qualsiasi sacrificio pur di difendere la libertà, minacciata dalle armi atomiche in possesso della Russia.

Eisenhower ha accennato, così, per la prima volta in pubblico alla recente notizia della esplosione di una bomba all'idrogeno nell'Unione Sovietica.

«In questa epoca di pericolo — ha detto Eisenhower — ogni pensiero ed ogni decisione debbono essere diretti dal criterio della sicurezza di tutta la nazione e da quello della preservazione del regime di libertà. Noi sappiamo che i nemici della libertà sono forniti delle più terribili armi di distruzione. Sappiamo, quindi, che possiamo fronteggiarli con una sola risposta: non vi è sacrificio, non vi è lavoro, non vi è tassa, non vi è servizio che dovrebbero sembrarci troppo gravosi da sopportare pur di dare il nostro appoggio ad una logica e necessaria difesa della nostra libertà».

«Noi, gente libera — ha detto il presidente americano — uniremo i nostri sforzi con quelli di tutti gli uomini sinceramente pronti a stornare dal mondo la minaccia di una guerra catastrofica. Non meno appassionatamente uniremo i nostri sforzi per contrastare qualsiasi aggressore, che speri di usare tale minaccia per dominare il mondo».

Al fatto che Eisenhower parlando dell'azione svolta dal suo Governo e delineando i suoi futuri propositi, non abbia minimamente accennato ai progettati sgravi fiscali, di cui ebbe a parlare ampiamente durante la campagna propagandistica per la sua elezione a Presidente e successivamente, ha vivamente allarmato l'opinione pubblica.

Tale omissione, tenuto anche conto della contemporanea menzione dei sacrifici fiscali da sopportare per contrastare «i nemici della libertà», ha immediatamente fatto sorgere l'impressione che il Governo americano si accinga a rivedere daccapo la sua politica tributaria alla luce del possesso della bomba all'idrogeno da parte della Russia.

Nel suo discorso il Presidente non ha polemizzato direttamente con l'ex Presidente Truman, con Adlai Stevenson e con altri esponenti democratici, che in questi ultimi tempi, come è noto, hanno formulato aspre critiche contro il Governo repubblicano in carica, ma dalle sue parole è apparso evidente il desiderio di controbattere le argomentazioni avversarie.

Fra l'altro, Eisenhower ha detto che il Governo da lui presieduto:

1) Ha osservato e praticato una «sincera politica bipartitica nel campo internazionale, nel convincimento che nessuna delle divergenze che nel campo interno danno vita ed anima ai Partiti debba riflettersi nel campo internazionale, nel quale l'America deve presentare un fronte sostanzialmente solido ed unito nei confronti di tutti coloro con cui gli Stati Uniti hanno a che fare».

2) Ha portato alla cessazione dei combattimenti in Corea.

3) Ha dato al mondo «la testimonianza più evidente della ferma fedeltà americana alla causa comune ed alle necessità dei liberi popoli del mondo».

4) Ha eliminato «gli artificiali controlli che gravavano sulla economia americana, fidando sul genio americano dell'iniziativa creatrice per far avanzare le frontiere della prosperità americana ben oltre le speranze delle vecchie generazioni».

5) Ha semplificato le norme doganali e, «rendendosi conto che l'importazione di materie prime dall'estero è vitale per l'economia americana, ha iniziato una revisione dell'intera politica tariffaria, avendo di mira l'incoraggiamento e la creazione di una più giusta politica commerciale fra tutte le nazioni libere».

Un piano di Viscinski all'UNO

Disarmo e proibizione delle bombe atomiche

New York, 21 settembre.

Il delegato russo Andrei Y. Viscinski ha chiesto all'Assemblea generale delle N. U. che il Consiglio di Sicurezza intraprenda immediatamente un'azione intesa a proibire le armi atomiche e all'idrogeno, ed ordini lo smantellamento delle basi militari nei Paesi stranieri.

Si tratta in sostanza, a quanto rilevano gli osservatori, di una ripetizione delle proposte sovietiche in materia atomica già respinte dall'Occidente.

Viscinski ha presentato una mozione secondo cui la fine della guerra in Corea ha creato «condizioni più favorevoli» per l'attuazione di misure internazionali intese ad evitare una nuova guerra mondiale, e nella quale si suggerisce:

1) la proibizione incondizionata delle armi atomiche (il Consiglio di Sicurezza dovrebbe avere istruzione di preparare «senza indugio» il testo di un accordo inteso ad «assicurare il controllo internazionale della proibizione»);

2) la riduzione da parte delle cinque grandi potenze delle loro forze armate di un terzo degli effettivi entro un anno. (Il Consiglio di sicurezza si dovrebbe riunire «entro breve tempo, sotto veste di conferenza internazionale per la riduzione degli armamenti da parte di tutti gli Stati»);

3) l'adozione da parte del Consiglio di sicurezza di misure «per lo smantellamento delle basi militari nei territori stranieri riconoscendo che questo è un importante contributo per assicurare la pace e la sicurezza durature»;

4) la cessazione delle campagne di propaganda «in numerosi paesi», campagne che sarebbero intese a «stimolare ostilità e odio incompatibili con i principi e gli scopi fondamentali delle Naz. Unite».

Al tempo stesso Viscinski ha dichiarato, nel corso del dibattito generale dell'assemblea, che le richieste comuniste concernenti la composizione della conferenza della pace coreana «debbono, e non possono non essere, accettate».

Le proposte di Viscinski per il disarmo sono sostanzialmente le stesse che egli presenta da sei anni, e che sono sempre state respinte dall'ONU. Il delegato sovietico ha affermato che gli Stati Uniti hanno quarantanove basi aeree in ventisette Paesi stranieri. Ha detto poi che la NATO è una genuina alleanza militare «che cerca di perseguire scopi aggressivi ed è una grande minaccia alla causa della pace». Parlando della Germania, ha osservato che i Paesi della NATO cercano di includere nell'Esercito europeo forze armate della Germania Occidentale «al comando di generali hitleriani inclini alla rivincita», e che alle forze reazionarie dell'Europa Occidentale hanno poggiato sul governo Adenauer, affermando che le forze tedesche sono necessarie per l'Europa».



L'on. Nenni all'uscita dal Viminale dopo l'udienza (Telef.)

NAGHIB HA INIZIATO LA "GRANDE EPURAZIONE"

Nahas Pascià arrestato al Cairo con altre tredici personalità politiche

L'operazione nella notte - L'ex-leader wafdista e la moglie prigionieri in casa - Sabato saranno processati dal tribunale rivoluzionario per tradimento e cospirazione

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 21 settembre.

Le notti del Cairo da qualche tempo sono drammatiche: dal colpo militare del luglio dello scorso anno all'abdicazione del sovrano, alla proclamazione della Repubblica, Naghib ha sempre preferito agire nelle ore notturne, quando la metropoli dorme tranquilla e nulla disturba il rapido movimento delle camionette militari e delle autoblinde.

L'azione della polizia

Stanotte vi è stato l'ultimo episodio, che del resto era atteso anche dagli stessi interessati, perchè il generale Naghib ed i suoi collaboratori, nel raduno di massa della scorsa settimana nella Piazza della Repubblica, avevano chiaramente annunciato le loro intenzioni. Si sapeva inoltre che i membri del Tribunale rivoluzionario erano stati quasi ininterrottamente riuniti negli ultimi giorni per studiare i singoli casi e preparare una prima lista di nomini politici da sottoporre al giudizio del nuovo organo supremo.

Mezzanotte era trascorsa da un pezzo quando dalle caserme uscirono contemporaneamente alcune colonne rombanti di «jeeps» cariche di uomini della polizia militare armati di fucili mitragliatori. Ogni gruppo di «jeeps» puntò in direzioni diverse verso le abitazioni di 14 personalità politiche che dovevano essere arrestate.

Il regime di Mohammed Naghib, nato dal colpo di Stato del 26 luglio 1952, dava così avvio alla fase più aspra della sua politica di «epurazione e risanamento a tutela e consolidamento della rivoluzione».

«E' l'inizio di una lunga lista — ha detto questa sera un portavoce del Governo — di gente che dovrà rendere conto del suo operato. L'indulgenza del nuovo regime — ha aggiunto il portavoce — è stata scambiata per debolezza dai nemici della nazione. Era perciò ora di passare alla maniera forte».

In questo primo rastrellamento di incriminabili figurano due ex-primi ministri. Gli altri sono ex-consiglieri di Faruk, ufficiali di polizia, ex-ministri ed esponenti politici. Gli arresti sono avvenuti al Cairo, ad Alessandria e ad Assiut. L'annuncio ufficiale dell'operazione è stato diramato per radio stamane.

Il primo ad essere arrestato e trasferito al Comando della polizia militare del Cairo è stato Ibrahim Abdel Haddi, che fu primo ministro nel periodo in cui il Governo fu nelle mani del Partito Saadista dal 1947 al 1949. Seguiva poco dopo Ibrahim Farag, ex-ministro wafdista.

Otto personalità venivano arrestate contemporaneamente ad Alessandria: Karim Tabet, ex-consigliere di Faruk per i collegamenti con la stampa; il cugino di Faruk, principe Abbas Halim; Mahmoud Soleiman Gannam, che fu ministro del commercio nel Gabinetto wafdista; l'ex-Procuratore generale del Regno, Kamel El Kawisc-Mandouh Riad; l'ex-ministro del commercio nel Governo saadista, Ismail Almiligy, fratello dell'ex-primo ministro Saadista.

Mentre venivano effettuati tali arresti, altri reparti di polizia militare dai berretti rossi circondavano al Cairo la villa di Mustafà El Nahas, varie volte primo ministro e capo del disciolto Partito del Wafd, il quale, insieme con la moglie Zeinab El Wakil, ha ricevuto comunicazione di «arresto in casa» in considerazione dei suoi 78 anni.

La lotta ai ferri corti che il generale Naghib aveva ingaggiato, dopo una breve parentesi di collaborazione con i maggiori Partiti politici è entrata così in fase decisiva.

Sviluppi minacciosi

Fu, infatti, pochi mesi dopo l'ascesa al potere di Naghib che il Consiglio rivoluzionario, ordinò ai Partiti la sospensione di ogni attività a tempo indeterminato. Il nuovo regime aveva bisogno di consolidarsi e intendeva premunirsi contro i «reazionari» che all'ombra dei vari Partiti avrebbero potuto manovrare ai danni della «nuova realtà rivoluzionaria».

La tensione fra Governo e Partiti toccò punte di forte attrito. Di particolare rilievo e suscettibile di minacciosi sviluppi apparve la polemica che ne derivò fra Naghib e Nahas. Si deve molto probabilmente al fatto che Nahas godeva di un notevole prestigio nella massa se il «leader» wafdista non fu incriminato l'anno scorso quando ormai sembrava imminente il suo arresto per sobillazione.

Forse Naghib si sente ora tanto sicuro all'interno da non temere reazioni, perciò ha vibrato il colpo contro l'uomo che fu sette volte primo ministro. Come gli altri, è accusato di tradimento e cospirazione. Agli arresti in casa è stato pure costretto Hafeg Affi, grande industriale e uomo di affari legato a Faruk.

I processi davanti al Tribunale della Rivoluzione, che ha potere di infliggere condanne a morte, avranno inizio sabato. Il tribunale è presieduto dal comandante di aviazione Abdel Latif Baghdady, ministro della Guerra e della Marina e membro del Comando rivoluzionario, ed è completato da altri due membri, che sono il colonnello Anway Sadat e il comandante di aviazione Hassam Ibrahim, facenti parte entrambi del Comando rivoluzionario.

a. n.

Un italiano assassinato dai Mau Mau nel Kenia

Nairobi, 21 settembre.

Reparti di polizia e di truppa danno attivamente la caccia ai terroristi Mau Mau ai quali viene attribuito l'assassinio avvenuto ieri del commerciante coltivatore agricolo italiano Rufino Baccaloni.

L'assassinio è stato commesso presso Timau, nel Chenia del Nord. Gli assalitori hanno sparato tenendosi nascosti dietro gli alberi. Il Baccaloni è stato colpito mentre sedeva nella sua automobile. Egli è uscito dalla macchina col collo sanguinante. Ha tentato di prendere il fucile che era nella macchina ma è caduto a terra prima che potesse farlo. I terroristi allora lo hanno finito a colpi di coltello.

Felicemente operata la bambina italiana

L'intervento è stato compiuto nella Clinica Radcliffe di Londra - Ha detto il chirurgo: "Ormai tutto andrà bene"

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 settembre.

Ginette Cohen — la bimba italiana nel cui cranio rimaneva infisso, nove giorni or sono, un proiettile di moschetto — è stata oggi operata e le sue condizioni, tre ore dopo l'intervento, sono state definite dal chirurgo «rassicuranti». Dalla «Clinica Radcliffe», ove l'operazione ha avuto luogo, abbiamo appreso che Ginette «ha validamente sostenuto l'intervento sul suo cervello» e che mai il suo stato ha dato origine a «forti preoccupazioni».

L'incubo che da parecchi giorni angosciava i genitori della piccola comincia così a dissolversi, e il timore di una tragica conclusione della tormentosa vicenda pare ormai destinato a scomparire. Rallegrarsi — come fanno i giornali inglesi nelle loro ultime edizioni — è pertanto naturale, ma d'altro canto è opportuno non abbandonarsi del tutto all'ottimismo. Indubbiamente l'intervento sul cervello di Ginette ha avuto successo, il proiettile è stato estratto e la bimba è stasera in buone condizioni. Ciò non significa però che ogni ansia sia scomparsa e ogni minaccia svanita. Anzitutto esiste sempre la possibilità di un embolo o di una emorragia, e il cervello — sostiene il redattore medico di un quotidiano londinese — è parte notevolmente esposta a questo pericolo.

In secondo luogo, ancora si ignora se questo proiettile egiziano abbia leso (e in quale misura) qualche centro nervoso particolarmente delicato, intaccando così gravemente le facoltà cerebrali della piccola. Queste ansie tormentose svaniranno completamente soltanto nei prossimi giorni, quando le ferite nel cervello della bimba cominceranno a rimarginarsi e si chiuderà il periodo post-operatorio.

Domani stesso però sarà possibile conoscere con maggiore esattezza le condizioni di Ginette e apprendere quali siano le prospettive. Nella mattinata infatti il prof. Pennybacker — il chirurgo che ha oggi operato la bambina — dovrebbe rendere di pubblica ragione un ampio bollettino sul «caso Cohen» e si dovrebbe allora avere risposta anche a molti di quegli interrogativi che hanno assillato il pubblico in questi ultimi giorni. Ad esempio, in quale punto del cervello si arrestò il proiettile? Da quale lato esso penetrò nel cranio? Vi fu emorragia subito dopo l'incidente? Soffrì molto la piccola nei giorni precedenti l'operazione?

Poche ore dopo l'intervento, compiuto, sembra, nel primo pomeriggio, il babbo e la mamma di Ginette, che alloggiano in un albergo di Oxford, hanno potuto accedere alla cameretta della figlia. Ella era ancora sotto l'effetto degli anestetici e pareva che dormisse un sonno dolce e tranquillo. I due poveri genitori, sconvolti e disfatti da nove giorni di lacrime, si sono seduti accanto al letto e hanno pianto sommessamente. Poi nella stanza semibuia è entrato anche il chirurgo, il prof. Pennybacker, si è chinato accanto alla signora Cohen e le ha sussurrato: «Ormai tutto andrà bene».

E lo stesso stato d'animo che aleggiava nella camera della piccola paziente regnava nel contempo in tutta la clinica Radcliffe. Il dramma di Ginette aveva infatti toccato il cuore di ogni medico, di ogni infermiera, di ogni impiegato di questo famoso istituto, noto in tutto il mondo per i suoi «miracoli» nella chirurgia del cervello. E così quando oggi pomeriggio si è diffusa la voce che la bimba era stata operata, e pareva con successo, ognuno ha voluto manifestare la sua gioia, o correndo a stringere la mano al signor Cohen, o affrettandosi ad acquistare un giocattolo da regalare a Ginette. Persino la fredda e sbrigativa centralinista della clinica ha oggi perso il suo perfetto *self-control* e alla nostra domanda non ha esitato a rispondere: «Sono così lieta, sono così lieta stasera di dirle che tutto sembra essere andato bene».

Il terzo e ultimo atto del dramma si apre quindi oggi in un'atmosfera più rassicurante, più serena. Ma per qualche giorno ancora dei dubbi e delle ansie permarranno: fino a quando cioè non sarà stato annunciato ufficialmente che ogni lesione causata dalla crudele pallottola è stata per sempre e perfettamente sanata.

m. c.

Nuove disposizioni dei sindacati per lo sciopero generale di giovedì

Si asterranno dal lavoro anche i poligrafici e gli addetti ai servizi delle FF.SS. - Roma senza gas per un giorno - I medici sanatoriali dell'INPS in agitazione - Sospeso invece lo sciopero dei lavoratori lanieri

Roma, 21 settembre.

Il Governo, come informammo sabato, ha fatto dei sondaggi per una mediazione tra le parti interessate che potesse servire a scongiurare lo sciopero generale dimostrativo dei lavoratori dell'industria, indetto per giovedì 24. Questi sondaggi non hanno avuto esito positivo.

Il Sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Dino Del Bo, che li aveva effettuati ha reso quest'oggi la seguente dichiarazione: «Il Ministero del Lavoro si era offerto di intervenire nella vertenza, interpellando in proposito tanto la Confindustria, quanto le organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Ambo le parti in causa hanno declinato l'offerta di mediazione. Coerentemente con i principi che regolano la vita degli Stati democratici, il Governo si è astenuto dallo svolgere un'azione per la composizione della vertenza. D'altra parte, visto l'irrigidimento degli interessati, difficilmente una mediazione avrebbe potuto segnare un qualche successo».

A completamento delle modalità di attuazione dello sciopero generale già diramate, viene precisato che i lavoratori delle industrie zuccheriere si asterranno dal lavoro dalle ore 6 di giovedì 24 alle ore 6 di venerdì 25. Sciopereranno anche i lavoratori dipendenti dalle imprese esercenti servizi per conto delle Ferrovie dello Stato.

All'agitazione si uniranno pure i poligrafici associati alla C.G.I.L. alla C.I.S.L. e all'U.I.L. che sciopereranno per altre 24 ore giovedì 24, facendo «coincidere il nuovo sciopero con quello del settore industriale». Di conseguenza le edizioni del mattino e del pomeriggio dei giornali di giovedì 24 non si pubblicheranno. «Il lavoro dei poligrafici — precisa un comunicato — sarà ripreso la sera di giovedì, ma solo per le edizioni dei giornali di venerdì 25 settembre».

A Roma, quest'oggi, hanno scioperato i gasisti e nelle case i fornelli sono rimasti spenti. Il sindacato dei medici Sanatoriali dell'I.N.P.S., infine, ha deciso — se non riceverà una risposta entro il 7 ottobre alla richiesta di miglioramenti normativi ed economici, di «intensificare l'agitazione sino alle estreme conseguenze».

Lo sciopero dei lavoratori dell'industria laniera, preannunciato per il 23 prossimo, è stato invece sospeso. Le Federazioni di categoria hanno infatti aderito all'invito loro rivolto in tal senso dalle rispettive Confederazioni, secondo la richiesta fatta dal sottosegretario on. Del Bo. Questi, com'è noto, aveva già convocato per il giorno 23 i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro allo scopo di esaminare la questione del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro concernenti i dipendenti delle aziende tessili.

Secondo un portavoce della Confindustria le rivendicazioni nei settori dell'industria, dell'agricoltura e del pubblico impiego avanzate dalla C.G.I.L. importerebbero, se accolte nella parte retributiva e normativa, «un trasferimento di disponibilità monetarie dal 500 al 600 miliardi ai prestatori d'opera, di cui 300 per i lavoratori delle industrie, 200 nel settore del pubblico impiego e oltre 100 nel settore dell'agricoltura». Il trasferimento di una massa così imponente di disponibilità determinerebbe — secondo il portavoce degli industriali — un profondo turbamento sia nel sistema dei prezzi, sia nella situazione di bilancio, sia nel sistema stesso dei costi.

Movimento di questori disposto da Fanfani

Roma, 21 settembre.

Il Ministro dell'Interno ha disposto il seguente movimento di Questori: De Floria dott. Antonio da Ravenna al Ministero (ispettore generale); Marchi dott. Arminio da Piacenza al Ministero (ispettore generale); Foresta dott. Pietro da Bergamo al Ministero (ispettore generale); Pomarici dott. Stanislao da Viterbo al Ministero (ispettore generale); Visco dott. Vincenzo da Treviso a Viterbo; Ricciardelli dott. Feliciani da Parma a Bergamo; Marchitto dott. Nicola da Siracusa a Grosseto; Giammorcaro rag. Felice da Verona a Siracusa; Pagani dott. Aldo da Taranto a Verona; Chiriaco dott. Carlo da Benevento a Taranto; Aquino dott. Rosario, promosso questore e destinato a Ravenna; Barone dott. Francesco, promosso questore e destinato a Piacenza; De Stefano Gaetano, promosso questore e destinato a Treviso; Scalera dott. Michele, promosso questore e destinato a Parma; Palchino dott. Luigi Alfredo, promosso questore e destinato a Benevento.

CRONACA CITTADINA

LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI IERI SERA

La questione del latte: alto prezzo scadente qualità

Dopo aspre critiche è approvata la costruzione del sottopassaggio a Porta Nuova
Concorso del Comune per gl'impianti idroelettrici in Valpelline: costeranno 23 miliardi

Con alcune interrogazioni si inizia la seduta del Consiglio comunale. Il cons. Chiesa (d.c.) si preoccupa dello scarso coraggio dell'A.T.M. nell'istituire linee nuove; il cons. Zanotti (d.c.), anche lui preoccupato delle condizioni dell'A.T.M., vorrebbe che anche i tram rispettassero le comuni norme della circolazione e che, in più, fossero forniti delle cassette postali. Risponde l'ass. Anselmetti, spiegando le ragioni di quel che accade e dando buone assicurazioni per il futuro.

Poi viene a galla, per l'ennesima volta, la questione del latte: prezzo e qualità. Il cons. Zini (p.l.i.) dice che costa troppo e che non è sempre gradevole. «Bisogna vederci chiaro — egli afferma — in questa faccenda complicata del latte: c'è da fare una accurata indagine sul comportamento della Centrale, dalla fondazione ad oggi. E soprattutto occorre che il Comitato provinciale prezzi riprenda sollecitamente in esame la questione dei costi». Il cons. Zini esprime giudizi piuttosto severi sul modo con cui il latte è raccolto, lavorato e distribuito ai consumatori; sui danni arrecati dal monopolio; sulla disfunzione amministrativa, sulla mancata osservanza delle norme di legge. Conclude con parole molto dure sulla Centrale.

L'ass. Sisto nega che la situazione sia così grave come pretende il consigliere liberale ed afferma che, in particolare, per quanto riguardo l'igiene e la qualità, si prendono tutte le precauzioni necessarie.

Passato all'esame dell'ordine del giorno, il Consiglio approva una serie di deliberazioni di varia importanza. Il cons. Cravero (p.l.i.) consiglia un maggior scrupolo nelle decisioni riguardanti certe sopraelevazioni edilizie ed invita ad applicare i regolamenti con una tolleranza che non leda lo spirito della legge.

Il sindaco riferisce sulle polemiche per la costruzione del sottopassaggio pedonale di Porta Nuova: c'è chi dice che è troppo stretto, che è troppo basso, che non serve a nulla. Comunque, in base alle statistiche, si può dire che l'ultima osservazione è completamente falsa (sull'attuale passerella, che dovrà essere sostituita dal sottopassaggio, transitano 6000 persone al giorno) e che le altre due corrispondono ad esigenze imposte dalle Ferrovie.

Il cons. Todros (p.c.i.) ricorda che ormai non vi sono più speranze di modificare il progetto di quel meschino cunicolo largo tre metri e alto 2,25; le Ferrovie hanno deciso di fare così, e non ci son santi. Il cons. Chiarloni lamenta il profondo sonno delle Ferrovie quando si è trattato di risolvere radicalmente — e non si è risolto — il gravissimo problema di Porta Nuova. Analoghe critiche muove il cons. Galé (p.s.d.i.). Il Sindaco ripete che la situazione non è rosea, ma non ha via d'uscita: o approvare com'è, chiedendo alle Ferrovie di fare il possibile per soddisfare le esigenze della città, o rinunciare a tutto. Si decide, alla fine, di approvare com'è, e che le Ferrovie siano tanto buone da ricordarsi di noi.

Alla fine un grosso argomento: il Consorzio idroelettrico del Buthier chiede di poter condurre a termine gli impianti in Val Pelline, per una spesa di 23 miliardi da attuarsi mediante autofinanziamento da parte degli enti consorziati. Il cons. Cravero esprime i suoi dubbi sulla utilità delle opere, che vanno certo molto oltre i fini di una azienda municipalizzata.

Dopo gli interventi di P. L. Passoni (p.s.i.) e di Todros, l'ass. Anselmetti illustra il progetto che permetterà di fornire 600 milioni di Kwh all'anno, e che darà l'assoluta tranquillità agli utenti — industriali e privati — in tutti i periodi dell'anno. Quanto al sistema di finanziamento, si può calcolare che le aziende saranno in grado di stanziare per cento proprio sette miliardi e per altri ricorreranno ai sistemi ritenuti più opportuni. Si noti ancora che l'aumento dei consumi è costante (in un anno v'è stato un incremento del 18 per cento) e che perciò il nuovo complesso di impianti soddisferà a reali bisogni.

Sulla faccenda del finanziamento, e sugli scopi delle aziende municipalizzate si svolge una lunga discussione. Dopodichè si vota: 37 votano a favore, 13 contro (i comunisti e i liberali).

I tram fermi dalle 5 alle 9

L'attuazione a Torino dello sciopero di giovedì

In una riunione tenuta ieri pomeriggio, i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno fissato le modalità d'attuazione dello sciopero generale e nazionale di giovedì, e le hanno rese note nel seguente comunicato ufficiale:

«Lo sciopero generale nazionale dei lavoratori dell'industria, proclamato da CGIL, CISL e UIL, sarà attuato a Torino e nella provincia dalle ore 22 di mercoledì alle ore 22 di giovedì (intendendo, comunque, come ora di inizio quella del turno di notte).

«Sono esclusi dallo sciopero i lavoratori delle seguenti categorie: elettrici, gasisti, acquedottisti, telefonici, dipendenti Rai, panettieri, addetti alle Centrali del latte. Sono inoltre esclusi dallo sciopero gli addetti a lavorazioni a ciclo continuo nella industria chimica e nella siderurgia, gli addetti al fuoco continuo.

«I lavoratori dell'A.T.M., personale viaggiante, effettueranno lo sciopero giovedì, 24 c. m., dall'ora di normale inizio del servizio fino alle ore 9. Per i lavoratori delle aziende che esercitano linee autoferrotranviarie interurbane saranno precisate le modalità di sciopero entro la sera di martedì.

«I lavoratori di Torino sono invitati a partecipare al comizio indetto per le ore 10 di giovedì in piazza Arbarello».

Presentata una mozione sulla libertà di stampa

Al Sindaco è stata presentata una proposta di ordine del giorno per deplorare l'arresto dei giornalisti cinematografici Aristarco e Renzi e per condannare sistemi giudiziari che consentono l'applicazione di leggi contrarie alla Carta costituzionale. L'o.d.g. chiede siano tutelate le libertà di pensiero e di stampa che stanno alla base di un'ordinata convivenza civile. E' stato firmato dai comunisti Colla, Gross e Gruppi, dal socialista Passoni e dai liberali Cravero e Zini Lamberti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO. — Temperatura: massima 22,2; minima 9,2; media 15,3. Umidità 89 %. Pressione 732,2. Tempo nuvoloso e venti deboli settentrionali. — Previsioni: nuvolosità estesa al mattino e tendente nel pomeriggio a trasformarsi in cumuli. Temperatura stazionaria.

TEMI DI ATTUALITÀ NEGLI ESAMI DI STATO

La prova di italiano per maturità e abilitazione

Ieri mattina sono ricominciati gli esami per i quasi 1500 candidati alla maturità ed all'abilitazione che devono ripetere una o più materie nella sessione autunnale. Più della metà degli studenti presentatisi a luglio è stata rimandata. Ieri si è svolto lo «scritto» di italiano. In complesso sia i professori che gli alunni, sono stati abbastanza soddisfatti dei temi: non soltanto essi apparivano meno difficili di quelli della prima sessione ma anche, nella maggior parte, esenti da certe tendenze alla retorica ed al porre problemi non adeguati.

In complesso non vi è stata la classica distinzione tema letterario-tema storico: in metà dei temi si è voluto mettere alla prova la «maturità» dello studente nell'affrontare problemi attuali e concetti come la funzione del giornalismo, della radio, della moda.

Ecco i temi assegnati nei diversi ordini di scuole:

Maturità classica - 1° tema: La poesia di Ugo Foscolo, espressione del suo temperamento artistico ed eroico, esalta i motivi più elevati della natura umana, la bellezza, la famiglia, la patria, la gloria.

2° tema: «Dove i cittadini si pigliano più cura l'uno dell'altro, ivi più si obbedisce al decreto della natura: e dove meno ivi le città sono più sciagurate» (Ugo Foscolo).

Maturità scientifica - 1° tema: Caratteri predominanti della poesia di Giacomo Leopardi attraverso il ricordo dei «canti» letti e delle impressioni riportate.

2° tema: Importanza e funzione del giornale nella vita contemporanea: avvenimenti politici e loro interpretazione, fatti di cronaca e competizioni sportive dicono quello che oggi è un aspetto della nostra vita e che domani sarà storia.

Abilitazione magistrale - 1° tema: Ricordate l'episodio della «Divina Commedia» in cui la figura di Beatrice vi è parsa più significativa e più vivamente rappresentata dal poeta.

2° tema: Possibilità ed efficacia della radio e del cinema come sussidio didattico.

Abilitazione tecnica (industriale, ragionieri, geometri) - 1° tema: Il candidato, richiamandosi alle letture fatte nel corso dei suoi studi, dimostri la verità della funzione che il poeta dei «Sepolcri» assegna alla poesia: «Siedon custodi dei sepolcri, e quando — il tempo con le sue fredde ali vi spazza — fin le rovine le Pimplee fan lieti — di lor canti i deserti e l'armonia — vince di mille secoli il silenzio (Foscolo, «I Sepolcri», vv. 230-235).

2° tema: Lo sport, il cinema, la radio, le letture: quale parte hanno nella vostra vita questi mezzi di cultura e di svago.

Abilitazione al magistero professionale della donna - 1° tema: Ogni lavoro è un atto d'amore che richiede conoscenza tecnica, fede in se stessi e nei propri ideali, spirito di abnegazione e di sacrificio.

2° tema: La moda ha avuto in ogni tempo i suoi esaltatori e i suoi detrattori. Determini la candidata in quale senso ed entro quali limiti la moda, in tutte le sue innumerevoli specificazioni, si risolve in un fattore positivo ai fini dell'umano progresso.

Nella prossima settimana avranno inizio gli esami orali che dovranno concludersi entro il 10 ottobre. Lunedì 12 avverrà infatti l'apertura dell'anno scolastico per tutte le scuole medie superiori (licei ed istituti tecnici e magistrali). Per le scuole medie inferiori e per le scuole di avviamento professionale l'inizio delle lezioni è invece fissato al 5 ottobre.

Un professore cade fulminato mentre legge il tema d'esame: "I sepolcri" del Foscolo

Il drammatico episodio ieri mattina alle 8,30 nell'aula di una scuola - A Nichelino durante una partita alle bocce un giocatore muore per collasso cardiaco

Alle 8,30 di ieri arrivava trafelato all'Istituto «La Salle» di via Ludovica 14, il prof. Enrico De Bono fu Antonio di 65 anni, domiciliato in via Jacopo Durante 4. Egli era vice-presidente della Commissione di esami di abilitazione per geometra con sede in quell'Istituto: il professore però insegnava italiano e latino nella scuola magistrale «Regina Margherita».

Nell'aula lo attendevano il preside dell'Istituto prof. Don Giovanni Rosso e l'insegnante prof. Don Enrico Chiappino. Il prof. De Bono eseguito l'appello, apriva la busta ministeriale contenente i temi di esame.

Egli leggeva il primo brano piuttosto lentamente. Ad un certo momento, anzi, si scusava con i colleghi mormorando: «Non ci vedo troppo bene, forse ho corso troppo». Poi si riprendeva e continuava la lettura con voce ferma. Nulla faceva presagire l'imminente tragedia. L'argomento del tema riguardava un passo de «I sepolcri» di Ugo Foscolo. Il professore scandiva i versi «Siedono custodi dei sepolcri e quando — il tempo con le sue fredde ali — vi spazza...»; arrivato alla parola «spazza», l'insegnante, impallidiva, strabuzzava gli occhi, tentava di appoggiarsi alla cattedra. Ma non ci riusciva e crollava sulla pedana. Immediatamente Don Rosso e Don Chiappino lo soccorrevano, mentre gli studenti, impressionati, balzavano in piedi. Il prof. De Bono veniva trasportato in un ufficio attiguo e adagiato su di un divano. Poco dopo, dalla clinica «Mater», avvisata telefonicamente, arrivava il dott. Gambetta, il quale, constatata la gravità del caso, ordinava il trasporto del professore all'ospedale. Ma durante il tragitto, il professore spirava, per collasso cardiaco.

Nel frattempo, trascorsi i primi momenti di sbigottimento, il dottor Giorgio Ramenghi prendeva il posto del prof. De Bono e dopo avere cercato con poche parole di tranquillizzare l'animo dei candidati, continuava la dettatura del tema e l'esame aveva regolare svolgimento.

La ferale notizia veniva subito portata a casa del professore e gettava nella costernazione la moglie e il figlio di 17 anni, il quale si stava preparando per un esame che dovrà sostenere nella giornata di oggi. Vivo è stato il compianto nell'ambiente della scuola ove il prof. De Bono era largamente conosciuto e molto stimato. Insegnava da trentatrè anni. Proprio in questi giorni stava terminando un volume di quindicimila pagine manoscritte, dal titolo «Dizionario degli Scrittori Italiani».

— Un uomo è morto, per sincope cardiaca, mentre stava giocando a bocce con alcuni conoscenti. Si tratta del 45enne Pasquale Carello, domiciliato a Airasca, casellante ferroviario. Ieri il Carello si trovava a Nichelino dove si era recato per trovare un proprio fratello.

Dopo la colazione, il poveretto ed alcuni amici raggiungevano una piccola strada, dietro l'abitato: cominciava allora, tra i presenti, una partita a bocce.

Verso le 15, improvvisamente, avveniva la disgrazia. Il Carello, che sino a quel momento non aveva manifestato alcun malanno, stava lanciando una boccia; fatti pochi passi, vacillava e cadeva a terra, privo di sensi. Subito veniva soccorso e trasportato in una casa vicina. Giungeva, intanto, il medico che non poteva far altro che accertare la morte dovuta a paralisi cardiaca.

Salvata dalle fiamme

Una donna di 73 anni è stata salvata all'ultimo momento, quando ormai stava per essere avvolta dalle fiamme sprigionatesi da un fornello. La poveretta, Maria Regis, domiciliata in una soffitta di via delle Rosine 17, è stata ricoverata, per ustioni alle mani e choc, all'ospedale San Giovanni. Le è rimasto l'abito che indossava, bruciacchiato anch'esso.

Verso le 3 di lunedì, la Regis si avvicinava ad un fornello e vi accostava la fiamma di un fiammifero. Improvvisamente prendeva fuoco anche una tenda vicina e, in breve, tutta la soffitta era invasa da un violento incendio. La povera Regis si lanciava alla porta, ma non riusciva ad aprirla. Quando ormai le fiamme stavano per investirla, una vicina s'avvedeva di quanto stava accadendo e dava l'allarme. Immediatamente, due o tre inquilini raggiungevano la soffitta della Regis e sfondavano la porta. La donna era avvolta dal fumo e dalle fiamme, ma, fortunatamente, i soccorritori riuscivano a toglierla dalla pericolosa situazione.

Giungevano intanto i vigili del fuoco che impiegavano cinque ore di duro lavoro per spegnere l'incendio.

Telegramma dell'Avvocato Generale al capitano dei carabinieri De Luca



L'Avvocato Generale dottor Trombi, che attualmente svolge le funzioni di Procuratore Generale, ha inviato ieri un telegramma al capitano Arrigo De Luca elogiandolo per la solerzia, scrupolo, passione, diligenza e grande riservatezza con cui ha condotto l'inchiesta che ha portato all'identificazione dell'uccisore di Angela Cavallero. L'alto magistrato, che si è complimentato con l'ufficiale anche per la felice conclusione delle indagini riguardanti il delitto di Rubas, aveva seguito costantemente la fase conclusiva dell'inchiesta sull'assassinio di Entrèves in virtù dei poteri conferitigli dalla legge circa la direzione dell'attività della polizia giudiziaria. Dell'elogio, la Procura Generale ha dato comunicazione ufficiale al comando della Legione Territoriale dei carabinieri di Torino.

Data la ritrosia del capitano De Luca a lasciarsi cogliere dall'obiettivo, abbiamo rintracciato nel nostro archivio una istantanea scattata al Colle del Gigante all'inaugurazione del nuovo rifugio «Torino» cui il capitano era intervenuto con altri ufficiali dell'Arma.

Leggere in V pagina i servizi sul delitto di Entrèves dei nostri inviati speciali ad Aosta, La Thuile e Courmayeur.

Per le furiose percosse di una vicina si trova in gravi condizioni all'ospedale

Il Commissariato della Madonna di Campagna si sta interessando da ieri mattina di un fatto estremamente increscioso e brutale: una donna incinta è stata percossa da una vicina di casa ed è ricoverata all'ospedale in condizioni preoccupanti.

Da quanto la Polizia ha potuto sino ad ora appurare, il fatto è avvenuto alle ore 21 dell'altra sera, in uno stabile di via Paolo Veronese e precisamente al numero 279.

La signora Alda Sarecchia in Volpi, di 22 anni, che si trova al quinto mese di gravidanza, veniva a lite con una coinquilina. Non sono stati ancora bene accertati i motivi, ma si ha ragione di ritenere che gli stessi debbano essere molto futili: le solite beghe di pianerottolo che generalmente si risolvono con una pioggia d'insulti, qualche spintone e tutt'al più con qualche graffio. Stavolta invece le cose prendevano una piega assai diversa. L'avversaria della Volpi, stravolta dall'ira, perdeva il controllo di sè stessa e si lanciava sulla giovane donna: con gesto fulmineo si levava uno zoccolo e la percuoteva con forza sul ventre. La disgraziata con un urlo si accasciava sul pavimento.

Con una autoambulanza della Croce Verde, la Volpi veniva trasportata d'urgenza all'Astanteria Martini. Ma il suo stato particolare ne consigliava il trasferimento alla clinica ostetrica di via Ventimiglia. Qui i medici la ricoveravano con prognosi riservata.

Il commissariato ha proceduto al fermo della feritrice e sta svolgendo rigorose indagini per inquadrare con esattezza l'episodio e fissarne le responsabilità.

Il nuovo Primo Presidente della Corte d'Appello

Nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri è stato nominato il Primo Presidente della Corte d'Appello di Torino che succederà al dott. Aroldo Borghese che lascia la carica per raggiunti limiti di età. Il nuovo Presidente è il dott. Francesco De Matteis; proviene da Brescia dove è stato Procuratore Generale. Il magistrato ha percorso quasi tutta la sua carriera in Piemonte.

Ripiomba nel mistero l'assassinio del vice-sindaco di Pratiglione

Assolto dopo un anno il contadino che era stato imputato del delitto

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Ivrea, dott. Sacchetti, ha depositato in cancelleria la sentenza con cui, su conforme parere del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cordone assolve per insufficienza di prove Carlo Varello, di 45 anni, incarcerato nell'ottobre scorso con la imputazione di aver ucciso l'ex-sindaco di Pratiglione, Domenico Berta, di 56 anni. Il fosco delitto ripiomba così nel più profondo mistero.

Come si ricorda, l'ex-sindaco Berta venne trovato ucciso nell'aia della cascina Nuova in località Trucchi, che da poco tempo aveva acquistato in un'asta, alle ore 9,30 del 29 settembre 1952. Giaceva riverso sull'erba ed aveva il volto sfigurato da un'orribile ferita. I carabinieri ed il magistrato fin dalle prime indagini poterono accertare che lo sventurato agricoltore era stato ucciso la sera precedente, fra le ore 21 e le 22, con una scarica di pallini sparati con un fucile da caccia. Furono pure in grado di ricostruire come fu compiuto il delitto. Il Berta venne chiamato da qualcuno che se ne stava nell'aia. Uscì dalla cucina e si affacciò al piccolo terrazzino che dà sul cortile. Nascosto nell'ombra, l'assassino gli sparò contro due colpi di fucile: il primo mancò il bersaglio; il secondo raggiunse il Berta al volto. Ferito a morte, egli barcollando scese in cortile, cadde, si trascinò una decina di metri e, dopo brevissima agonia, spirò.

Uno dopo l'altro vennero scartati i moventi di rapina, di vendetta, passionale, poichè mancavano elementi che potessero avvalorarli: le autorità inquirenti ritennero invece che, fra le varie ipotesi, la più fondata fosse quella che l'ignoto assassino avesse ucciso il Berta per motivi di interesse. I loro sospetti si appuntarono sui fratelli Guido e Carlo Varello, abitanti a circa 400 metri dalla cascina del Berta. Il primo fu poi rilasciato poichè risultò innocente. Il Carlo venne accusato come autore dell'atroce delitto. Contro di lui vi erano alcuni indizi gravi: sembrava che i rudimentali pallini che uccisero il Berta fossero stati fabbricati in casa del Varello e sparati con un fucile trovato in una sua soffitta e che pure da casa sua provenisse la carta con cui era stato fatto lo stoppaccio. Ma venne a mancare la causale dell'omicidio, poichè inconsistente risultò l'accusa di pretesi rancori per motivi d'interesse fra l'imputato e la vittima.

Durante il corso dell'istruttoria fu assodato che nel 1950 il Varello aveva sparato un colpo di fucile a breve distanza dalla cognata Carmela Roscio: e gli fu quindi mossa la contestazione di tentato omicidio. Di quest'imputazione la sentenza proscioglie il Varello per non aver commesso il fatto. Il colpo fu in realtà sparato, ma a quanto è risultato non per colpire e uccidere la Roscio, sebbene unicamente per provare l'arma.

Durante la sua permanenza nelle carceri di Cuorgnè, dove era stato trasferito da Pratiglione, il Varello danneggiò il tavolaccio sconnettendolo, e le lenzuola lacerandole; poi con una tavola tolta al suo giaciglio, aveva opposto violentemente resistenza ai carabinieri, che si erano recati nella cella per ridurlo alla ragione. Cosicchè venne imputato anche dei reati di danneggiamento e di resistenza violenta a pubblici ufficiali. Per questi due reati il giudice istruttore, dissentendo dalle conclusioni del perito psichiatrico che dichiara il Varello totalmente irresponsabile per questo atto, che ritiene commesso in stato patologico di orgasmo, lo rinvia a giudizio del Tribunale. L'amnistia annunciata e ormai prossima, eliminerà sicuramente il reato di danneggiamento; non sarebbe invece compreso nel provvedimento di clemenza il reato di resistenza, che comporta al massimo la pena di cinque anni.

Al Varello, ricoverato all'ospedale psichiatrico, il giudice istruttore ha concesso la libertà provvisoria, e pertanto viene scarcerato e dimesso non essendo ritenuto socialmente pericoloso.

La misteriosa scomparsa di un agricoltore a Carmagnola

Un uomo manca dalla sua abitazione dal pomeriggio di mercoledì scorso: si tratta del mezzadro cinquantanovenne Claudio Tiranti, domiciliato in un cascinale di frazione Oselia di Carmagnola. Lo scomparso è padre di 7 figli.

I carabinieri stanno conducendo attive indagini: l'ipotesi che possa trattarsi di un delitto per rapina, pare debba essere scartata. Il Tiranti, al momento della sparizione, non doveva avere con sè molto denaro. Aveva raggiunto Carmagnola per riscuotere da un creditore una discreta somma, ma non lo aveva trovato in casa.

Alle 22 di mercoledì, il poveretto fu visto nella trattoria «Cavallo Bianco» di Carmagnola. Prima delle 23 uscì dal locale e si diresse al casello ferroviario della linea Cuneo-Bra. Là giunto lasciò la bicicletta avvertendo il casellante che sarebbe ritornato, a riprenderla, al mattino seguente. Da quel momento, le tracce del Tiranti scompaiono.

Si è pensato che il mezzadro potesse essere caduto in un canale e si è prosciugato un corso d'acqua nei pressi di Racconigi, ma l'operazione è stata vana. Può il Tiranti essersi suicidato? I carabinieri hanno preso in esame anche questa possibilità, che però i familiari e i conoscenti escludono, ritenendo che il Tiranti non avesse alcun motivo per indursi al gesto disperato.

L'ipotesi del delitto per rapina appare, come si è detto, impossibile, ed ancor più quella di un omicidio per vendetta o altri motivi: non si esclude infatti che il contadino, da tutti considerato uomo di buoni sentimenti, avesse dei nemici o che qualcuno potesse aver interesse alla sua morte.

Le ricerche si estendono ora verso le campagne nella direzione di Caramagna: si prosciugheranno altri canali, apparendo sempre più possibile l'ipotesi che si sia trattato di una accidentale caduta in acqua e conseguente annegamento.

Un'auto uccide un mulo

Ieri sera nell'abitato di Alpignano, e precisamente in via Cavour angolo via Gillio, una «1900» travolgeva un carro agricolo condotto dall'agricoltore Attilio Mussino di 37 anni, del luogo. Mentre il contadino restava illeso ed il veicolo riportava gravi danni, il mulo che lo trainava rimaneva ucciso sul colpo. L'auto investitrice si allontanava subito dopo in direzione di Torino.

LOTTO PUBBLICO

(di sabato 19 settembre 1953)

Torino	19	39	25	75	76
Bari	40	60	78	11	31
Cagliari	21	48	15	24	80
Firenze	30	37	74	48	90
Genova	73	76	15	78	48
Milano	38	1	89	16	43
Napoli	87	11	83	78	17
Palermo	65	77	29	28	85
Roma	28	14	13	63	19
Venezia	40	3	33	30	76

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

20 SETTEMBRE

Ravelli Margherita in Novarino, a. 69, casal., v. Campana 9; **Caprioli di Corneto Vittorio**, a. 69, avvocato, v. Bosio 11; **Cossala Eufemia v. Dorato**, a. 83, casal., v. Frejus 94; **Ampirino Angiolina**, a. 71, suora, p. M. Ausiliatrice 1; **Biedermann Amalia v. Marelli**, a. 75, casal., c. Siccardi 11; **Ajasso Sebastiano**, a. 84, pens., v. Bava 1 bis; **Tallone Francesca v. Colla**, a. 74, agiata, v. G. Pomba 23; **Beccio Rosa v. Sodero**, a. 80, casal., via Marco Polo 7; **Garetto Caterina v. Morlando**, a. 78, casal., Ist. Rip. Vecchiaia; **Boiva Roberto**, a. 62, pension., Molinette; **Ciarini Giovannina**, a. 55, suora, Cottolengo; **Cisero Rosa**, a. 39, inabile, Cottolengo.

21 SETTEMBRE

Cargnino Antonio, a. 77, pension., v. D. Iolanda 15; **Martini dott. Filippo**, a. 59, dirigente industr., c. Duca Abruzzi 33; **Dro Pilade**, a. 64, pension., v. S. Domenico 70; **Sardi Maria v. Perona**, a. 73, casal., v. S. Antonino 9; **Bolzoniro Giuseppe**, a. 74, pens., v. Vittoria 14; **Scaraglia Virginia v. Faveglio**, a. 73, pens., v. Monterando 26; **Pennacio Augusto**, anni 78, pittore, v. A. Vespucci 62; **Piodani Cesara in Fontana**, a. 77, casal., via C. Pomposio 2; **Boario Rosa**, a. 84, pension., v. Giannelli 29; **Boaetto Luigia v. Vezzetti**, a. 60, casal., v. Castelnuovo Lanze 9; **Callingani Rosa v. Bacchi**, a. 83, casal., c. Palermo 65; **Topini Pio**, a. 62, dirigente industriale, Mauriziano; **Gallara Erminia v. Garibaldo**, a. 49, casal., Mauriziano; **Bellazza Vitale**, a. 37, pavimentatore, S. Luigi; **Dellarocca Gabriella v. Rolando**, a. 79, casal., Molinette; **Benedetto Quirino**, a. 31, vend. ambulante, Molinette; **Prochet Luigi**, anni 61, ragioniere, Evangelico; **San Francesco**, a. 44, meccanico, S. Giovanni; **Mazzucchi Spartaco**, a. 47, artigiano, S. Giovanni; **Dogliani Walter**, giorni 19, Inf. Reg. Margherita.

Morti 33; Nati 25; Matrimoni 30.

Fine di un Week-end

Congedo dal caro Week-end, morto di sincope cardiaca la settimana scorsa. Quattro anni fa ero andato da Crommelynck, il commediografo, che abitava a quel tempo una casetta sulla Senna poco lontano da Parigi. Crommelynck aveva una splendida cagna, una lupa, la pancia grigia e la schiena nera, magra, gli occhi cerchiati di pelo scuro che sembravano passati al bistro, un animale spiritato il cui nome era Dèmone. Andava da una stanza all'altra, usciva in terrazza, rientrava, girando le maniglie delle porte da sè. Crommelynck sosteneva che avesse imparato il francese, e quando voleva sparlare di un conoscente si esprimeva in inglese, per la paura che Dèmone prendesse le sue critiche troppo sul serio e ritasse l'ingresso, con i ringhi ed i morsi, alla persona incriminata. Del resto lo stesso Crommelynck aveva il fisico del mago; mi dicono che l'anno dopo si fece innestare non so quale siero di giovinezza. Secondo la leggenda gli si rinvigorì la vista e gli ricrebbero i capelli; lasciò la casetta sul fiume e riprese, come da giovane, a girare il mondo.

Dèmone, in quel momento, allevava tre figli, due maschi ed una femmina. L'iniziale del nome distingue, secondo Crommelynck, l'anno di nascita dei cani di qualità, e quella dei cuccioli di Dèmone era l'annata del vi doppio. Avevamo un Week-end, un Winter (inverno) ed un Whisper (susurro); Whisper era la femmina. Week-end era il più bello e prometteva un carattere docile. Crommelynck mi offrì la scelta, ed io scelsi Week-end.

Forse perchè la nostra casa è refrattaria alla magia, e non vi spira mai quell'aria carica e magnetica a cui gli animali, sembra, sono tanto sensibili, Week-end perdette subito ogni parentela col diavolo. Sui prati di Neuilly appariva decongestionato, non aveva più nulla della strega sua madre. Era il cane più semplice che si potesse immaginare, il più candido, più infantile, più privo di segreti, più vuoto di arcani. Mi richiamava alla mente una frase, che gli inglesi usano spesso per vantare la loro prole: *a plain english boy*, un semplice fanciullo inglese, sano, affettuoso quanto è giusto, senza un pensiero superiore all'età che ne importuni lo sviluppo, senza nemmeno la più piccola ombra di fanciullo prodigio. Non avrebbe attirato quelli che amano gli animali-portento, nè quelli che coltivano il gusto moderno dell'animale sacro, misterioso, tabù. Week-end, come ho detto, era semplice, sentimentale ed infantile; aveva affetti forti, d'intensità sempre eguale, e costanti. Abitò in una villa, a quel tempo isolata, tra il Bois de Boulogne e la Senna; era una Senna cittadina, diversa da quella su cui era nato in campagna; che però forse gli portava, con la corrente, gli ululi della sua famiglia. Egli non sembrava avvedersene. Lo conobbe per qualche mese il Bois de Boulogne, e non temevamo di entrare con lui al crepuscolo nei tratti di boscaglia eccentrica, noti alla cronaca pubblica dei delitti, ed alla cronaca segreta delle manie sessuali. Week-end aveva uno straordinario potere di irradiare intorno ai suoi passi sicurezza e innocenza. Ricordo il suo pelo argenteo tra le fughe dei tronchi coperti di un muschio verde ramarro, che continuavano a brillare mentre li ingoiava la nebbia e l'oscurità dell'inverno. Ero a quel tempo funzionario all'Unesco. Da italiano, ero urtato da una usanza di quegli uffici; ogni volta che partivo in viaggio, trovavo un modulo sulla mia scrivania in cui mi si chiedeva a chi si dovesse pagare la mia liquidazione se fossi morto d'incidente. Scrivevo per scaramanzia Week-end, ed il mio cognome. Se qualcuno mi cercherà negli smisurati archivi della burocrazia internazionale, probabilmente crederà ch'io abbia un figlio di quel nome strano.

Una sera del luglio 1950 uscì di corsa dal cancello, che era rimasto aperto, e una macchina gli sbriciolò un femore. Rincasando la notte lo ritrovammo con la gamba ingessata da un veterinario inesperto. Portammo il suo giaciglio accanto al nostro letto, attendendo il mattino. Ma poi, sentendolo soffrire, mia moglie scese, sedette accanto a lui per terra, con la mano sulla sua testa, e così trascorse la notte. Nel dormiveglia udivo al buio il suo bisbiglio di conforto, a cui rispondeva a tratti un leggero guaito, ma come lontano, insonoro, ridotto anch'esso a bisbiglio ed a soffio. Il carattere di Week-end si formò in quella notte. Dovevamo partire per l'America tra qualche giorno. Week-end fu affidato alle cure di un altro veterinario, e ci attese per un anno intero. Lo trovammo ristabilito, ma con una gamba cionca, pendente in uno stivaletto di cuoio. Allora lo riportammo in Italia; qui si stabilì per due anni, al centro del suo immutabile mondo.

Si definì come carattere. Era umano, sebbene lupo, e quasi privo di elemento selvaggio; probabilmente per la lunga malattia, la degenza, in cui si era filtrato, quasi epurato dalla parte bestiale. Trasponendo le sue qualità in chiave umana, con lievissimo sforzo, direi che era costante, dolce, riconoscente, onesto; era limpido, sempre attendibile; era soprattutto gentile, della gentilezza aperta, poco proficua del signore. Era anche inadatto a vincere la lotta dell'esistenza; intorno a lui aleggiava l'ingenuità della vittima, e l'atmosfera della morte precoce. Quando si precipitava sulle scale per venirci incontro, sbatacchiando lo stivaletto, faceva rumore come un cavallo; e si stupiva, al suo apparire, di trovarsi di fronte a un povero cane zoppo. Nei giorni di pioggia o di solitudine, bastava pronunciarne il nome, anche da una stanza all'altra, per sentire la sua grossa coda obbediente che batteva per terra con un rumore di stantuffo. Annusava i vestiti, e dai vestiti che mia moglie tirava fuori dall'armadio aveva imparato a capire se sarebbe uscito con lei. Se pensava di sì, si accucciava tutto vibrante e con le orecchie ritte; se, dal vestito, ritraeva poca speranza, si stendeva su un fianco, inerte, gli occhi pieni di noia.

Il suo mondo era chiuso, limitato, unico, immutabile, e perciò a suo modo eterno. Non già le case, ma la casa; non gli alberi, ma quegli alberi. Numerati gli affetti, oramai esclusi affetti nuovi. Stabilite le parti di ciascuno dei familiari; così anche la persona, sempre la stessa, sul cui vestito ripuliva la bocca dopo avere mangiato in segno di predilezione. Gli uomini erano tutti buoni per lui, ed accettati con fiducia, con qualche eccezione netta. Due erano i suoi «cattivi» a Neuilly, e due in Italia; nè le moine nè la fretta riuscirono a fargli mutare, o attenuare, o sospendere un attimo, questo giudizio senza appello; si scagliava su di essi non appena ne udiva, molto prima di noi, la voce o il passo di lontano. Erano come gli «austriaci» della nostra infanzia, i «pellirosse» dei bambini degli Stati Uniti. Tutto era in lui stabilito per sempre, i buoni ed i cattivi, la gradazione degli affetti tra i buoni, la gerarchia delle obbedienze. I tentativi di ingraziarselo non avevano nessun potere contro quest'ordine, legale ed universale. Era un legalitario; era anche, in senso religioso, un devoto. Mia moglie era la divinità femminile, ch'egli seguiva come un'ombra, idolatrava, supplicava, raccomandandosi alla sua protezione. Solamente a lei ricorreva quando scoppiava il temporale. Anche la notte, al primo tuono, lo udivo entrare al buio furtivamente ed accucciarsi accanto a mia moglie tremando. A me poco badava. Ma era stato notato che ricevevo la mattina il primo saluto, quasi un omaggio frettoloso alla divinità maschile. Un omaggio formale, disattento; sentivo il suo naso nero, grosso, freddissimo, simile ad un tartufo, sfiorare il mio che usciva dalle lenzuola; aprivo gli occhi, ma si stava già allontanando. Così la beghina tocca la reliquia pensando ad altro.

Week-end morì domenica, alla fine della giornata. Giocava sul prato davanti alla casa, si rotolava sulla schiena con le zampe in aria. D'un tratto, ricadde di fianco, e rimase sull'erba. La vita gli si spense come la luce al girare dell'interruttore. Noi eravamo fuori di casa: lo trovammo al ritorno, coperto d'una tenda, dentro una cassa.

Scrivo senza riguardo che questa morte di cane mi fa soffrire. Solo gli uomini molto meschini, o almeno molto poveri di risonanze, sentono la vita umana e quella animale come del tutto separate; solo l'estrema povertà giustifica, a parer mio, l'atteggiamento gretto, villano, avaro, moralistico, di chi rifiuta agli animali generosità e affetto, perchè li ritiene rubati all'uomo ed alla sua miseria. Forse per la sua imperfezione, il lupo Week-end, lo ripeto, si era per me umanizzato; e mi aspettavo di sentirlo parlare come un cane di La Fontaine (parole molto semplici, adatte al grado della sua intelligenza) quando mi appariva davanti col suo stivaletto di cuoio. La sofferenza che provo ha molte cagioni, ma una mi sembra più importante delle altre; perciò la vorrei accennare.

Penso che sia la bestia il vero, totale, assoluto individuo; la bestia come Week-end, e il bambino umano; ma questo si modifica, è già diverso da se stesso, è già sulla via del distacco. L'altro è l'individuo, puro, senza residui, tutto abbarbicato a se stesso, chiuso, immutabile, sicuro, precisato nella costanza e sicurezza delle sue relazioni. Solamente per lui la morte è estranea, ed insensata; solamente per lui è un irreparabile danno. Perciò la morte delle bestie ci dà talvolta un genere di sofferenza che non dà la morte degli uomini. Perchè le bestie sono interamente individui; perchè quello che in noi teme la morte vi è illustrato. Noi abbiamo superato in parte la morte, esse in nulla. Così Week-end, questa figura di un me stesso trascorso, che resta ancora in fondo a me, ed in cui la paura di morire s'insedia trasmettendo a tutto il mio essere infantili messaggi. Per spiegare questo a me stesso, guardo dalla finestra l'abete sotto il quale Week-end è sepolto; l'abete, e intorno il cerchio chiuso. La casa ricoperta d'uva selvatica, noi familiari, l'erba, la begonia, la salvia; il fiume Olona, il Campo dei Fiori, il Monarco; gli aspetti in parte passeggeri, ma ch'egli riteneva tutti immortali, in cui era ferma la sua semplice vita.

Guido Piovene

Lo stretto di Gibilterra a nuoto



La nuotatrice americana Florence Chadwick ha attraversato a nuoto lo stretto di Gibilterra impiegando cinque ore e sei minuti. Ella ha battuto di quasi due ore il record detenuto dall'argentino Joerge Sulgen. Durante l'impresa la Chadwick ha mangiato tre volte. (Telefoto)

SCOPPIATA A PARIGI LA "BOMBA PEYREFITTE„

Una requisitoria implacabile contro la diplomazia francese

"La fine delle ambasciate„ ha fatto scandalo - Crudi attacchi a personaggi illustri: Giraudoux, Claudel... - Storia di un'impiegata del Quai d'Orsay che si fece sposare dal ministro - Non ci saranno duelli, non scorrerà il sangue

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 settembre.

E' scoppiata come un fulmine la «bomba Peyrefitte» alla vigilia di grandi premi letterari, e questa bomba si chiama «La fin des ambassades», la fine delle ambasciate, che è un seguito, se non proprio la fine, dell'altro romanzo, «Les ambassades», che fu pubblicato nel settembre 1951 dalle Edizioni Flammarion e suscitò immediatamente ire e clamori negli ambienti della diplomazia francese. Ma era ben poca cosa, soltanto un preludio rispetto al nuovo libro pubblicato oggi.

La carriera letteraria di Peyrefitte ha, del resto, un sapore di scandalo. Essa cominciò nel 1944 con il romanzo «Les amitiés particulières», che provocò un senso di malessere in certi ambienti illustrando i sentimenti equivoci che nascono alle volte fra i giovani di alcuni collegi. Si pensò che l'autore, educato in un istituto religioso, avesse voluto vendicarsi dei Gesuiti, ed è probabile che, effettivamente, ci sia in Peyrefitte un desiderio satanico di distruzione, ma ciò piace, di solito, quando è espresso con eleganza, ed il primo a rendere omaggio al giovane autore fu proprio André Gide. Egli telegrafò a Peyrefitte verso la fine del 1944: «Non so se avrete il Premio Goncourt, ma sono certo che vi leggeranno ancora fra cent'anni». Peyrefitte non ebbe il Goncourt, bensì il Théophraste Renaudot, generalmente considerato come un premio di consolazione per chi non ottiene il primo.

Il rumore suscitato da «Les amitiés particulières» fu superato da quello provocato da «Les ambassades». Peyrefitte è un ex-diplomatico, e come aveva riferito nel primo dei due libri le sue impressioni di gioventù, egli narrò nel secondo gli episodi della «carriera» e la vita all'ambasciata di Francia ad Atene, con i piccoli e i grossi scandali, gli amori leciti ed illeciti, descrivendo altresì sotto una luce poco bella certi diplomatici del Quai d'Orsay.

Con «La fin des ambassades» è ora una vera e propria guerra che Peyrefitte dichiara alla diplomazia del suo Paese. In questo libro, in cui si ritrovano alcuni personaggi dei primi due, l'autore mette alla berlina personalità importantissime e tira in ballo ministri e ambasciatori: Paul Reynaud, Georges Bidault, Giraudoux, Paul Claudel, Von Ribbentrop, Abetz, Coulondre, Massigli, Charles-Roux, François Poncet e via dicendo. E' il processo delle basi attuali della politica estera francese, una requisitoria implacabile contro coloro che, dal 1939 al 1945, ebbero in mano i destini della Francia, a Parigi, a Vichy e a Londra. E tutto ciò viene scritto sotto la forma di una cronaca della carriera diplomatica dalla vigilia della guerra fino all'indomani della Liberazione e dell'epurazione, centrando l'azione sugli amori di alcuni e sull'attività di una impiegata del Quai d'Orsay, che nel libro è chiamata col nome di M.lle Crapote, intelligente ma settaria ed ambiziosa, tanto che riuscì poi a farsi sposare dal suo ministro alla fine della guerra.

Ma questa cronistoria romanzata della diplomazia francese e della politica di Parigi non si può riassumere. Non si riassumono in una colonna gli avvenimenti che si sono svolti dal 1939 al 1945, con la subordinazione del Quai d'Orsay al Foreign Office (Daladier domandava perchè l'Inghilterra avesse un'Ambasciata a Parigi, visto che c'era il Quai d'Orsay), con tutte le illusioni e gli errori di valutazione dei diplomatici (alla vigilia dell'offensiva tedesca sulla Polonia l'ambasciatore Coulondre scriveva da Berlino una lettera personale a Daladier, Presidente del Consiglio, per dirgli che bisognava tenere duro perchè Hitler era preoccupatissimo, disorientato, non sapeva come fare per uscire dal ginepraio in cui s'era cacciato), le spacconate dei generali, i quali garantivano l'Inghilterra che la Francia aveva ancora il primo esercito d'Europa, il panico di certi responsabili ed il loro fuggi-fuggi quando i tedeschi furono a cento chilometri da Parigi: «Rappresentanti ufficiali e servizi di spionaggio facevano a gara per sbagliarsi», scrive Peyrefitte. M.lle Crapote, ad esempio, voleva che all'Italia fosse inviato un *ultimatum* di tre punti: stazionamento della flotta italiana nell'Atlantico, occupazione del porto di Genova e libero passaggio per le truppe francesi attraverso la Penisola, con la minaccia di bombardare Roma in caso di rifiuto.

E' inutile dire che «La fin des ambassades» ha già suscitato vivissime polemiche, e non solo negli ambienti della diplomazia, ma anche in quelli militari. I militari, infatti, vengono ugualmente trattati senza riguardo. Peyrefitte giunge persino a far dire ad uno dei suoi personaggi che «il più grande disastro della storia contemporanea è la vittoria della Marna»; ed ecco perchè: «Se la Francia fosse stata battuta non sarebbe stata peggio che dopo la sconfitta del '70, e l'Europa che crollò sarebbe ancora in piedi. Non ci sarebbero stati quattro anni di guerra fino al '18, e non ci sarebbe stata la nuova guerra. Ci sarebbe l'impero tedesco, ci sarebbe l'impero austro-ungarico, ci sarebbe l'impero russo, ed insomma non avremmo avuto nè il bolscevismo nè il nazismo e ci sarebbe stato, invece, il lieto vivere come fino al '14». Queste parole, che Peyrefitte mette in bocca ad un certo «monsieur V...» non meglio identificato, hanno suscitato le ire dei generali Chapuis e Sonnerat, che erano rispettivamente tenente e capitano all'epoca della battaglia della Marna; ed è corsa persino la voce che essi avrebbero sfidato a duello l'autore de «La fin des ambassades»; ma la voce è inesatta. Il libro di Peyrefitte non condurrà alla morte nessuno, nemmeno alla fine delle ambasciate, alla morte della «carriera», la quale ha vita durissima. Peyrefitte, d'altronde, lo ammette dichiarando che con «La fin des ambassades» egli ha voluto soprattutto sottolineare la fine di un'epoca e del regno di certi individui.

I. m.

PARLIAMO DI QUESTI TELEFONI

Chiedere una interurbana è come puntare alla "roulette„

L'angoscia dell'utente: verrà? non verrà? - E in quante ore? - Esperienze di villeggiatura - Un confronto con l'America sarebbe davvero schiacciante - Sorvoliamo, ricordando che i telefoni italiani sono una delizia tra le 3 di notte e le 5 del mattino - E pensare che potremmo essere tra i popoli più felici del mondo...

(Nostro servizio particolare)
Milano, settembre.

Tutte le volte che si chiama una comunicazione telefonica interurbana si ha la sensazione d'essere come un giocatore che punti alla roulette e che tutto dipenda dall'avara fortuna. Il nostro servizio telefonico non ha norme, non ha regole, anche i più esperti non potranno mai darvi un buon consiglio. E' facile pensare che sia dominato soltanto dal capriccio.

Spesso mi torna alla mente quella che io chiamo la «telefonata di Cagliari», una storia vecchia di tre anni, ma che di certo potrebbe ripetersi anche oggi. Alle cinque d'un pomeriggio avevo chiesto una comunicazione urgente con il giornale a Torino. Alle otto non avevo ancora parlato. Ero ospite nella redazione del quotidiano l'Unione Sarda. I colleghi, pieni di cortesia, volevano mostrarsi ottimisti e spero non si siano meravigliati se verso le dieci cominciai ad essere nervoso e maleducato. Nel frattempo, viste le difficoltà di parlare con Torino, avevo chiesto Roma e questa volta urgentissima. Erano le undici, aspettavo da sei ore, correvo il pericolo di lasciare il giornale senza un servizio importante e sono queste le volte che uno maledice d'avere per le mani un mestiere, che sembra bello soltanto a chi non lo conosce. Sollecitavo, supplicavo, imprecavo inutilmente. Verso mezzanotte ci fu l'avviso che forse avrei parlato con Roma e, finalmente, dopo quasi otto ore di nervosismo, di angoscia, di troppe sigarette sentii la voce d'un amico romano, al quale dissi di telefonare a Torino quanto gli dettavo.

Per tre quarti di coloro che abitano altri Paesi europei una storia simile risulterebbe incredibile; e per tutti gli americani del Nord risulterebbe nemmeno immaginabile. Il modo con cui si può usare il telefono negli Stati Uniti fu una delle esperienze più felici di quel mio soggiorno. Giunto a New York un pomeriggio, avevo subito mandato un telegramma ad un amico che abitava a Los Angeles. Il mattino seguente, verso le otto, il telefono mi sveglia e subito sento la voce del mio amico che da Los Angeles, bonariamente diceva: «Come, arrivi e non telefoni?». Mi difendo rispondendogli che io sono a New York, lui è a Los Angeles e quattromila chilometri, quanti ce ne sono tra Milano e Mosca, ci separano. Lui ribatte calmo: «E che cosa importa? Eccoti il mio numero, quando avrai ancora bisogno di me chiamami».

Una serie di guai

Dopo qualche giorno, con molta diffidenza, feci la prova e devo dire che le cose si svolsero ancora più velocemente di quanto avessi previsto. Infatti, appena dissi all'operator il numero di Los Angeles che desideravo avere, mi sentii rispondere: «Prego, rimanga all'apparecchio» e quasi immediatamente aggiunse: «Prego, ??? è in linea». E per tre mesi, telefonando a migliaia di chilometri di distanza, da grandi città o da piccoli luoghi di provincia, almeno sotto questo aspetto la vita americana non mi diede delusioni.

Ho forse ricordato episodi che possono rappresentare così limite di lentezza e di velocità, ma ugualmente è vero che se da noi fosse facile, comodo, non snervante ottenere comunicazioni telefoniche il movimento aumenterebbe, con maggior utile per le società e per lo Stato. Da noi manca la furberia, una povera furberia, che domina il mondo nord-americano. Là si è molto abili nel fare in modo che il pubblico sia invogliato e spinto ad usare di un «servizio», mentre da noi si fa di tutto perchè uno lo eviti, se proprio non vi è costretto dalla necessità.

Girate negli Stati Uniti e troverete in tutte le camere d'albergo, sul tavolo, i moduli telegrafici di due o tre compagnie diverse ed in molte occasioni troverete anche frasi già pronte per augurare buon onomastico, buon compleanno, per congratularvi d'una nascita, per condolervi d'una morte. Provate a spedire un vaglia postale (è un altro discorso, ma viene bene) in Danimarca, in Finlandia, in Svezia: il modulo è chiaro, basta scrivere una volta sola la cifra ed il nome. Fate la stessa cosa in Italia e vedrete che si tratta di risolvere un rompicapo. La cifra, l'indirizzo del destinatario, il vostro nome devono essere scritti almeno tre volte per un verso, e poi, girando il modulo, altre due volte di traverso.

E' un modulo vecchio di trenta o quarant'anni, e nessuno pensa che si possa rendere più pratico e più veloce. Gli uffici ministeriali usano per altre cose il loro tempo. Hanno fantasia nel preparare i fogli da diecimila lire, enormi, scomodi, antieconomici (tra carta e stampa costano venti lire l'uno); hanno fantasia nel preparare sempre nuovi francobolli per i filatelici, non certo per coloro che li usano. Mandate una lettera aerea in Brasile? Dovete metterci [illegible] lire ed il tabaccaio, poveretto, comincia a darvi un francobollo da cento, uno da cinquanta, uno da venticinque, due da dieci (ed una volta capitò che con tutta quella carta gommata la lettera era appesantita ed «un porto» non bastava più). Nessuno pensa a stampare i francobolli con maggior senso pratico, come nessuno pensa di far preparare già pronti quei moduli (dal momento che sono di colore speciale, giallo o rossiccio) necessari al rinnovo del passaporto, ad ottenere il permesso di caccia, di pesca, di porto d'armi e così il pubblico affolla la ricevitoria più vicina alle questure e molti non sanno a chi intestare quei vaglia e la cifra che devono versare.

L'Italia, stia tranquillo chi non ha occasione o mezzi per andare all'estero, è ancora uno dei Paesi più felici del mondo; ma una piccola parte di italiani fa di tutto per rendere la vita difficile agli altri cittadini. Spesso si ha la sensazione che i preposti a sbrigare faccende di interesse pubblico lo facciano con grande degnazione e, qualche volta, con grande ingenuità. In questi giorni le autorità milanesi hanno fatto la scoperta delle strade «stop» e stanno sperimentandole lungo il cerchio della circonvallazione interna. E perchè sperimentarle dal momento che sono adottate, e con ottimi risultati, in quasi tutto il mondo? La strada ci spinge a parlare dei semafori. In tutte le nostre città il loro impiego tocca sovente l'assurdo; e in molti casi, specie per quelli appesi in alto nel mezzo dei crocicchi, sono veri trabocchetti per l'automobilista non pratico della località, costretto magari a tenere gli occhi bassi per evitare un motoscuterista, un ciclista, un pedone, un cane. A nessuno ancora è venuto in mente che tali semafori vanno preannunciati cento metri prima con una scritta sull'asfalto, già norma costante in decine d'altre Nazioni (e così si dica per il preavviso di una strada «stop», ineffabile scoperta dei nostri regolatori del traffico).

Bisogna, con sincerità, riconoscere che siamo un poco antiquati e per tornare all'angoscioso servizio telefonico, dal quale si è preso lo spunto, succede spesso, dopo il periodo estivo, incontrando amici che tornano da Sirmione, o da Cortina d'Ampezzo, o da Viareggio, o da Ischia, di sentirsi dire: «Ho cercato di telefonarti, ma non è stato possibile. Dopo tre ore d'attesa, per non rimanere tutto il pomeriggio bloccato in albergo, ho rinunciato».

Il segreto delle centrali

Tutti hanno esperienze comiche o serie con il servizio telefonico. C'è la «signorina» che non ha mai sentito nominare Portofino, c'è quella che sostiene di non potervi dare una comunicazione «erre» (sono definizioni tecniche), perchè voi non siete un giornale, ma soltanto un giornalista, c'è quella che dopo mezz'ora vi chiama per confessarvi che ha scritto male il numero di Roma da voi richiesto e ve lo fa ripetere, c'è la capoturno che, poveretta, sotto il peso d'un lavoro che forse solo non può sorvegliare bene, risponde con aria offesa, quasi le avessero rivolto una domanda indiscreta. Ed infine c'è il grande segreto di tutte le centrali italiane. Questo segreto consiste nel non volervi mai dire quanto dovrete presumibilmente attendere una comunicazione.

Non smetterò mai di fare l'elogio delle signorine dei telefoni francesi. Tutte le volte che da Parigi ho chiesto comunicazioni con Marsiglia o con Torino, con Lione o con Roma, sempre alla mia domanda mi si rispondeva: «Attendete un attimo. Sì, non c'è traffico, parlerete entro cinque o sei minuti». Oppure: «Sono spiacente, dovrete aspettare quindici minuti circa». Una notte ero a Pont Saint Esprit e dovevo parlare con Parigi. Dissi alla signorina: «Fate urgente e, se necessario, urgentissima. Quanto dovrò aspettare?». Mi rispose: «Non dipende da me, è Nîmes che deve collegarci. Adesso mi informo». E dopo un attimo: «Nîmes, dice che parlerete entro cinque minuti. Mi sono permessa di non fare l'urgente».

Sembrano, a noi, dialoghi d'una favola. Ognuno di noi sa per esperienza che è inutile chiedere ad un centralino italiano di dirci quanto press'a poco dovremo aspettare. Annoiata, frettolosa, insofferente c'è sempre la risposta: «Non sappiamo», oppure: «Non le posso dire nulla». Ed alla domanda se ci sia molto o poco traffico ecco la risposta invariabile: «Eh, sì, moltissimo». Mi fu risposto così alle tre di notte di gennaio, mentre da Roma desideravo parlare con Firenze.

Barzellette nell'ora di punta

Ora si sa che nei mesi invernali il traffico diminuisce, ed anche si sa che fra le tre e le cinque di notte il traffico è ridotto al minimo. A Milano, per esempio, il movimento delle interurbane comincia verso le cinque del mattino e sono per lo più i grossi mercanti di frutta e di verdura che chiamano i loro fornitori; poi tocca una punta massima fra le dieci e mezzogiorno, con le indiavolate comunicazioni degli agenti di borsa (e molti, per non «perdere» Torino o Roma, tra una notizia e l'altra si raccontano barzellette. Se chiudessero la comunicazione dovrebbero poi aspettare mezz'ora od un'ora per riaverla). Il movimento continua irregolare per tutto il giorno, s'acqueta verso sera, riprende fra la mezzanotte e le due, e sono allora telefonate sentimentali. In realtà i telefoni italiani sono una delizia fra le tre e le cinque del mattino, quando nessuno li usa.

In tutte le altre ore, come ho già detto sin dal principio, chiedere una comunicazione interurbana è come puntare un numero alla roulette. Può darsi che esca subito o dopo sei ore od anche mai. Impianti scarsi in rapporto agli utenti che sempre aumentano? Rete antiquata, specie nei circuiti non principalissimi? Personale non bastante per sbrigare con calma e cortesia il lavoro che si accumula? Ammesse anche simili deficienze, ognuno di noi ha la sensazione che molte altre cose non funzionino. Senza troppa malignità ognuno di noi pensa che anche simile importante servizio è condotto con la stessa mentalità con cui sono guidati molti altri servizi: devono andare bene così come sono, per forza, dal momento che al povero cittadino non rimane altra via di scelta. Egli brontoli pure. La sua vita, in un Paese che potrebbe essere tra i più felici del mondo, continuerà ad essere sempre più difficile.

Enrico Emanuelli

Ribollono le acque del lago di Castel Gandolfo

I pesci muoiono, un acre odore si spande intorno - Si mettono in riferimento gli strani fenomeni ai recenti terremoti in Grecia

(Nostro servizio particolare)
Castelgandolfo, 21 sett.

Il lago di Castelgandolfo è «malato»: le acque ribollono, a riva giungono detriti e pesci morti, un acre fetore si leva tutt'intorno. I pescatori sono sbigottiti, hanno tralasciato la pesca, hanno avvisato le autorità comunali. Le osterie che cingono la riva sono deserte, la «stagione» è finita anzitempo. In settembre il lago di Castelgandolfo è sempre stato un luogo delizioso: barche, pescatori, bagnanti; ma ora le acque cupe di fanghiglia respingono i gitanti e i forestieri che a migliaia, in questi giorni, raggiungono la residenza papale sull'alto dei colli.

Il lago si è formato nel cratere di un antico vulcano. E' sempre stato un lago misterioso, insondato, con un fondale che spesso conserva i corpi degli annegati. Qualche anno fa un piccolo aereo da turismo precipitò al centro della cerulea tazza rinserrata nei colli ameni e verdissimi, e scomparve definitivamente.

Nulla rimase alla superficie, nulla fu trovato nell'assidua opera di scandaglio che durò parecchi giorni. Dicono i pescatori che il lago ha coltri di erbe tentacolari a mezz'altezza e che è impossibile sapere che cosa vi sia sotto. Nessun palombaro ha mai potuto raggiungere, al centro dello specchio d'acqua, profondità superiori a qualche decina di metri: una inezia in confronto all'abisso sottostante.

Il fenomeno che più colpisce i pescatori è quello dei pesci morti. Sono buttati a riva dalle brevi ondate: «regine», cefali, «corigoni» di cospicuo peso; e ogni mattina una frotta di gatti è alle poste, si nutre di quei pesci che nessun uomo toccherebbe. Stamane molti pesci morti erano sulla sassosa riva sottostante la villa di De Gasperi, dal lato di Grottaferrata. Sempre stamattina, l'acqua ha incominciato a ribollire, e pure non c'era vento. Veniva alla superficie un'acqua fangosa, quasi putrida, che non consente alle donne nemmeno di lavare i panni. Altre volte — dicono gli abitanti della riva — il lago era apparso limaccioso, ma limaccioso di erbe in disfacimento, erbe che provengono dal fondo quando il lago, ogni due o tre anni, va in «amore»: ma mai l'acqua aveva emanato il cattivo odore, mai v'era stata moria di pesci, mai i cani, come ora, si erano lamentati di notte. Dicono qui che i fenomeni lacustri si verificarono simultaneamente ai terremoti nelle isole greche, nel Mare Jonio, e qualcun altro ha fatto osservare che anche l'Etna si risvegliò prima del terremoto e che anche il Vesuvio, in questi giorni, manifesta segni di risveglio: che vi siano relazioni tra i diversi fenomeni?

d. m.

Due banditi armati svaligiano un'oreficeria

Savona, 21 settembre.

Un'audacissima rapina è stata consumata stasera verso le ore 21; un'oreficeria situata in una delle vie del centro è stata svaligiata da due banditi armati.

Erano circa le 21, quando la moglie del sig. Piero De Alessandri che gestisce una oreficeria sita in via Cavour 34 rosso nella nostra città, si accingeva a chiudere il negozio, quando giungeva rapida una macchina, con gli abbaglianti accesi. Ne scendevano due individui armati e mascherati, i quali affrontavano la signora e con mossa fulminea la spingevano nell'interno del locale. La poveretta paralizzata dal terrore non aveva tempo di abbozzare un tentativo di resistenza e di lanciare un grido che già si vedeva trascinata nel retro del negozio e mentre uno dei malviventi la teneva sotto la minaccia della rivoltella, l'altro faceva man bassa di tutti i preziosi, impadronendosi anche dei gioielli contenuti nella cassaforte, che era riuscito ad aprire con abilità sorprendente. Dopo aver fatto il colpo, i banditi minacciavano ancora la povera signora ingiungendole di non dar l'allarme e quindi salivano sulla macchina allontanandosi velocemente.

La signora De Alessandri, rimasta come inebetita dal terrore, appena riavutasi si trascinava fuori, invocando aiuto e quindi cadeva a terra semisvenuta. Alle sue grida accorrevano subito alcuni passanti che le prestavano le prime cure e quando la donna li ebbe sommariamente informati di quanto era accaduto provvedevano ad avvertire la questura: sul posto si recava immediatamente il commissario Gioppi per gli accertamenti del caso. Il danno sofferto dal sig. De Alessandri ascende, da un primo inventario, ad oltre tre milioni di lire.

Sono state iniziate le indagini per rintracciare i responsabili della grave rapina.

CRONACHE DELLO SPORT

Sta tramontando nel campionato il monopolio delle "tre grandi,,

In ritardo il Milan - La Fiorentina e il Napoli si affiancano a Juventus e Inter - L'infortunio dei granata - Domenica prossima un episodio molto importante: bianconeri contro viola

Il primo insegnamento che impartirebbero, in sè e per sè, le giornate iniziali del campionato, sarebbe quello del silenzio. Vedere quello che avviene e stare zitti. Non cercare di trarre deduzioni di importanza dai primi risultati, non azzardarsi in considerazioni che tendano ad aver rilievo a seguito di quanto si è cominciato a vedere. Nell'esecuzione del suo lungo programma, il campionato si diletta spesso a fare dell'umorismo ad a prendere decisamente in giro chi, appoggiandosi ad una partita sonoramente vinta o ad un'altra catastroficamente perduta, troppo in alto sale e troppo in basso cade colle sue considerazioni. Ma, al momento in cui muove i suoi primi passi, la competizione espone addirittura a brutte figure chi si arrischia a conclusioni, argomentazioni gravi o pronostici. Il campionato costituisce un invito alla prudenza delle parole: insegna a tacere in sull'inizio e ad attendere in seguito. Come la vita militare.

I commenti che deve fare dopo due sole giornate lavorative chi per professione tacere non può, devono per conseguenza avere una portata limitata: riferirsi ai fatti e non attribuire loro conseguenze, guardare al presente e non ancora all'avvenire.

In questo presente noi troviamo che il famoso gruppo delle «tre grandi» si è disgregato — od ancora non si è ricostituito. E' il Milan che, avendo perso un punto in trasferta contro l'Udinese e l'altro in casa contro il consolidato Novara, si trova staccato di due lunghezze da coloro che sono in testa. E coloro che sono in testa sono quattro, a punteggio pieno: Napoli, Internazionale, Fiorentina e Juventus. Le abbiamo citate nell'ordine, per via del quoziente reti. Le prime due sono le sole di tutto il lotto che non abbiano visto ancora il loro portiere battuto: hanno umiliato il portiere avversario viceversa, cinque e quattro volte, rispettivamente. La Fiorentina ha capitolato in una occasione ed ha colpito l'oppositore in quattro; mentre la Juventus conta su di un «sei» all'attivo ed un «due» al passivo. Se non fosse per la tema di incorrere subito in una di quelle affrettate deduzioni che proprio si è detto di evitare, verrebbe da desumere che il complesso della situazione tecnica dei bianconeri non sia variato dagli anni del passato recente, e che essi costituiscono sempre la squadra che infliggendo di più, anche in misura notevole subisce.

Chi, a questo proposito, sta peggio di tutti è il Genoa. Non diciamo ancora «il povero Genoa», perchè l'aggettivo stesso già esprimerebbe una deduzione, ma i liguri sono stati salutati con dei solenni rovesci al loro ritorno alla massima Divisione: hanno una rete all'attivo e sette al passivo, e si trovano all'ultimo posto della classifica a pari punti coll'Atalanta — cioè zero punti ciascuno.

Delle squadre che destavano viva aspettativa, due, il Bologna e la Roma, sono già cadute: ambedue in trasferta, domenica, rispettivamente a Trieste ed a Firenze. Ciò, mentre il Torino, sul proprio terreno, piegava il ginocchio davanti al Napoli. Hanno avuto a che fare con un avversario di levatura tecnica più elevata nell'occasione, i granata — ma tutto sommato, il rovescio subito ha l'aspetto di un infortunio. Giovane ed emozionabile, questo Torino che pare tecnicamente migliorato nei confronti colla scorsa stagione, avrebbe potuto salvare il risultato, domenica: se possedesse quella calma che non possiede. Della posizione favorevole dell'altro undici torinese, già si è detto. La Juventus non dispone ancora di tutti i suoi uomini e qualcuno ne conta che ancora è ben lontano dalle sue migliori condizioni di forma — ma uno ne ha che è balzato di colpo alla sua condizione fisica e tecnica migliore. Boniperti, che ha segnato cinque reti in due partite, brillando in ambedue per slancio e combattività. E' il cannoniere capo del momento, il centro avanti bianconero.

Quello di Boniperti non è del resto il solo caso di un giuocatore che sia entrato in stato di grazia direttamente all'inizio della competizione. La Juventus stessa ne ha tre a quattro altri, fra cui Parola e Muccinelli, che si trovano nelle stesse condizioni. E la velocità a cui hanno galoppato per tutti i novanta minuti la maggioranza degli uomini del Torino e del Napoli — col partenopeo Ciccarelli buon primo per il numero dei chilometri percorsi — nel corso della partita disputata nella nostra città, starebbe a dimostrare che le squadre hanno frutto di buona preparazione e che si sono gettate subito nella lotta senza risparmio di energie. Attendiamo conferma dai prossimi incontri, ma l'inizio pare più veloce ed irruente di quello delle stagioni passate.

Gli interrogativi a cui deve rispondere il futuro prossimo della competizione sono parecchi, ed interessanti tutti. Si tratta di vedere se l'Internazionale, una volta messa ai ferri corti dagli eventi, tornerà a ricorrere a tattiche ostruzionistiche o se invece darà battaglia in campo aperto — si tratta di osservare se, nel suo complesso, il giuoco, permarrà al suo livello scadente della scorsa stagione o se pure tecnicamente migliorerà — si tratta di studiare se il campionato si deciderà a ritornare alle sue funzioni di officina produttrice di elementi di tempra e di valore. E si tratta anche, ai fini immediati, di sapere se l'interesse della lotta sarà ancora monopolizzato da un ristretto numero di concorrenti, o se caso potrà, come ci si augura, essere diluito su più vasta superficie. L'incontro di domenica prossima fra la Juventus e la Fiorentina può, in certa misura, contribuire a schiarire l'orizzonte, disgregando il gruppo di testa, o costringendo a prestazioni d'eccellenza due compagini in buone condizioni di efficienza.

Vittorio Pozzo

Risultati della 2ª giornata

SERIE A: Inter-*Atalanta 2-0; *Fiorentina-Roma 2-0; Juventus-*Genoa 5-1; *Lazio-Legnano 1-1; *Milan-Novara 0-0; *Palermo-Udinese 4-0; *Spal-Sampdoria 2-1; Napoli-*Torino 2-0; *Triestina-Bologna 3-1.

SERIE B: *Alessandria-Brescia 1-1; *Cagliari-Messina 1-0; *Como-Padova 4 a 0; Catania-*Fanfulla 3-2; *Vicenza-Verona 0-0; *Monza-Modena 2-2; *Piombino-Marzotto 4-1; Pavia-*Pro Patria 3-2; *Salernitana-Treviso 2 a 0.

SERIE C: *Carrarese-Catanzaro 1-0; *Lecco-Empoli 0-0; *Livorno-Lucchese 0-0; Parma-*Maglie 4-1; Arsitaranto-*Mantova 1-1; *Pisa-Venezia 1 a 1; *Sambenedett.-Carbosarda 3-0; *Sanremese-Lecce 3-1; Piacenza-*Siracusa 1-0.

Intervista col conte Lora-Totino dirigente dei "granata,,

La situazione del Torino dopo le dimissioni di Novo

Il comitato dei cinque - I compiti dell'allenatore Carver - Nay giocherà centrattacco?

Da alcuni giorni il commendator Novo ha dato le dimissioni da presidente del Torino ed è stato sostituito, come abbiamo pubblicato, da un Comitato di reggenza. La decisione di Novo non è stata improvvisa, la si conosceva da tempo, ma il Consiglio della Società aveva sempre cercato di ritardarla, conscio della difficoltà di sostituire un uomo che è stato il creatore di tutte quelle energie che hanno cooperato alla creazione del grande Torino e il pilota abile ed accorto della Società nel suo periodo più glorioso. Che questa difficoltà fosse grande, lo dimostra il fatto che si è soprasseduto alla nomina di un nuovo presidente, nessuno sentendosi di assumere o volendo assumersi un compito così gravoso, e si è ripiegato su di un Comitato di reggenza composto di personalità spiccate del mondo sportivo torinese e che già avevano cooperato con Novo alla guida della Società.

La comunicazione ufficiale delle dimissioni non accennava ai motivi che avevano determinato la decisione nè quali erano i compiti affidati al Comitato di reggenza. Queste domande abbiamo voluto rivolgerle al conte Lora-Totino di cui più volte si era parlato come del probabile successore di Novo e oggi il più autorevole componente della pentarchia nominata dal Consiglio. Il dinamico dirigente è stato esplicito nel risponderci:

«Nessun motivo particolare ci ha spinti a ciò. Il commendator Novo da tempo aveva manifestato il desiderio di ritirarsi dalla Presidenza del Torino; questa volta ha addotto motivi privati assolutamente inderogabili, ed abbiamo dovuto accettare le sue dimissioni. Nessuno di noi si è sentito di assumere il gravoso compito di presidente; è nata così la pentarchia dirigenziale: il comm. Colombo si occuperà della parte finanziaria, l'avv. Colonna tratterà le questioni legali specialmente in relazione con la «Torino-Sport», il comm. Gay ed il comm. Costa avranno il compito di tenere i rapporti con i giocatori, mentre io mi interesserò della parte tecnica. Carver, che è stato confermato con pieni poteri, verrà da me tre volte alla settimana, al lunedì per riferirmi le sue impressioni sulla gara disputata, al giovedì dopo l'allenamento, e al sabato per gli ultimi accordi prima della partita».

Il conte Lora ha proseguito confermando che il Comitato ha piena fiducia in Carver: «L'attuale situazione della squadra non preoccupa. Sono certo che il Torino di quest'anno disputerà un ottimo campionato e terminerà oltre metà classifica. Non abbiamo ancora la grande squadra, ma ritengo che faremo meglio con la prossima stagione. Per ora dobbiamo solo attendere che i giocatori trovino il necessario amalgama, poi anche i nostri tifosi avranno le soddisfazioni che meritano».

Il conte Lora ha quindi annunciato che una domenica il posto di centroavanti sarà affidato a Biagioli, mentre probabilmente molto presto, se il rendimento della squadra non sarà soddisfacente, la maglia n. 9 potrebbe essere affidata ad un giocatore non di ruolo, ma che da tempo attende di poter tornare in formazione. Alla richiesta se si trattava di Nay, il conte Lora ha annuito, affermando che il giocatore gode la sua piena fiducia.

«Progetti per l'anno venturo?» abbiamo chiesto.

«Mi pare prematuro parlare della prossima stagione — ha risposto il conte Lora-Totino — però posso assicurare che faremo del nostro meglio per accaparrarci quei giocatori che mancano per fare del Torino una grande squadra».

Non è da escludere che presto il compito di collegamento fra direzione e le varie squadre granata venga assunto da un consigliere di nuova nomina, che ha già fatto nel Novara le sue prove con ottimi risultati. Il conte Lora Totino non ha voluto precisare meglio: «Si tratta di un vecchio e abilissimo dirigente, abituato a seguire i giocatori ed a controllarli. Viene nel Torino spontaneamente e sono certo che svolgerà un preziosissimo lavoro. Farò il suo nome fra qualche giorno, quando tutto sarà concluso».

Secondo indiscrezioni di corridoio si tratterebbe del commendator Marmo, già direttore sportivo del Novara e ora praticamente trasferitosi nella nostra città per affari.

Una vittoria calcistica ottenuta per suggestione

Londra, 21 settembre.

La psicoterapia e il calcio, ovverossia come vincere una partita di calcio per suggestione. Una squadra londinese, la Edgware Town Association Football dopo essere passata di sconfitta in sconfitta ed essere stata eliminata dal campionato cittadino perchè mai le era riuscito di vincere un match, è stata messa, per disperazione, nelle mani di uno specialista in psicoterapia, il dott. J. Sparrow. Dopo una settimana di cure assidue essa ha battuto per 5 a 1 un'agguerrita rivale, la Rainham Town Association.

Il dott. Sparrow, intervistato dai giornalisti sportivi e richiesto di spiegare in qual modo egli avesse esercitato le sue facoltà ipnotiche, ha detto che non si tratta esattamente di ipnotismo nel senso letterale del termine. «Ho infuso nei giuocatori — egli ha affermato — un nuovo spirito agonistico rinnovando, col potere della suggestione, le forze inibenti che agivano nel loro subcosciente e stimolando in tal modo le loro reazioni positive sul campo. Gli uomini hanno giuocato con un vigore e con una energia che mai prima di allora avevano saputo dimostrare».

Il direttore della squadra ha dichiarato che d'ora innanzi i suoi giuocatori verranno sottoposti a trattamento psicoterapeutico ogni volta che dovranno disputare un incontro.

Le prime due giornate del campionato IV Serie

Firenze, 21 settembre.

La Lega nazionale IV Serie ha diramato stasera il calendario delle prime due giornate del campionato di calcio della IV Serie:

GIRONE A: 1a giornata (27 settembre) — Albenga-Saluzzo, Aosta-Sestri Lev., Arsenal Spezia-Biellese, Casale-Massese, Fossanese-Fratellanza Sestrese, Rapallo-Borgosesia, Rivarolese-Cuneo, Valenzana-Pro Vercelli. — 2a giornata (4 ottobre) — Biellese-Albenga, Borgosesia-Rivarolese, Cuneo-Arsenal Spezia, Fratellanza Sestrese-Aosta, Massese-Fossanese, Pro Vercelli-Rapallo, Saluzzo-Casale, Sestri Levante-Valenzana.

GIRONE B: 1a giornata (27 settembre) — Gravellona-Pro Sesto, Magenta-Saronno, Mariano-Abbiategrasso, Pro Lissone-Manara, Snia Varedo-Gallaratese, Varese-Rhodense, Vigevano-Meda, Villasanta-Verbania. — 2a giornata (4 ottobre) — Abbiategrasso-Magenta, Manara-Villasanta, Meda-Gravellona, Pro Sesto-Pro Lissone, Rhodense-Vigevano, Saronno-Gallaratese, Varese-Snia Varedo, Verbania-Mariano.

Boniperti è titolare nella squadra continentale

Convocati anche Lorenzi e Nordahl come riserve

L'Aia, 21 settembre.

Dopo che la Federazione ungherese ha annunciato che Kocsis, Puskas e Bozsik, selezionati per la squadra continentale che giocherà contro la formazione inglese a Wembley il 21 ottobre, non prenderanno parte all'allenamento che si terrà ad Amsterdam il 30 settembre, il signor Lotsis, membro del Comitato della Fifa, ha annunciato la formazione che giocherà in allenamento contro il Barcellona F. C.

Nel primo tempo i selezionati si schiereranno nel seguente modo: Zeman (Austria); Stotz (Austria), Happel (Austria); Hanappi (Austria), Ocwirk (Austria), Brinek (Austria); Ujlaki (Francia), Vukas (Jugoslavia), Boniperti (Italia), Kubala (Barcelona), Zebec (Jugoslavia).

Nel secondo tempo lo schieramento sarà invece il seguente: Zeman (Austria); Stotz (Austria), Marche (Francia); Cjaikowski (Jugoslavia), Posipal (Germania), Ocwirk (Austria); Ujlaki (Francia), Vukas (Jugoslavia), Boniperti (Italia), Kubala (Barcelona), Zebec (Jugoslavia).

La linea attaccante non subirà perciò modificazioni, mentre ben diversa sarà la mediana, soprattutto perchè nel primo tempo il centro-mediano Ocwirk gioca secondo il metodo, mentre Posipal gioca come terzo terzino, secondo il sistema. Tre giocatori sono stati convocati riserve: Beara (Jugoslavia), Nordahl (Milan) e Lorenzi (Italia).

Un reclamo di Maggini nella «Coppa Bernocchi»

Milano, 21 settembre.

La Casa Atala ha presentato oggi un reclamo ufficiale alla Commissione tecnico-sportiva dell'Unione Velocipedistica Italiana per la classifica assegnata al corridore Luciano Maggini nella Coppa Bernocchi disputata ieri. Il giudice d'arrivo della corsa ha infatti assegnato a Maggini l'undicesimo posto, mentre, secondo i dirigenti dell'Atala, sarebbe facile constatare, per mezzo di fotografie prese all'arrivo, che questo toccava al corridore piazzato al quarto posto, alle spalle di Albani, Bevilacqua e Piazzon; Maggini sarebbe stato scambiato con Martini, che tuttavia numerosi testimoni oculari hanno visto maggiore fra i primissimi nel concitato finale.

Due gare di Merlo nella Sassi-Superga

Domenica prossima, 27 settembre, avrà luogo la 26a corsa motociclistica in salita Sassi-Superga.

La prima partenza verrà data alle ore 15; i corridori saranno divisi, agli effetti della classifica, nei seguenti cinque gruppi: motoleggere fino a 125 cmc.; motoleggere fino a 175 cmc.; moto fino a 250 cmc.; moto fino a 500 cmc.; sidecars.

Gli iscritti sono già una ventina, fra cui l'asso torinese Merlo, il quale però non gareggerà — come di consueto — nella categoria sidecars, ma con una Gilera 150 cmc. e poi con una Gilera 500 cmc. Notevole altresì l'iscrizione di Spadoni (Gilera con sidecar).

Partita di pallacanestro trasmessa per televisione

In preparazione al torneo di pallacanestro femminile, che avrà inizio al principio di novembre, si è giocato ieri sera, nella palestra del collegio S. Giuseppe, un incontro fra la squadra dell'Autonomi Torino e la rappresentativa della Bernocchi di Legnano.

Ben sette giocatori nazionali erano presenti fra le due squadre.

Nel primo tempo e nel principio della ripresa si è avuta una certa supremazia delle ragazze torinesi che hanno sempre mantenuto una quindicina di canestri di vantaggio; nel finale la Bernocchi si impegnava a fondo e riduceva il distacco, mettendo spesso in forse l'esito della partita, che si concludeva con il punteggio di 57 a 51 a favore delle torinesi; il primo tempo era terminato 32 a 25 sempre in favore della «Autonomi».

L'incontro, a cui assisteva un discreto pubblico, è stato trasmesso, nel secondo tempo, per televisione.

Le squadre: Autonomi Torino: Bottini (9), Denda (25), Formaggio (16), Bertoglio (10), Schiavo (1), Barbaglia, Ferro, Ponzini. Bernocchi: Tommasini (15), Zecchi (4), Pasquali I. (10), Pasquali II. (3), Cozzi (7), Mapelli (12).

Prende fuoco l'alcool con cui lo massaggiavano

Il calciatore veneziano Colosio ustionato ad una gamba e alle mani - La fiammata causata dal fiammifero di un fumatore

Bologna, 21 settembre.

Un giocatore del Venezia è stato ieri notte medicato al nostro ospedale dopo esser rimasto ustionato sul treno che lo stava riportando a casa assieme agli altri componenti la squadra in circostanze non molto comuni.

Il giocatore è il 25enne Giovanni Colosio fu Angelo, dimorante a Venezia, e le ustioni da lui riportate alle mani ed alla gamba sinistra sono state dichiarate guaribili in una quindicina di giorni. Il Colosio durante la partita di calcio che nel pomeriggio era stata disputata contro la squadra del Pisa era rimasto leggermente infortunato alla gamba sinistra. Sul treno, nel viaggio di ritorno, poichè l'arto gli doleva, aveva richiesto le cure del massaggiatore, che gli aveva praticato alcune frizioni con alcool. Mentre il Colosio attendeva che la gamba si asciugasse, un compagno di viaggio aveva acceso una sigaretta gettando poi via il fiammifero senza spegnerlo. Questo, sfortunatamente, finiva sulla gamba del giocatore, che veniva immediatamente avvolta da una fiammata. Il Colosio cercava istintivamente con le mani nude di spegnere le fiamme, col risultato di ustionare anche quelle. Giunto il treno nella nostra città, allo sfortunato calciatore non restava che scendere per farsi medicare, come si è detto, al Policlinico.

Solferino al comando nel campionato di pallone

La quinta giornata del campionato di pallone elastico ha dato i seguenti risultati: a Imperia: Balestra b. Manzo 11-5; a Loano: Sardi - Giorli 10-10 (sospeso per l'oscurità); a Benevagienna: Solferino b. Galliano 11-6. La classifica risulta quindi la seguente: Solferino p. 4; Balestra e Manzo p. 3; Giorli p. 2; Galliano e Sardi p. 1. Giorli e Sardi hanno disputato una partita in meno.

Nel concorso pronostici del calcio sette giocatori hanno totalizzato tredici punti e vincono lire 7.720.000; i dodici sono 776 e vincono 225.000. La colonna vincente era: 2-1-2-x-x-1-1-2-1-x-1-x-1.

Le quote del concorso pronostici ippici sono le seguenti: ai 2 «dodici» L. 2.066.262; ai 22 «undici» L. 189.842; ai 409 «dieci» L. 30.211. Colonna vincente: 1-2, 1-2, 2-x, x-2, 2-2, x-x.

SPETTACOLI

Sullo schermo

LA VALLE DEI BRUTI, di J. Kane (Astor). - Qualcosa di meno convenzionale del solito è nel western «La valle dei bruti», e riguarda l'argomento. Un ricco proprietario di bestiame muore in una tempesta di neve, e il suo ranch di settecentomila acri, ricaduto alla figlia, corre rischio d'andare in pezzi, tanto è la ressa di coloro che ora con un pretesto ora con un altro ci mettono un piede. Un grand'uomo doveva essere quel proprietario se, vivo lui, nessuno aveva mai osato passare i confini della sua terra. Ma non è da meno il suo fedele fattore, certo Will Ballard, che per difendere gli interessi della nuova padroncina prende su di sè l'incarico di disperdere quegli avvoltoi e di riportare il ranch ai suoi antichi, incontestati confini; e tale incarico assolve con grave e continuato rischio della propria vita, e rintuzzando così la violenza come l'astuzia dei suoi avversari, che tenderanno a lui cento imboscate e all'inesperta erede una quantità di trappole legali. Questo suo zelo dà nel naso alla sua fidanzata? Poco male. Alla fine del film Will si accorge che non quella, ma l'altra, la erede, è la donna secondo il suo cuore: se ne accorge molto tempo dopo lo spettatore, avvisato dalle gran faccende che aveva avuto.

Peccato che lo spunto, che non è dei più vieti, sia invece stato realizzato alla solita solitissima maniera del western, fra sparatorie, zuffe, pugilati e altro, spesso gratuite violenze; e per giunta con colori che più falsi non potrebbero essere. Anche l'interpretazione è ordinaria: Rod Cameron è l'atletico [illegible]. Brian Donlevy il pravo macchinatore, Ella Raines e Barbara Britton le due donzelle. L. p.

Jean Vilar al «Carignano»

Sabato prossimo, 26 settembre, s'inaugurerà la stagione di prosa del «Carignano» con il debutto della compagnia del «Théâtre National populaire» di Parigi, diretta da Jean Vilar. Il primo spettacolo sarà: «L'avaro» di Molière. Domenica alle 15,30 e 21,15 andrà in scena «Don Giovanni» pure di Molière.

TEATRO ALFIERI — Questa sera alle ore 21 seconda rappresentazione dell'opera di U. Giordano «Andrea Chénier» diretta e concertata dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Interpreti principali: R. Turrini, E. Bastianini, M. Malagrida, G. Gerbino. Maestro del coro Adolfo Fanfani, regista Livio Luzzato. Prenotazioni e vendita biglietti alla Stampa in via Roma ang. via Bertola.

Riduzioni E.N.A.L. oggi nei cinematografi: Lux, Reposi, Gianduja, Capitol, Nazionale, La Perla, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Mignon, Adua, Sociale, Aurora, Spezia, Lingotto, Eridano e al Teatro Alfieri.

BORSE

Il mercato a fine ottobre si è iniziato sotto una luce di controllato ottimismo: già in questa fase iniziale la presenza di potenti realizzi ha frenato la naturale disposizione al rialzo di alcuni settori significativi. Altre voci hanno beneficiato di una insistente ricerca che ha lasciato una traccia visibile sui prezzi. Particolarmente attivo e vivace il movimento delle Italgas: la chiusura ai massimi è stata superata da un imperioso denaro operante nel dopoborsa. Migliori le Stet, le Pirelli; contrastate Sip e Montecatini, mentre le Fiat hanno consolidato l'eccesso distensivo di apertura. Qualche realizzo si è profilato sui tessili. Le bancarie hanno ricevuto e trattato l'impulso di compere molto energiche su un vivace spostamento di quotazioni. L'intero listino è apparso lorianamente sostenuto, sotto l'impronta di un relativo autocontrollo. Titoli di Stato stazionari. Dopo [illegible] tendenzialmente orientato ad un assestamento su basi superiori. Diritti Piemonte Centrale di Elettricità 36. Le azioni Acqua Potabile sono state quotate ex-secondo dividendo di L. 60.

	18	21		18	21
Ren.-02	58 20	58 20	Medit.	6380	6475
Red.3½	63 75	65 70	Merid.	1390	1415
» t. e.	63 85	65 60	Tor.M.	172 —	172 —
Ried5½	79 65	79 65	Italgas	1204	1314
» t. e.	79 75	79 75	Sip	1215	1233
Ren5%	94 10	94 10	Terni	203 —	209 —
» t. e.	94 20	94 20	P.O.B.	562 —	571 —
Ried5%	90 10	90 10	Unes	662 —	670 —
» t. e.	90 20	90 20	Stet	3157	3210
Ric3½	71 50	71 60	Sme	2985	3040
» t. e.	71 60	71 70	Vizzola	2800	2830
Ric5%	91 50	91 75	Marelli	450 —	456 —
» t. e.	91 60	91 65	Fiat	634 50	643 50
Bin.'59	97 55	97 45	Savigl.	—	—
» '60	97 50	97 40	Nebiolo	8 50	8 50
» '61	97 30	97 35	Incet	156 —	158 —
» '62	97 475	97 50	Monc.	955 —	955 —
Fer3%	78 25	78 25	Finsid	451 —	457 —
EH4½	87 50	87 50	Ilva	280 —	282 —
Iri 5½	91 25	91 25	Ansald	102 —	102 —
Imm4½	94 25	94 85	Finmar	1440	1450
Imm5%	95 —	95 —	Chatill	2110	2110
Iri.4%	205 —	205 —	Olr	2800	2800
Imm5½	93 35	93 35	Schiap	[illegible]	810 —
Iri-El.6	97 90	98 30	Anic	150 —	151 —
Ferd½	91 50	91 50	Rum.ca	1250	1290
»5%33	85 75	85 75	M.poni	1740	1740
»5%37	84 —	84 —	Mcalina	983 —	991 —
B.Piem	91 —	91 —	Zucch.	1370	1400
» 4%	95 —	95 —	Unica	90.—	91 50
» 3,5%	85 —	85 —	Cart.It.	4200	4250
I. Nap.	91 50	91 50	Burgo	9460	9550
Imi 6%	92 85	92 75	Form.R	16.400	16.400
»XI-5%	93 60	93 60	Piem.F	1055	1055
»XV-45	93 —	93 —	F.Elett	1150	1160
»FF.S.	91 50	91 60	M.A.I.	16.100	16.100
Fin5%	100 —	100 —	Biella	70 —	71 —
» 6%	95 30	95 25	Falder.	4410	4450
Pir.6%	98 —	97 50	Mar.E.	995 —	1002
Olit7%	101 50	102 10	Sade	963 —	975 —
Mag.4%	95 —	95 50	Fornar	210 —	210 —
»48-A	98 —	98 —	Siam	346 —	346 —
»48-O	98 50	98 50	Wed.	198 50	201 —
Etcr7%	102 —	102 —	Param.	680 —	680 —
Vit.7%	100 20	100 20	Gilard.	340 —	340 —
Ossl7%	99 25	99 —	Pirelli	1639	1705
Westi.7	87 —	86 25	Saffa	1317	1349
Prua6%	87 —	87 —	Lig.gas	1095	1125
Cart7%	105 —	105 —	Talco	18.400	18.400
Sade6%	96 —	96 —	Bergos.	13.650	13.650
Vizz6%	89 65	89 —	Coton.	365 —	380 —
Ost.6%	98 —	98 —	Fisac	180 —	180 —
Stipel 6	97 50	97 50	Lanza	3350	3420
Tirso 6	94 75	95 10	Amiata	3475	3475
Telve 6	94 75	95 50	Acq.P	2320	2240
Fer.7%	89 25	89 25	Florio	19 —	19 —
Sess6%	92 80	92 50	[illegible]	8320	8500
Sip 6%	94 90	94 70	Silos	4225	4275
Terni 6	90 25	90 25	Risan.	5750	5860
A.Gen.	13.820	14.000	C.Im.R	403 —	410 —
An.Ass	9150	9200	Eternit	[illegible]	[illegible]

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,86. Dollaro canadese 683,50. Valute invariate.

FALLIMENTI — TORINO: **Macchia Cristina ved. Pomato**, laboratorio lavanderia tintoria, corso Verona 11; sent. 21 settembre; curatore rag. Torre, verif. 6 novembre; Giud. Raletto - **Ferrone Raffaele**, Ditta Osaldasione targhe, via Principessa Clotilde 80; sent. 21 settembre; curat. dott. Ramenghi; verif. 10 novembre; Giud. Pagge - **Malfaccia Paolo**, impresa riscaldamento, via Lamarmora 83; sent. 21 settembre; curat. rag. Torre; verif. 6 novembre; Giud. Raetto - **Giaccone Giuseppe**, lavorazione isolanti, via Adamello 42; sent. 21 settembre; curat. dr. Breno; (Procedimento sommario).

SANREMO — **Raimondo geom. Alberto**, impresa costruzione; sentenza 18 settembre; curat. dr. Stramigioli; verif. 28 ottobre; Giud. Savio.

Mercato delle uve

Stradella. — Uve primaticce, Pinot, L. 7000-7100 al q.le. Uve da tavola a seconda della qualità e varietà L. 4300-5500 al q.le. Mercato sostenuto, prezzi tendenti al rialzo. Non ancora trattati moscati e le uve nere da vino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21 seconda di «Andrea Chénier» di U. Giordano, Maestro G. Gavazzeni.

Promotrice Belle Arti Valentino Pittori d'oggi Francia-Italia.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21-1 Compl. Mº Edgilor Andreghetti, c. L.D'Alba, Broglia **Brone** ex-Saletta ore 21 danze. Continua maratona danzante, al piano Mº Pasero, c. G. Beccaria. **Eden Danze** 21 Orch. Cerngioli. **Gaudio Danze** 16 e 21 Orch. Dedi Silvestro, canta Mira De Palmas. **Gay Danze Estiva** Or. Angelini. **La Perla:** ore 21 Orch. Mildiego. Cantano G. Canalis e D. Patruno. **La Serenella** 21 Borgione-Vasquez **Lutrario** 21 Mº Moretti c. Silente. **Montecappuccini Danze** ore 21-24 **Pagoda Danze** 21 Orch. Okay 8.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Salvate il re!» tech. Anthony Dexter, Jody Lawrence.
Astor: «La valle dei bruti» trucolor B. Donlevy, R. Cameron, E. Raines su schermo panoramico. Matt. 10,30 175. Pom. 300. Sera 400
Corso: «L'età dell'amore» Marina Vlady, A. Fabrizi, F. Gravey.
Doria «Quando le donne amano» M. Carol, D. Darrieux, Mattin. 10,30 L. 175 Pomer. 300. Sera 400.
Lux: «Mano pericolosa» Richard Widmark, Jean Peters, T. Ritter.
Maffei: «Il sonnambulo» Fernandel, M. Casadesus, Gaby André.
Metro-Cristallo Colossale «Quo Vadis» tech. grande schermo panoramico, Spett. 14,30, 17,45, 21. Pl. 400. Gall. 500. Matt. ore 10, 300.
Reposi: «L'amante di ferro» tec. Alan Ladd, Virginia Mayo.
Torino: «Mia cugina Rachele» O. De Havilland, R. Burton, A.10
Vittoria «Un turco napoletano» Totò, Isa Barzizza, ferraniacolor

Alexandra: «Dietro quelle mura» Simone Renant, Yves Vincent.
Alpi: «Il giardino incantato» con Gianni e Pinotto, Cinecolor.
Ariston: «In questa nostra vita» O. De Havilland, G. Brent.
Augustus «Maria di Scozia» Katharine Hepburn, March, Pl. 200.
Capitol «Dietro quelle mura» Simone Renant, Yves Vincent.
Faro: «Dietro quelle mura» Simone Renant, Yves Vincent.
Gianduja L'evaso della Guaiana, Pierre Gey, Lily Montemps.
Hollywood: «Maria Walewska» Greta Garbo e Charles Boyer.
Ideal Una donna ha ucciso. Nuova r. Ferrero-Morgan 14,15 21,15.
La Perla «Gioventù alla sbarra» Isa Barzizza, D. Scala, M. Serato
Massimo «Il capitan Kidd» Randolph Scott, B. Britton, Laughton
Nazionale «Notre Dame» Charles Laughton, M.O'Hara, T. Mitchell
Principe «Gioventù alla sbarra» I. Barzizza, D. Scala, M. Serato.
Statuto Notte di perdizione, Linda Darnell, G. Merrill, H. Neff.

Asti: «Mata Hari» Greta Garbo.
Mignon «Banditi di Poker Flat»
Milano: «Carnevale della vita» e «Ladro di Bagdad» tech. Ap. 10.
Olimpia Misteri del Mato Grosso.
Po: «La conquistatrice».
P. Nuova: «Il mongolo ribelle».
Regina: Scandalo Campi Elisi. V.
Romano «I 2 forzati» Conte. Nuova riv. Teran-Richard 16,15 21,15
S. Felice: «Amo un assassino».

Esperia: «L'indossatrice» Turner
Italiano «Misteri di Hollywood» Richard Conte e Julia Adams.
[illegible]: «Kangarù».
Vinzaglio Croce di Lorena, Kelly

Eliseo: Molok dio della vendetta tech. Van Heflin, W. Hendrix.
Frejus Paolo e Francesca Veracle
Nuovo: Saga dei pionieri, Elliot.
S. Paolo: «Luci della ribalta» Charlie Chaplin. Ultimo giorno.

Belgio Kocise eroe indiano, tech.
Corallo: Squali d'acciaio, Holden
Eridano: «La rosa del sud».
Oropa: «Minnesota» techn.
Radium «Romanzo d'amore» R. Brazzi. Comp. Bondi «I bibi».
V. Veneto: «Rigoletto» Tito Gobbi e Lina Pagliughi.

Astra: «Rocce di fuoco» colori.
Bernini: «Cielo sulla palude».
Cibrario: «I mariti» A. Nazzari
Excelsior «La tua bocca brucia» Richard Widmark, M. Monroe.
Manzoni: Imperatore Capri, Totò
Odeon: «L'ultima minaccia».
Star: «Il boia di Lilla».

Adua: «Il boia di Lilla» e Var.
Aurora: «Vacanze col gangster».
Brescia «Bassifondi di Shangay»
Fortino Furia e passione, Curtis
Nord: «Imbarco a mezzanotte»
Palermo: Non è vero ma ci credo
R. Parco: Ho sognato il paradiso
Sociale: «Nevada Express» tech.

Colosseo: «Delfino verde» Van Heflin e Lana Turner.
Italia: «Al nel futuro» A. Todd
Lingotto Ti amavo senza saperlo, techn. Judy Garland, F. Astaire
Moderno Bassifondi S. Francisco
Piemonte «Scaramouche» techn. S. Granger, E. Parker, J. Leigh.
Spezia: «I tre soldati». Ap. 16.

Alba: «Alcool» James Cagney.
Apollo: «El tigre» Mickey Rooney e Wanda Hendrix.
Diana: «Fulmine nero» techn.
Dora: Non è vero ma ci credo.
Edera: «Ragazze alla finestra».
Lucania Furore sulla città, Smith
Lutrario «Indiavolata pistolera» techn. Betty Grable, C. Romero.
Roma: «Brigante Musolino».

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11: Musica da camera - 11,30: «La congiura contro Cesare» di M. A. Levi - 12: Alle isole Haway - 12,10: Orchestra - 14,15: Arti e Cronache musicali - 14,40: Lezione di portoghese - 17: Melodie e danze popolari - 17,30: «Ai vostri ordini» - 18: Canzoni - 19,30: Questo nostro tempo - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,15: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 21,00: «L'uomo senz'ombra» tre atti di Paul Ollson - 22,30: Orchestra - 23,15: Orchestra.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Hilani - 13,45: Canzoni - 14: Galleria del sorriso - 14,30: Orchestra - 15,15: Roberto Murolo - 15,30: Orchestra - 16: Il girasole - 16,30: Musiche da balletti - 17: Orchestra d'archi - 17,30: Il Duemila: il teatro - 17,45: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso - 18: Balli - 19: Terza pagina - 19,30: Canzoni - 20,30: Orchestra napoletana - 21: «Il maestro di cappella» di Domenico Cimarosa; «L'impresario» di W. A. Mozart - 22,15: Altre voci, altri linguaggi - 22,45: Chitarra - 23: Siparietto - 23,15: In due si canta meglio.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,15: Concerto - 21: Nuovi studi sulle vitamine - 21,15: Le paternità elettive nella musica contemporanea; «Arlecchino ovvero le finestre» un capriccio scenico di Ferruccio Busoni - 22,55: Corrispondenza dall'estero.

TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Il volo di Lindbergh» di Bertolt Brecht - 22: «La ballerina di Degas» balletto ispirato all'opera del pittore e «Mascherata» danza ispirata alla musica di Chopin.

Le previsioni del tempo

L'Italia è ancora interessata da una circolazione di aria temperata leggermente instabile. Sull'arco alpino, regioni settentrionali, alto Tirreno nuvolosità irregolare localmente anche intensa con possibilità di precipitazioni isolate. Sulle altre regioni cielo scarsamente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Mari: alto Tirreno da molto mosso a mosso; leggermente mossi o quasi calmi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	7,2	24,4	Pescara	16,2	26,8
Trento	10	22	L'Aquila	13	25,8
Torino	9,2	22,2	Roma	16,5	26,6
Milano	11,6	22,4	Napoli	16,2	28
Venezia	13,8	25	Bari	17,8	26,4
Trieste	15,6	23,3	Potenza	14	19,8
Genova	17,2	22,4	Reggio C.	19,2	28,5
Bologna	15	25	Palermo	20,4	28,2
Pisa	15,8	24,4	Messina	22,6	28,4
Firenze	14,2	25,4	Catania	18,4	30,6
Perugia	15	23,3	Sassari	19,2	26,2
Ancona	16,6	23	Cagliari	17,2	28,9

LA CONFESSIONE DI NADIR CHIABODO DOPO UN DRAMMATICO CONFRONTO CON LA MOGLIE

"Alle grida di Angela mi son visto perduto l'ho colpita col pugnale finchè non è morta,,

L'ex-legionario uccise la povera Cavallero per depredarla: lo aveva attratto il luccichìo del braccialetto sotto il sole - La fuga, il tormento dei primi minuti, poi una cinica calma - Ore e ore di interrogatorio nella caserma di La Thuile - Contraddizioni, insulti, scatti d'ira - Infine la spontanea rivelazione: "Ora devo dir tutto, altrimenti scoppio,,

(Da uno dei nostri inviati)
La Thuile, 21 settembre.

L'accusa di omicidio volontario a scopo di rapina è stata contestata nel tardo pomeriggio di oggi dal giudice istruttore presso il Tribunale dottor Pica a Nadir Chiabodo, detenuto nell'ormai celebre Torre dei Balivi. Il magistrato gli ha pure reso noto il mandato di cattura emesso contro di lui e ha provveduto a nominargli un difensore di ufficio. Si inizia in tal modo la istruttoria formale che dovrà concludersi con un processo in Corte d'Assise, davanti alla quale l'ex-legionario assassino dovrà rispondere del suo orrendo crimine.

I primi generici sospetti che Nadir Chiabodo potesse risultare implicato nel delitto di Entrèves sorsero una settimana fa. Il capitano De Luca aveva appreso che la giovane sposa dell'ex-legionario recava al polso un orologio da donna mai portato prima di allora; un orologio somigliante a quello di Angela Cavallero. Segnalò subito il nome di Chiabodo al maresciallo Suppo della sezione di Morgex, che aveva controllato ormai tutte le [illegible]dine delle persone che avevano soggiornato a Courmayeur tra il 7 e il 9 agosto. Le generalità del ventiseienne Nadir Chiabodo fu Bartolomeo, non erano state registrate. La debole traccia dell'orologio pareva dissolversi come innumerevoli altre in precedenza. D'altronde sembrava impossibile che l'assassino, dopo un delitto quasi perfetto, avesse compiuto l'errore madornale di regalare alla moglie un oggetto così pericoloso e compromettente. Tuttavia il capitano De Luca e i suoi collaboratori vollero percorrere fino in fondo la nuova pista. Prima di interrogare la moglie preferirono continuare le ricerche a Courmayeur e appresero che il giovane aveva lavorato tutto il mese di luglio e la prima settimana di agosto presso Nino Ocha detto il pittore. Le informazioni raccolte non furono buone per il Chiabodo. Licenziato il 7 agosto, egli si era diretto il giorno successivo verso Entrèves, ritornando soltanto alle 13 della stessa giornata. Orologio e passeggiata ad Entrèves: due elementi che consigliarono il capitano De Luca a chiedere l'autorizzazione alla Procura per compiere una perquisizione nella casa di via Porta Pretoria 34, dove abitavano i due coniugi.


La ventiduenne Nicole Pouly, moglie di Nadir Chiabodo


L'assassino ammanettato

L'operazione diede un esito sorprendente: furono rinvenuti nell'ordine l'orologio, il braccialetto e un fazzoletto sporco di sangue ormai annerito per il tempo trascorso. La moglie Nicole Pouly guardava meravigliata e perplessa. Il capitano De Luca le domandò d'un tratto: «Dove è il pugnale?».

«Non c'è più — rispose candidamente Nicole — mio marito l'ha perso nell'agosto scorso quando lavorava per Nino Ocha». I carabinieri se ne andarono con gli oggetti sequestrati. Nella stessa sera il padre e la sorella di Angela Cavallero, convocati nella caserma di Nus, riconobbero l'orologio e il braccialetto d'oro per quelli appartenuti alla vittima. La signorina Anna Cavallero espresse un dubbio: il cinturino di pelle dell'orologio doveva essere mutato. Il capitano De Luca conosceva già il nome del negoziante che aveva compiuto la sostituzione. I sospetti erano ormai diventati indizi di eccezionale gravità. I carabinieri riferirono alla magistratura e diramarono immediatamente con radiogrammi cifrati l'ordine di arresto contro il Chiabodo, che da pochi giorni era giunto al CAR di Palermo. Un sottufficiale partì in aereo da Milano alla volta di Palermo per vigilare da vicino su tutto il viaggio del fermato.

A costui si disse che veniva accusato di un furterello. Egli rispose: «Lo conosco bene il motivo per cui attraverso queste noie». Si compì tutto il lungo percorso da un capo all'altro della penisola con le manette ai polsi in uno scompartimento riservato, rievocando spesso ai militi tra cui era seduto fatti e vicende della sua campagna militare in Indocina come sergente della Legione straniera e della sua cattura da parte dei ribelli con successiva scarcerazione.

Verso le ore 22 di sabato egli giunse alla stazione ferroviaria di Porta Nuova di Torino, dove lo attendeva il capitano De Luca. Con un'automobile fu trasportato nella caserma di Torino Dora, mentre decine di altri carabinieri cercavano di distogliere l'attenzione dei giornalisti con trucchi clamorosi.

Nadir Chiabodo dormì nel corpo di guardia. Appariva un po' impressionato, ma compiva sforzi per mantenersi calmo. Prima ancora dell'alba, verso le 3,30, su un'altra automobile fu portato a tutta velocità nella caserma dei carabinieri di La Thuile, dove il capitano sperava che i giornalisti non lo raggiungessero. Qui si iniziarono gli interrogatori.

Il primo punto riguardava la provenienza dell'orologio e del braccialetto. Il Chiabodo, seduto di fronte a un tavolo con le braccia conserte, non dimostrò alcuna emozione: era preparato a quella domanda.

Rispose: «Li ho trovati sotto un ponte verso la metà di agosto. Anzi, mi pare di ricordare meglio: sotto il ponte di Villaire, nella mattina del 19 agosto». Il desiderio di precisare molto doveva essere fatale per il giovane. Il ponte di Villaire infatti non esiste. Il Chiabodo aveva mostrato ben visibili sull'avambraccio destro i segni di un graffio. «Mi sono prodotto queste lesioni — ha detto — a Courmayeur, dove fui investito da un motociclista». Due carabinieri andarono a controllare questa circostanza, che risultò falsa.

Egli allora con un sospiro profondo mormorò: «E' passato tanto tempo che non ricordo più nulla». Il capitano gli fece notare che rammentava anche troppo, specialmente quando si riferiva a particolari non veri. Gli ricordava inoltre che egli aveva spiegato a una coinquilina la natura del graffio attribuendolo a un urto contro lo spigolo di un muro. Un'altra smentita giunse al Chiabodo quando sostenne che fra il mezzogiorno e le 13 dell'8 agosto era rimasto in un bar di Courmayeur, dove aveva chiesto un gelato composto di cioccolato e di crema. Sempre per la foga di scendere anche alle minuzie, aggiunse di essere stato servito da una signorina della cui persona offrì una descrizione completa. Peccato per lui, perchè proprio in quel giorno la giovane era in vacanza.

Le menzogne erano numerose, ma l'imputato non si impressionava. Circa il suo pugnale, seguì la versione precedentemente fornita dalla moglie, cioè di averlo smarrito in un bosco. Gli interrogatori vennero esauriti in mattinata. A questo punto era ormai balzata chiara la prova della colpevolezza del Chiabodo. La sua posizione si era sempre più aggravata. Tuttavia egli consumò un pranzo piuttosto abbondante e dormì profondamente per due ore.

Il riposo parve rinfrancarlo e per tutto il pomeriggio infatti si dimostrò aggressivo e violento, non rifuggendo dall'insultare i testimoni. Bugiardo e mentitore erano i termini più frequenti nel suo frasario di risposte. Specialmente con Nino e Raimondo Ocha, suoi ex-principali, il Chiabodo sfogò il suo malumore e la sua ira. Essi affermavano di averlo licenziato la sera prima del delitto e di averlo rivisto l'8 agosto verso le ore 13 quando, stanco e sconvolto, era andato da loro a ritirare un assegno di quattromila lire.

«Dovete ricordarvi tutti e due, perchè io sono stato con voi dalle 9 del mattino fin dopo l'una e non è vero che voi mi abbiate licenziato».

Anche quando comparve la giovane Norina Revel, di La Villette, l'arrestato dimostrò chiari segni di impazienza e poi di rabbia mal repressa. La Revel infatti credeva di poter riconoscere in lui un uomo che, in tuta di lavoro e con una bicicletta rossa come la sua, l'aveva molestata e quasi aggredita la sera del 7 agosto. «Lei racconta delle storie, vada subito via!».

Con gli altri testimoni avvennero le medesime scene. Ormai il Chiabodo si sentiva avvolto nella rete degli indizi, schiacciato dalle prove: un peso enorme che gravava su di lui, inesorabile. Gli elementi raccolti erano già sufficienti per giustificare una denuncia e forse una condanna in Assise, ma il capitano voleva la confessione, e ricorse a qualche stratagemma. Nella stanza disadorna lui e l'imputato erano soli, uno di fronte all'altro dai lati opposti del tavolo.

L'ufficiale disse: «Il perito ha già constatato che il sangue di cui è macchiato il fazzoletto è sangue umano». Sul viso del Chiabodo parve passare improvvisa una ventata di gioia, e ribattè con insolita prontezza: «Questa volta, capitano, si sbaglia. Quello non è sangue di cristiani, ma di uccelli che ho ammazzato con la mia fionda».

Il capitano De Luca prese quindi uno strano apparecchio ottenuto in prestito da un oculista, e fissando il giovane disse: «Qui dentro è riprodotta l'ultima immagine rimasta nelle pupille di Angela Cavallero: qui dentro c'è il tuo volto». Il giovane sorrise: «Questa faccenda non è possibile». «E perchè?», domandò De Luca. «Il perchè io so io».

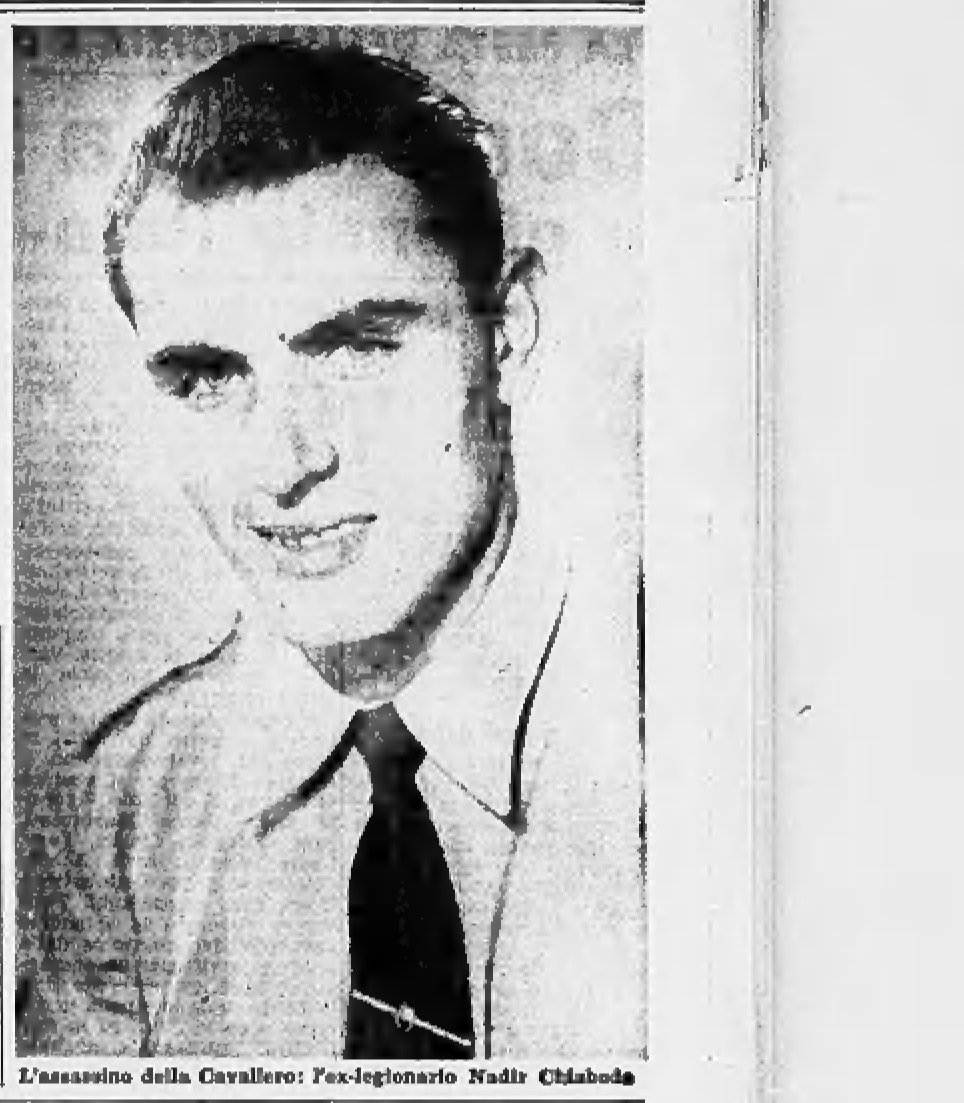
Due tentativi erano falliti. Pareva ormai certo che il Chiabodo non avrebbe mai confessato. Ma si poteva ancora disporre di una carta: il gioco sulla emotività dell'omicida. Era giunta allora la moglie, Nicole Pouly, pallida e scarmigliata, con uno sguardo rassegnato e pieno di tristezza. Dopo pochi momenti dal suo arrivo ella si trovò sola di fronte a suo marito. Rimasero in piedi, uno di fronte all'altra, guardandosi negli occhi pieni di lacrime. Piansero silenziosi. Poi la donna sospirò mestamente: «Nadir, che cosa hai fatto, sei stato tu?». L'uomo taceva, con lo sguardo fisso in terra. La moglie lo guardava quasi supplichevole, in attesa di un cenno di una sua risposta. Il Chiabodo, però, rimaneva chiuso in se stesso senza pronunciare una parola. Si mordeva il labbro inferiore fino a farlo sanguinare. Tremava tutto.

In questo momento apparve il cap. De Luca, il quale annunciò che tra poco sarebbe giunta da Vevey la madre dell'imputato. Il Chiabodo chinò il capo e quando rimase nuovamente solo con la moglie le rivelò: «Ora devo dir tutto. Non posso più tener nulla dentro il mio cuore, altrimenti scoppio». Baciò la moglie sulla fronte e poi, tenendola per mano, chiamò il cap. De Luca e gli dichiarò: «Sono stato io che ho ucciso Angela Cavallero» e proseguì nel suo racconto con voce stanca, come se venisse da chissà quali remote lontananze.

Rivelò di aver gettato il coltello in un punto molto profondo della Dora e di avere nascosto il portafogli di Angela in un cespuglio fra Courmayeur ed Entrèves. Alle 6 di questa mattina egli veniva trasportato sul luogo del delitto, e con una sorprendente sicurezza si recava a prendere il portafogli. Nell'interno, ormai quasi irriconoscibili, si notavano la carta d'identità e molte fotografie che erano appartenute ad Angela. Ed infine, al mattino, l'ultima corsa per le strade della Valle sino alle carceri, ove il Chiabodo è stato rinchiuso. Sul registro, accanto al suo nome è scritto: «reo confesso di omicidio».

La vicenda di Entrèves si poteva quindi considerare finita. Per le strade di Aosta si vedevano, accompagnati dall'avv. Salza e dal signor De Negri, il padre e la sorella di Angela Cavallero. La tristezza dei loro volti era ancor grande, mitigata soltanto dalla certezza che la figura morale della vittima è uscita più limpida e bella che mai. Per le strade verso le carceri si aggirava sola, con il viso protetto da grossi occhiali neri, la giovane Nicole Pouly, che alle persone amiche va ripetendo: «Io non ho venduto mio marito!».

C. Neirotti


L'assassino della Cavallero: l'ex-legionario Nadir Chiabodo

Giovinezza disperata che lo condusse al delitto

Contrabbandiere a 18 anni, paracadutista nella Legione Straniera, due volte ferito in combattimento, prigioniero in Indocina - Tornato ad Aosta con la giovane moglie, avido di denaro, male si adattò ad un umile mestiere - Licenziato il giorno prima della tragedia

(Da uno dei nostri inviati)
Aosta, 21 settembre.

Dopo un abbraccio alla moglie Nicole, questa notte Nadir Chiabodo ha ceduto, ha accettato di rendere integralmente quella confessione che già da vari elementi si era annunciata inevitabile. A convincerlo era stata Nicole, quel suo disperato sorriso, quelle sue desolate parole: «Se sei stato tu, confessalo. Anche se sei colpevole ti amerò ancora, non ti abbandonerò».

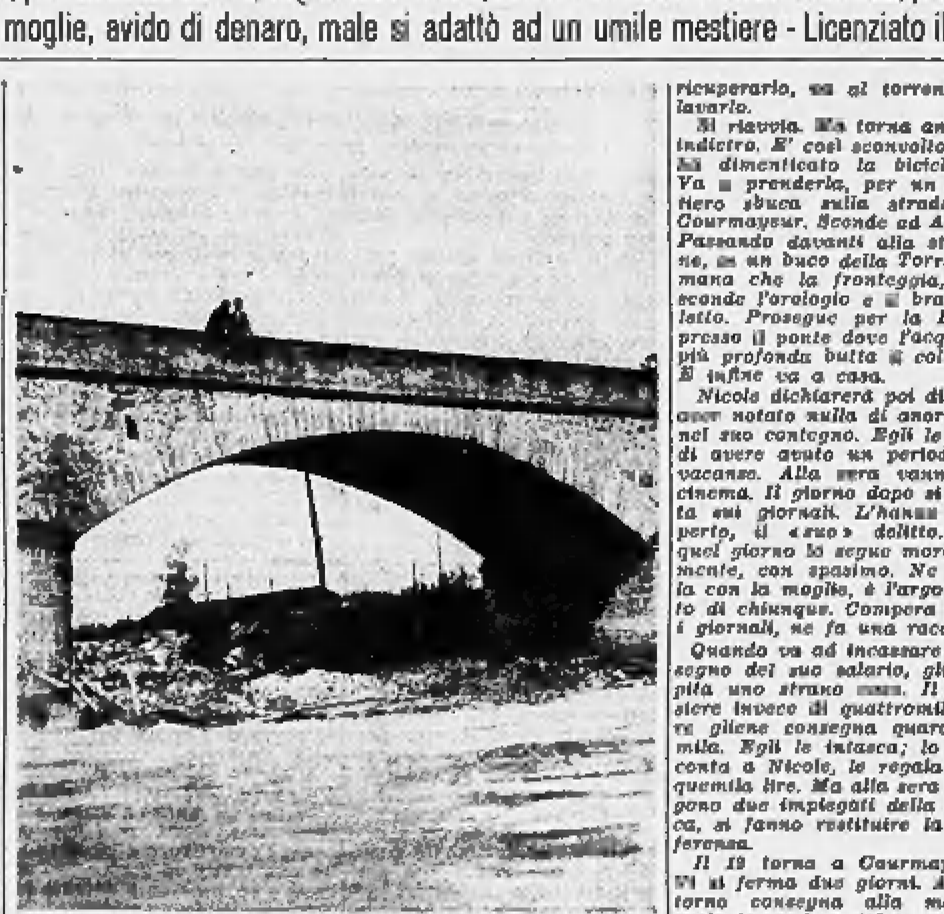
Nadir l'abbracciò convulso. Fece chiamare il capitano De Luca. «Ho un'importante dichiarazione da fare — disse. — Desidero però che risulti dal verbale la spontaneità della mia iniziativa». Gli fu data ampia assicurazione. E allora egli disse: «Sono stato io a uccidere Angela Cavallero».

Così il «duro» della Legione, il sergente paracadutista, il combattente di Indocina; così l'uomo che aveva vibrato 23 pugnalate a una ragazza sconosciuta per rubarle due gioielli, ha ceduto. Sono bastate una implorazione e una promessa della minuscola Nicole, la donna che aveva sposata sei mesi fa.

E oggi Nicole trascina per le vie di Aosta la sua amarezza, un dolore che le faceva stringere le mani, che le indurisce il volto e d'improvviso la faceva esplodere in ingenue risate all'assedio dei giornalisti, ai lampi dei fotografi. E' una giovanissima donna, una creatura semplice. E' la terza faccia del dramma, di cui le altre due sono rappresentate da Angela Cavallero e da Nadir Chiabodo.

E' torturata da un assillo. «Ho portato al polso l'orologio della Cavallero, ma non sono stata io a suscitare i sospetti dei carabinieri. Non sono stata io a tradire mio marito. L'ho indotto a confessare. Ma se è colpevole, non deve sottrarsi alla sua pena, che sarà anche la mia».

Si è innamorata di lui osservando una sua fotografia in casa della madre, a Vevey. Si sono sposati tre mesi dopo, a conclusione di ciò che in altri tempi avrebbero chiamato una fuga romantica. E' stata lei a volere che si stabilissero ad Aosta «perchè — spiega ingenuamente — le mie amiche ridevano di questo mio amore fulmineo per un italiano».


Il ponte dal quale l'assassino gettò il pugnaletto nella Dora

Nadir era in Svizzera da poco tempo, reduce dalla lunga avventura della Legione Straniera. Vi si era arruolato a 18 anni, nel 1945, poco dopo la fine della guerra. Pare allo scopo di sottrarsi a una condanna per contrabbando e alle conseguenze di un periodo di permanenza in una casa di rieducazione per minorenni. Aveva fatto le elementari, fino alla quinta, nella «Casa della Provvidenza» di Châtillon, un istituto diretto da suore. Aveva poi giuocato qualche tiro alle guardie di finanza. E così, a 18 anni, si arruola nella Legione. Marsiglia, Sidi Bel Abbès. Fa carriera: raggiunge il grado di paracadutista. Nei cinque anni e mezzo di ferma, la dura parentesi dell'Indocina. Guerriglieri che da terra sparano contro i paracadutisti che scendono dal cielo, e se riescono a scansare le pallottole devono badare a non infilarsi nelle canne di bambù infilate nel terreno con le punte rivolte in alto.

Una ferita al petto, una al braccio destro. E in più l'amebiasi, la malaria, l'anchilostoma duodenale, un accesso al fegato. Questo gli dà così acuti dolori, che per frenare le sue smanie gli infermieri devono ricorrere alla camicia di forza. Poi fu operato e guarì. In Indocina venne fatto prigioniero, incluso poi in uno scambio rientra in Francia. Scade la ferma, e nel 1951 torna ad Aosta. Ma per poco. Emigra in Svizzera, trova lavoro in un albergo. Conoscenza con Nicole Pouly, innamoramento reciproco, matrimonio, trasferimento ad Aosta.

Ed eccolo alla fine di luglio imbianchino a Courmayeur. Nicole lo raggiunge, trascorrono una decina di giorni assieme. Abitano nella modesta casa Ferrario. Al mattino egli va al lavoro, e assieme si trovano a mezzogiorno alla mensa del CRAL dove prendono i pasti. Così anche la sera. Dopo cena passano mezz'ora a giuocare al «calcio balilla». Talvolta egli si esercita a un apparecchio per misurare la forza muscolare: è lui che ottiene il punteggio più alto.

Ma Nadir Chiabodo, descritto come un uomo docile, è attaccatissimo al denaro, facilmente si infuria per divergenze di salario. Dopo una di tali liti col principale, si licenzia, ricevendo la paga in un assegno di 4 mila lire. E' la sera del 7 agosto. Quella stessa sera la signora Norina Revel, scendendo dalla strada di Notre Dame de la Guerison, viene aggredita da uno sconosciuto in calzoni corti macchiati di calce e che tiene per mano una bicicletta rossa. Riesce a fuggire. Ed è lei a mettere i carabinieri sulle tracce di Nadir, ed è stata lei che questa notte, chiamata nella caserma di La Thuile, lo ha riconosciuto.

La mattina di sabato 8 agosto Nadir Chiabodo, deluso dalla sconfitta della sera prima, conta di attuare un colpo più fortunato. Con la bicicletta rossa va a Entrèves, prosegue sul sentiero che conduce al ghiacciaio. Lo lascia, si addentra sul greto, giunge fino alla sponda della Dora. E' da poco passato mezzogiorno. Arriva a un boschetto, lascia la bicicletta. Va davvero a caccia di uccelli che tenta di abbattere con una fionda? Il particolare non ha importanza.

Presso il roccione scorge sull'argine una ragazza che prende il sole. E' in calzoncini corti. La osserva con generica curiosità. Poco dopo Angela Cavallero strappa un pezzo di carta da un giornale che stava leggendo, si alza e scende l'argine. Giunge sul greto. Ne percorre alcuni metri e sparisce entro un cespuglio. Trascorre qualche minuto e Nadir la vede uscire dal cespuglio. Dalla cintola in giù è tutta nuda. Egli acuisce l'interesse. La ragazza si guarda attorno: deserto. Fa allora i pochi passi che la separano dal torrente, si china, procede ad alcune abluzioni.

Nadir, nascosto, ha avuto un guizzo. Non è la nudità di Angela ad attirarlo. Sono i bagliori che ha visto sprizzare dai suoi polsi. E' oro, sono gioielli. Strisciando sull'erba — l'esperienza della guerriglia nella giungla indocinese gli è utilissima — si avvicina al cespuglio. Angela ha terminato, rientra. E Nadir fa un balzo, le è alle spalle. Senza una parola l'agguanta ai polsi per strapparle gli oggetti che hanno destato la sua cupidigia. Angela si volta spaventata, scorge un viso minaccioso, stravolto. Una voce ordina: «Dammeli, non far storie». Angela tenta di liberarsi, urla.

Sono quegli urli a perderla. Nadir si spaventa a sua volta, teme che qualcuno possa accorrere. Perde la testa. La sua mano lascia il polso e si chiude sull'impugnatura del coltello da legionario che tiene alla cintura. Lo ha vinto a una gara di tiro, gli è molto caro. Sulla lama è inciso il suo nome. Lo sguaina, e dà un primo colpo alla gola. Angela cade. Non grida più, ma egli continua a colpire, a colpire, perchè ella continua a dibattersi, perchè tarda a morire.

Egli non sa che la sua mano si è abbassata ventitrè volte, non ha contato i colpi. E infine Angela rimane immota. Allora Nadir può cogliere il frutto della sua furia. Stacca l'orologio, strappa il braccialetto. Risale sull'argine. Scorge la borsetta. Ne prende il portafoglio. Ridiscende sul greto, costeggia la sponda. Percorre alcune centinaia di metri. Trae dal portafoglio l'esiguo bottino: 750 lire. Più avanti nasconde il portafoglio in una nicchia fra le pietre di un muretto. Si ricorda in questo momento di avere dimenticato accanto al cadavere il coltello, quel coltello che porta inciso il suo nome. Torna indietro a ricuperarlo, va al torrente a lavarlo.

Si riavvia. Ma torna ancora indietro. E' così sconvolto che ha dimenticato la bicicletta. Va a prenderla, per un sentiero sbuca sulla strada di Courmayeur. Scende ad Aosta. Passando davanti alla stazione, in un buco della Torre romana che la fronteggia, nasconde l'orologio e il braccialetto. Prosegue per la Dora, presso il ponte dove l'acqua è più profonda butta il coltello. E infine va a casa.

Nicole dichiarerà poi di non aver notato nulla di anormale nel suo contegno. Egli le dice di avere avuto un periodo di vacanze. Alla sera vanno al cinema. Il giorno dopo si butta sui giornali. L'hanno scoperto, il «suo» delitto. Da quel giorno lo segue morbosamente, con spasimo. Ne parla con la moglie, è l'argomento di chiunque. Compera tutti i giornali, ne fa una raccolta.

Quando va ad incassare l'assegno del suo salario, gli capita uno strano caso. Il cassiere invece di quattromila lire gliene consegna quarantamila. Egli le intasca; lo racconta a Nicole, le regala cinquemila lire. Ma alla sera vengono due impiegati della banca, si fanno restituire la differenza.

Il 19 torna a Courmayeur. Vi si ferma due giorni. Al ritorno consegna alla moglie orologio e braccialetto. Dice di averli trovati sotto un ponte presso Courmayeur. Le consiglia di non metterli per qualche giorno, saranno stati perduti da una villeggiante, non si sa mai. Ma qualche giorno dopo con la moglie va a far cambiare il cinghietto. E Nicole, dopo la sua partenza per il servizio militare, non resisterà alla tentazione di mettere al polso almeno l'orologio.

Nadir segue con ansia le indagini. Si giunge all'arresto di Jolanda Bergamo. E' torturato dal rimorso di veder accusata un'innocente. Più di una volta è preso dal desiderio di presentarsi alla polizia, dire che è lui l'assassino. Ma riesce a vincere la tentazione. E quando il 31 agosto apprende della sua scarcerazione, si sente liberato da un incubo. Il mattino dopo legge compiaciuto i resoconti del giornale mentre il treno lo porta a Ivrea, dove si presenta al Distretto e chiede visita. Lo mandano in osservazione all'ospedale militare di Torino. Il 4 viene dimesso con la dichiarazione di idoneità a tutti i servizi. Lo stesso giorno passa dal Distretto di Ivrea, e la sera parte per raggiungere il C.A.R. di Palermo. E mentre svolge i primi esercizi in ordine chiuso, ad Aosta ci si occupa intensamente di lui.

Dodici giorni dopo, la mattina di venerdì 18, un maresciallo gli si presenta, lo invita a seguirlo ad Aosta. Non gli dice il vero motivo, ma Nadir lo sa benissimo. E nel primo impulso emotivo, si lascia sfuggire qualcosa il cui significato è chiarissimo. La disperazione comincia a torturarlo. E' finita, Nadir.

Giuseppe Faraci


Il piccolo foro nelle mura presso la stazione di Aosta nel quale il Chiabodo nascose il bracciale e l'orologio (f. Moisio)

Sequestrati in un'auto 26 kg. di oro e 1745 orologi

Como, 21 settembre.

L'intensificarsi della lotta al contrabbando ha dato in questi giorni un particolare e notevole risultato alla Guardia di Finanza di Como, che ha sequestrato con una macchina svizzera orologi d'oro e lingotti pure d'oro che trasportava.

Sabato, nel primo pomeriggio, si presentava al varco del confine italo-svizzero di Bizzarone il cittadino svizzero Remo Giacomini di Emilio, di 29 anni, macellaio a Vacallo, a bordo di una nuovissima *Wolkswagen*. La macchina, ch'era già stata segnalata per aver passato quella località di confine più volte durante un periodo di dieci giorni, veniva appunto per questo visitata in ogni sua parte. Già l'ispezione stava per terminare ed il Giacomini tirava un sospiro di sollievo nell'attesa del fatidico «via» quando un brigadiere notava nella parte posteriore della carrozzeria, che dà sull'apparato motore, posto nella *Wolksvagen* posteriormente, nell'intercapedine uno spazio, nel quale erano stati sistemati sedici pacchi, quattordici dei quali contenenti 1745 orologi, di cui 175 cronografi d'oro e 1570 cromati e di metallo, ed a parte due lingotti d'oro purissimo, rispettivamente di 14 e 12 chilogrammi.

Il Giacomini, esterrefatto, non poteva che assistere all'operazione. Veniva quindi dichiarato in arresto e tradotto nel carcere di San Donnino sotto diverse imputazioni.

Sempre da parte della Guardia di Finanza di Como, in località Pianazzo, di Luino, una sorpresa veniva operata contro un gruppo di contrabbandieri che, favoriti dalla notte, tentavano di introdurre in territorio italiano carichi di sigarette. Tredici di costoro all'intimazione dell'alt mollavano altrettante bricolle dandosi alla fuga. In una successiva perlustrazione nel medesimo luogo le Guardie pervenivano al ritrovamento di altre quattordici bricolle che, sommate alle precedenti, davano un totale di oltre sette quintali di sigarette, che venivano naturalmente sequestrate.

Una madre uccide il rapitore della figlia

Avellino, 21 settembre.

«Eccolo qui: l'ho ammazzato io!», ha detto Rosa Jorio ai carabinieri di S. Angelo dei Lombardi, che ella stessa aveva mandato a chiamare, indicando il cadavere di un uomo di 37 anni, Michele Ciancianelli. «Ha tentato di rapirmi la figlia, e io ho fatto giustizia».

Condotta in caserma, la donna ha raccontato il sanguinoso episodio: «Il Ciancianelli in paese è chiamato "Caprariola", uomo violento e brutale, conosciuto come un pericoloso malvivente. Da un mese gli dicevo di lasciare in pace mia figlia Maria, che non ha ancora diciannove anni: voleva fidanzarsi con lei, pur avendo moglie e tre figli. Non la lasciava in pace, voleva farla sua. Questa mattina, dopo essermi accertato che mio marito, che fa il carbonaio, era uscito, è comparso di sorpresa nella nostra capanna e si è avventato contro mia figlia tentando di trascinarla con sè. Non so come io abbia avuta la forza di mantenermi calma e di fingere che ero d'accordo con lui.

«Vai piano, giovanotto — gli ho detto sorridendo — vuoi portarla via così, senza un po' di biancheria? Aspetta un momento: preparo un fagotto di roba e qualcosa da mangiare... Mi ha creduto: mi sono precipitata in un ripostiglio, ho preso il fucile da caccia di mio marito e, poi... poi, gli ho sparato addosso due colpi. Dovevo forse abbandonargli mia figlia?».

LA FESTA DELL'AMICIZIA E DELLA LIBERTA'

Concluse a Berna le giornate italo-svizzere

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 21 settembre.

Lugano, Piazza della Riforma. Atmosfera di festa. All'abituale cornice delle finestre fiorite di gerani e sorridenti di verde ornamentale, si aggiunge lo sbandierio dei vessilli di tutti i Cantoni svizzeri nel palazzo municipale, si aggiunge la banda del comune che suona fuori orario. Il tempo è imbronciato, par che da un momento all'altro la pioggia precipiti e qualche spruzzata non manca, però la folla si addensa ugualmente, senza tenerne conto. Folla mista ma i più sono italiani, venuti per un gesto di ringraziamento.

Dieci anni dopo

La storia ha i suoi cicloni e quando la loro furia si scatena, peggio a chi tocca. Ma, nel settembre del 1943 e sino alla fine della guerra che imperversava già da tanto tempo, l'Italia, con l'invasione tedesca, ne conobbe uno che, alla sua violenza naturale, abbinava l'artificio di un'ingiustizia voluta. Teorie razziali e altri odi politici si accanirono contro taluni cittadini, senza discriminazione d'età, e poco importava che fossero uomini o donne. Unica salvezza, nascondersi o fuggire. Per necessità di cose, ogni nascondiglio poteva risultare precario da un momento all'altro, e, quanto alla fuga, negato il mare, una sola frontiera appariva benigna: quella svizzera. Quasi risparmiata dalla guerra ma con la continua minaccia di vedersela precipitare addosso, la Svizzera non poteva aprirla a molti per non irritare un nemico potente e senza scrupoli, a parte le sue riserve alimentari strettamente misurate. Ma in quel settembre, ogni considerazione laterale cedette di fronte all'immensità della tempesta, e, in un'eroica, generosa affermazione del *diritto d'asilo*, circa 25 mila italiani furono accolti tutt'in una volta. Altri seguirono. A dieci anni di distanza, i beneficati sono venuti a dire che non hanno dimenticato.

Tutta quella marea fu divisa in parecchi campi di raccolta e ben pochi sono oggi quelli che ricordano una vicinanza di camerata. Ma si parla in blocco di *allora*. Ed è una filza di nomi, impossibili ad elencare. Ci fu qualche Savoia (Jolanda, Adalberto duca di Genova, Filiberto duca di Spoleto), ci furono 4 generali, 32 colonnelli e 64 tenenti colonnelli, qualche ammiraglio. Politici, a iosa. Scienziati molti: tra questi Luigi Einaudi, Mario Donati, Concetto Marchesi, ecc. Tanti gli insegnanti da poter creare università sussidiarie (i cui titoli saranno poi riconosciuti dalla Repubblica italiana), a Mürren, Hutwil, Friburgo, Losanna, Ginevra, Neuchâtel. Le case private aprono le loro porte ai profughi e gli abitanti dividono con essi quel poco che hanno fos-s'anche il pane e il sale della tradizionale ospitalità classica. I giornali offrono le loro colonne a pubblici dibattiti e alle varie correnti d'idee: *Gazzetta Ticinese*, *Corriere del Ticino*, *Libera Stampa*, *Giornale del Popolo*, *Popolo e Libertà*, *La Libertà*. Nel numero di sabato, il *Corriere del Ticino* ricordava con compiacimento le firme di Piero Malvestiti, Luigi Degli Occhi, Giulio De Benedetti, Arturo Lanocita, Giancarlo Vigorelli, Gianstro Ferrata, Angelo Luzzani, Luciano Emmer, Luigi Comencini, Guglielmo Usellini.

Piazza della Riforma continua a gremirsi. Giungono a rivoli quelli che hanno già riempito il Duomo per assistere a una Messa di suffragio in onore dei profughi morti in esilio, illustri ed ignoti. Ha celebrato don Corrado Cortella, in rappresentanza del vescovo mons. Jelmini, assente da Lugano. In suo nome, egli ha scelto come soggetto del sermone domenicale *«l'amore cristiano per il nostro prossimo»*, distinguendo con sottile analisi storica e generosa umiltà, quello che fu *allora* lo spirito svizzero dell'ospitalità e quello che, secondo lui, avrebbe dovuto anche essere come preponderanza: ad animare gli Svizzeri fu allora uno *spirito del dovere*: meglio sarebbe stato un incondizionato amore del prossimo, come suggerito dal Vangelo. Ma le due cose non possono forse coincidere sino ad apparire indistinguibili?

Il guerriero di Legnano

Ritornerà sullo stesso concetto l'on. Nello Celio, presidente della Repubblica di Stato e Cantone del Ticino: ma non anticipiamo. La banda intona l'inno nazionale italiano, segue l'inno svizzero. Applausi, fremiti d'attenzione. Parla l'avv. Adrio Casati, organizzatore del pellegrinaggio di riconoscenza. Egli vorrebbe che non la sua voce, ma la voce «di *quei giorni*» vibrasse nella piazza, voce grata dei *salvati*, voce benedicente delle loro madri, sorelle, spose, la cui ansia trovava finalmente un po' di quiete. Egli la riassumerà come può, in un empito di commozione che lo stringe alla gola ed infine egli abbraccia l'avv. Celio riassumendo nella più alta carica del Cantone Ticino «tutte le famiglie svizzere che furono così generose con le nostre». A titolo di ricordo, in nome dell'Italia, gli offre quindi una statuetta in bronzo del guerriero di Legnano, sciabola sguainata, petto offerto alla morte se la vita dovesse prescindere da quel bene supremo che è la Libertà.

L'avv. Celio risponde all'abbraccio con abbraccio e, in nome del Consiglio di Stato, ringrazia gli *ambasciatori di riconoscenza e di amicizia*, com'essi stessi hanno voluto definirsi, per avere ricordato con tanto slancio un momento della storia europea, dove il destino aveva incaricato la Svizzera di lenire «le ansie, le trepidazioni, lo sconforto» di troppi, di soccorrere «i perseguitati e gli ansiosi di libertà». «Forse taluno — egli dice pure — ha ricevuto dal soggiorno impressione diversa da quella oggi esaltata, e propenso sarà a credere che questo convegno, se non immeritato, perlomeno ha ecceduto nell'espressione della riconoscenza». Ritorna qui la sottigliezza d'analisi tra *dovere* ed *amore* cristiano che registriamo soltanto come gesto elegante di chi, ricco in meriti, vuol diminuirne per modestia la loro imponenza.

Successivamente hanno parlato: il ministro Malvestiti, in nome del Governo italiano, il senatore Meda per il sindaco di Milano. E poi Ezio Vigorelli, l'avv. Sante Massarenti, l'avv. Edoardo Clerici, l'avv. Lucio Luzzatti, l'avv. Achille Ottolenghi, l'avv. Giambattista Boeri, tutti ex-profughi. Tutti hanno rievocato lo splendido momento del rinascere dalla morte alla vita per un passaggio di frontiera, rinascita simbolizzata dalle luci nella notte, unica zona la Svizzera in una Europa condannata al buio per il timore delle incursioni. Applausi prolungati, commozione. Gli applausi diventavano particolarmente intensi ad ogni accenno alla *libertà*, quella stessa di Dante «che sa chi per lei vita rifiuta» e che celebra in caratteri latini la facciata del municipio di Lugano: Libertà nelle leggi, e le leggi sorrette dai costumi, dalle opere.

Oggi, le manifestazioni del «decennale» si sono chiuse a Berna. Gli ex-profughi, festosamente accolti, hanno offerto al presidente della Confederazione elvetica un bronzo raffigurante una grande croce bianca, cioè la bandiera svizzera, che protegge una folla confusa invocante aiuto. Il presidente ha gradito il dono commentandolo con accento commosso e con parole di amicizia verso il popolo italiano.

Antonio Antonucci

Tira a uno scoiattolo e ferisce un contadino

Mondovì, 21 settembre.

Un grave incidente di caccia è accaduto in regione Pezza di Garessio. Il cacciatore Ugo Cagna di Pietro, di anni 28, da Garessio, nel tentativo di colpire uno scoiattolo esplodeva un colpo di fucile che raggiungeva disgraziatamente il contadino Domenico Naso di Pietro, di anni 64, del luogo, il quale stava raccogliendo nocciole dietro una siepe. L'uomo, investito da una scarica di pallini in ogni parte del corpo, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Mondovì.

I reali di Grecia a Napoli su una nave da guerra

Lieto inizio delle vacanze italiane - Visita a Pozzuoli, Posillipo, Capodimonte



L'arrivo a Napoli di re Paolo e della regina Federica. (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 settembre.

I sovrani di Grecia hanno trascorso il primo giorno della loro sosta in Italia, che avverrà soprattutto a Firenze, dove re Paolo e la regina Federica rimarranno ospiti della duchessa Irene, la vedova di Aimone di Aosta. Successivamente essi si recheranno in Austria, a Grünau, nel Tirolo, presso parenti della regina.

L'incrociatore della marina da guerra ellenica «Navarrino», salpato ieri dal Pireo, ha gettato l'ancora in porto alle 8,20, attraccando al molo Angioino. Poiché il viaggio dei sovrani ha carattere privato, da Roma erano venuti, in rappresentanza dell'ambasciatore, solo l'addetto militare, colonnello Andrea Luterakis, e quello navale, capitano di vascello Spiridione Anghieris, in attesa sulla banchina con il console generale Typaldos e le autorità italiane. Dopo aver ricevuto a bordo tutto il gruppo per i rituali saluti e le presentazioni, la famiglia reale è scesa a terra. Ha imboccato per prima la passerella la regina Federica che indossava un fresco tailleur azzurrino, poi il re che vestiva un «completo» blu, quindi il fratello di Federica, principe Christian di Hannover, e il principe ereditario Costantino, un simpatico e vispo ragazzetto tredicenne, e poi il seguito: la dama di Corte Mary Carolou, Anthony Stathatos, capo del cerimoniale alla Corte d'Atene e il comandante della Guardia, maggiore Dimitros Karakamilis.

All'«Excelsior», dove era stato riservato agli ospiti il grande appartamento d'onore del primo piano, sventolavano, vicine, le bandiere greca e italiana. Dopo una breve sosta i reali sono scesi. Re Paolo, che è un appassionato e eccellente guidatore, ha espresso il desiderio di pilotare lui la grande «Chrysler» scoperta, una delle auto inviate dall'ambasciata. Alla sua destra v'era la regina, dietro i principi Cristiano e Costantino.

Il re, studioso di fenomeni naturali, già ben pratico di Napoli, avendo saputo che la solfatara di Pozzuoli, il grande cratere vulcanico nei Campi Flegrei, aveva accentuato la sua attività, ne ha fatto la prima tappa. I visitatori, ricevuti dal dott. Franz De Luca, e da un esperto, Gennaro Rocco, hanno osservato le varie fumarole seguendo con vivo interesse i fenomeni d'ionizzazione e dei fanghi sulfurei ribollenti, ricevendo poi in dono dei cammei incisi su lava vesuviana. Successivamente vi è stata una veloce corsa per la città, fra Posillipo, il Vomero e la collina di Capodimonte dove i reali hanno sostato un attimo per ammirare la mole della reggia borbonica.

Nel pomeriggio la famiglia reale si è recata all'Aquarium.

La giornata s'è conclusa con una gita lungo l'autostrada di Pompei e la «panoramica» di Sorrento. Domattina, in auto, la famiglia reale ellenica proseguirà per Firenze. **c. g.**

Il pauroso bilancio del nubifragio che sabato ha sconvolto la Liguria

La val Trebbia al buio - Alcune salme non sono ancora state restituite dalle acque - Il Genio militare all'opera - Gravi notizie giungono anche dal Piacentino - In territorio di Alessandria duecento ettari allagati - Alcuni centri isolati - Disposizioni del ministro dei lavori pubblici per l'esecuzione delle opere più urgenti

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 21 settembre.

I vecchi dei paesi dicevano ieri che soltanto nel luglio del 1908 avevano visto qualcosa di uguale al nubifragio che sabato ha colpito l'Appennino ligure-piacentino. Ma oggi, davanti alla gravità delle nuove notizie che continuano ad arrivare non sono più in grado di stabilire paragoni.

In quattro ore — ha accertato l'Osservatorio dell'Università di Genova — sono caduti 280 millimetri di pioggia, vale a dire un quarto o poco meno della precipitazione media annuale.

Staglieno devastata

In città si sono ripetute scene che sembravano ritagliate dall'album dell'alluvione nel Polesine; e del resto, i vigili del fuoco della metropoli ligure hanno dovuto proprio ricorrere ai grossi «anfibi» che già furono impiegati nella spaventosa inondazione sulle foci del Po, nel novembre del '51. Ed anche i pescatori affondarono il remo nel lago fangoso che si stendeva su tutta la parte bassa della città. Molte famiglie sono state traghettate così in ricoveri di fortuna. Le grandi vie di Genova che scendono verso il mare, tutte le stradine della vecchia città, s'erano trasformate in torrenti impetuosi.

La violenza delle acque non ha risparmiato il recinto del cimitero di Staglieno: il muro di cinta è crollato per un buon tratto, cinque «campi» sono stati sconvolti e più di cento tombe scoperchiate. Una bara, trascinata dalle acque, è giunta fino in piazza Verdi ed altre trenta sono state raccolte qua e là, nelle adiacenze e poi ricomposte pietosamente. Il cimitero è oggi chiuso: i necrofori lavorano per riportare l'ordine in questa cittadella della quiete.

A Genova, i danni sono incalcolabili: gli allagamenti hanno reso inservibili macchine, mobilia, depositi di merci e di derrate soprattutto nella zona portuale.

Ma le vittime umane sono sulla montagna, oltre ai danni anche qui ingentissimi. Il verde dei prati della Scoffera appare, qua e là, lacerato da vaste chiazze terrose. Frane dappertutto; la furia delle acque ha sradicato centinaia di piccole casupole di legno sulla montagna dove i boscaioli ripongono i loro attrezzi e sostano per il riposo o per difendersi dall'improvviso acquazzone.

In zona di Torriglia, il povero girovago bergamasco Bergnis ha perduto la vita così, schiantato insieme alla baracca in cui aveva cercato scampo. Anche Nelia Gardella e il suo compagno di lavoro e di sventura Silvio Gardella sono stati trascinati nei gorghi del torrente in piena da una frana che ha sfasciato il loro rifugio occasionale: il cadavere della giovane è stato rinvenuto — a quanto si apprende stasera in Piacenza — nei pressi di Travo, completamente denudato e sfigurato. Aveva percorso trentatré chilometri nella pazza corsa tra i massi verso la pianura. A Respighè, un pietoso montanaro ha riportato la giacca verde scura della ragazza al papà che piangeva davanti alla soglia della sua casa semidistrutta. La furia del nubifragio gli ha rapito nella stessa ora la figlia e il tetto.

Dei quattro operai di Lumarzo che hanno trovato la morte nel crollo della baracca ove s'erano rifugiati, due salme sono state recuperate: quella di Attilio Crocco è stata ripescata a Portofino, quella di Silvio Giuffra sul greto del Lavagna a San Colombano.

A Rivalta, è stato restituito dalle acque il cadavere di Emilio Agenti, il boscaiolo che cercò di salvarsi aggrappandosi ai rami d'un albero e che fu travolto dai gorghi sotto gli occhi del figlio quindicenne.

La vita economica della Val Trebbia è sconvolta: i centri di Fascia, Gorreto, Rovegno, Rondanina, Montebruno sono irraggiungibili per la via normale. Presso Montebruno, la strada nazionale è franata per circa 700 metri.

Da Ventimiglia si apprende che la tromba marina di sabato ha causato danni per circa 70 milioni alle colture agricole.

Il disastro si è esteso, tra domenica e ieri, anche al territorio della provincia di Alessandria, dove per lo straripamento dello Scrivia sono andati sommersi duecento ettari dei comuni di Castelnuovo e di Alzano.

Le notizie che giungono da Piacenza non sono meno gravi. Campi devastati, centrali idroelettriche danneggiate, centinaia di pali della rete telefonica divelti, troncata l'arteria importantissima che legava la pianura emiliana e lombarda al porto di Genova per la via della Scoffera.

Il crollo del ponte sul Trebbia sopra Marsaglia ha determinato una frattura nella vita economica della regione: si cerca di riattivare a circolazione con mezzi di fortuna. Tra l'una e l'altra riva è entrata in funzione oggi una rudimentale «seggiovia» che trasporta una persona alla volta. Nei prossimi giorni il Genio militare riallaccerà il traffico con un ponte di ferro.

L'arrivo dei soccorsi

Da Torino è arrivato un battaglione del Genio militare, che agisce per il ripristino delle opere di difesa e di interesse pubblico nella zona tra Busalla e Torriglia. Da Pavia, un altro battaglione del Genio pionieri è stato inviato in soccorso nei paesi colpiti del tratto da Piacenza a Bobbio. Anche la fanteria è presente e presta la sua opera per riattare le strade nazionali, sotto la direzione dei tecnici dell'A.N.A.S.

Come primo stanziamento, si apprende che il Ministro dei Lavori Pubblici ha concesso 120 milioni per la rimozione delle frane e per il ripristino di acquedotti e mulattiere. Altri otto milioni sono stati erogati per i senzatetto dal Ministero dell'Interno, ma la cifra sarà indubbiamente inferiore alle necessità.

Le salme di due sconosciuti giacciono in attesa di identificazione a Calendasco e nella cella mortuaria di Piacenza.

La Val di Trebbia è al buio da sabato e su tutti i settori si riflette il danno della devastazione. Mancano notizie da Ottone, Zerba, Cerignale, paesi completamente isolati per le frane. I tecnici del Genio civile tentano da ieri di raggiungere queste zone, ma l'impresa è ardua perché anche le mulattiere risultano cancellate in parecchi punti dalla violenza delle acque.

Saranno indennizzati i comuni e le aziende e le piccole famiglie rovinate da questo improvviso diluvio? Per conto suo il ministro Merlin ha annunciato che i funzionari del dicastero dei Lavori Pubblici provvederanno rapidamente a valutare i danni subiti dalle opere «essenziali alla vita delle popolazioni», in modo che al più presto torni la normalità in queste zone sconvolte.

g. gh.

Evacuata la borgata di Siestri per la minaccia d'una frana

Genova, 21 settembre.

Nella Fontanabuona, epicentro del nubifragio di sabato, si segnala la tragica situazione della frazioncina di Siestri-Caveri, minacciata da una enorme frana.

Il paesello, che si trova tra il comune di Neirone e la frazione Bassi, si compone d'una quindicina di case. Tutti gli abitanti — una quarantina — hanno abbandonato Siestri-Caveri con le masserizie sulle spalle e a dorso di mulo ed hanno cercato scampo nelle frazioni vicine presso parenti ed amici.

La frana staccatasi dal monte Lavagnolo misura circa 500 metri di larghezza ed un chilometro in lunghezza. L'enorme massa terrosa ha ora ostruito il torrente Lavagna, deviandone il corso e minacciando così la distruzione del piccolo agglomerato di casolari. Le famiglie di Siestri-Caveri attendono di ora in ora nella più grave ansietà le notizie sulla sorte della loro borgata. Si tratta di povera gente della montagna, che trae da vivere per lo più con l'allevamento del bestiame e con l'agricoltura.

Domattina tecnici del Genio Civile di Genova cercheranno di raggiungere la borgata, per studiare la possibilità di aprire un varco alle acque del Lavagna e riportarlo nel suo corso normale.

LA MOTORIZZAZIONE AGRICOLA

Inaugurato a Foggia un «Centro di assistenza»

Bari, 21 settembre.

Il prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, è giunto a Bari con l'aereo. Erano a riceverlo all'aeroporto il sindaco di Bari, avv. Francesco Chieco e il vice presidente della Fiera, dott. Vittorio Trigiani. Il prof. Valletta si è subito recato alla Fiera e l'ha visitata minutamente. Il Presidente della Fiat si è molto felicitato con i dirigenti della Fiera per il crescente successo della manifestazione.

Con l'intervento delle autorità e di personalità convenute anche da Bari e da Roma, è stato stamane inaugurato il «Centro di Assistenza alla Motorizzazione agricola» creato dalla Fiat a Foggia. Questo Centro è il primo del genere nell'Italia meridionale, ma la Fiat sta istituendone altri. Esso risponde ad una funzione essenziale: assicurare agli agricoltori ed agli enti che impiegano trattrici una assistenza tecnica pronta ed assidua, in qualunque luogo le trattrici lavorino.

Il Centro Fiat di Foggia sorge al km. 2 della strada nazionale Foggia-Bari ed è in un grande edificio appositamente costruito su un'area di circa 17.000 mq. Non è uno stabilimento di produzione, ma un Centro attrezzato per le eventuali riparazioni, per la manutenzione e per ogni servizio che le trattrici in uso richiedano. Il magazzino è provvisto di tutti i ricambi per ogni modello di trattrice Fiat e OM. Inoltre è dotato di numerosi automezzi con speciali attrezzature per portare l'assistenza anche in plaghe lontane della campagna, dovunque e rapidamente. E' un Centro a largo raggio d'azione, in Puglia, nel Molise, nella Lucania ed anche oltre.

Alla visita inaugurale è intervenuto il vice-Presidente della Fiat, conte dott. Giancarlo Camerana. Egli ha fatto gli onori di casa agli ospiti, portando il saluto della Fiat e scusando l'assenza del prof. Valletta. Nel ringraziare le autorità e gli altri ospiti per la visita, si è detto lieto che la Fiat, nei suoi compiti nazionali, sviluppi sempre più la sua azione produttiva e assistenziale a favore delle generose terre meridionali e delle loro operose popolazioni.

Al ringraziamento e saluto del conte Camerana alle autorità intervenute (compreso Sua Ecc. Colonnetti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche) hanno risposto il sindaco di Foggia dott. Lupo e il direttore dell'Ente Riforma Fondiaria Puglia e Lucania prof. Prinzi.

Il conte Camerana ha illustrato poi alla radio le finalità del Centro e l'opera della Fiat tendente sempre più a sviluppare l'industrializzazione del Mezzogiorno con proprie iniziative anche di produzione, non soltanto con le sue organizzazioni commerciali e tecniche.

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Antiche musiche nella basilica di S. Marco

Venezia, 21 settembre.

Il Festival internazionale di musica si è chiuso questa sera in San Marco con una manifestazione d'arte di grande interesse, che gli organizzatori — Biennale e Ente autonomo della Fenice — hanno potuto realizzare per la concessione del Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia. Il quale vi ha presenziato assieme alle maggiori autorità venete nell'interno della Basilica illuminata da poche luci e decorata da verdi festoni e da artistici arazzi offerti dalle Confraternite religiose. A cura del pittore Mario de Luigi era stato eretto davanti all'Iconostasi dell'altare maggiore un ampio podio per l'orchestra e i cori sui quali si concentrava un candido raggio di riflettori.

Le signore erano state pregate naturalmente di presentarsi in abiti accollati, la cui modestia era accentuata da veli per il capo e le spalle recanti una artistica immagine di San Marco dovuta al pittore Severini, veli che venivano loro offerti all'ingresso della Basilica. Ma l'eccezionale concerto non è stato goduto solamente dalle poche migliaia di persone che vi assistevano in Basilica: lo hanno ascoltato ed apprezzato anche coloro che hanno affollato la piazza San Marco dove le sacre musiche erano diffuse da altoparlanti installati sui tre stendardi.

Le musiche eseguite dal coro della Fenice, diretto da Sante Zanon, dal coro dell'Accademia di S. Cecilia, diretto da Bonaventura Somma, con la occasionale partecipazione dell'Orchestra della Fenice, erano state concertate dal direttore Sergio Celibidache. Assai poco nota la Messa *Percussit Saul* per doppio coro e strumenti, di Giovanni Croce, compositore che appena ora comincia a essere studiato, ha indicato insieme con le tradizioni della Scuola veneziana alcuni tratti salienti nell'invenzione. Il chiozzotto e prete Croce, che fu allievo di Zarlino, e verso il 1575 venne in questa città, vorrebb'esser illustrato esaurientemente, sia nella parte delle composizioni da chiesa, sia in quella delle amene canzoni per feste e per carnevale. Di Monteverdi sono stati pure eseguiti alcuni pezzi già noti, elaborati dal maestro Ghedini.

Spara contro una donna nel tentativo di rapinarla

Napoli, 21 settembre.

Un giovane venticinquenne, identificato per Mario Receno, bussava alla porta dell'armaiolo Sabino Perillo di 68 anni, abitante in via Giulio Cesare 17. Alla moglie che era andata ad aprire la porta, il delinquente, pistola alla mano, chiedeva che gli consegnasse tutto il denaro esistente in casa. La poverella si metteva a gridare chiedendo aiuto e lo sconosciuto allora premeva il grilletto dell'arma sparando ben tre colpi all'indirizzo della donna. Fortunatamente i proiettili andavano a vuoto.

Al rumore degli spari e alle invocazioni di aiuto accorreva subito il portiere dello stabile Giuseppe Mastroberti che cercava di agguantare il malvivente. Questi usciva però su un terrazzino e di qui balzava nel giardino sottostante dileguandosi. Intanto un inquilino dello stabile, Salvatore Terlizzo, telefonava ai carabinieri di Fuorigrotta i quali, dopo minuziose ricerche, riuscivano, verso l'imbrunire, ad arrestare il malvivente in via Giacomo Leopardi.



ULTIME NOTIZIE

APERTURA VERSO SINISTRA

La posizione dei radicali nello schieramento politico francese

I quadri sono stati rinnovati - Il vecchio partito ha il maggior numero di giovani nel Parlamento - Concluso il convegno di Aix les Bains

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 settembre.

Nell'imminenza della ripresa parlamentare, che si preannuncia movimentata da aspri contrasti dopo lo sciopero del mese scorso, la stagione politica si è inaugurata in Francia col Congresso del Partito radicale, chiuso ieri ad Aix-les-Bains.

Il Partito radicale costituisce oggi l'asse interno al quale si equilibra la vita politica francese. In un paese decisamente orientato a sinistra e in un Parlamento che tende invece verso destra, i radicali si trovano in una posizione centrale sufficientemente elastica che li rende arbitri del gioco parlamentare. E' la posizione che, subito dopo la Liberazione, sembrava dovesse portare al predominio della Democrazia Cristiana, ma il partito di Georges Bidault non ha saputo mantenerla a causa di quella legge Barangé con la quale esso, per un verso, è riuscito a introdurre l'insegnamento confessionale nelle scuole, per un altro si è attirato l'ostilità dei partiti di democrazia laica.

Non mancano nel radicalismo francese le contraddizioni che rendono piuttosto difficile una definizione precisa della sua linea politica: «E' un partito che ha il cuore a sinistra e la borsa a destra», si dice generalmente per indicare il contrasto fra le sue affermazioni progressiste e gli interessi conservatori che ne frenano spesso l'azione. Ma forse è proprio questa ambiguità, questa possibilità di muoversi entro un raggio molto esteso, che pone il Partito radicale in una situazione di privilegio sugli altri partiti politici.

Questo spiega come il radicalismo, che nel 1945 sembrava definitivamente liquidato, ha avuto una ripresa che non si è più interrotta durante gli ultimi otto anni e può ora affermare il proposito di assumere stabilmente la direzione della vita pubblica francese. Decimato dall'occupazione tedesca e dalla Liberazione, screditato per il suo attaccamento alla Costituzione del 1875, considerato un partito vecchio e un partito di vecchi, il Partito radicale sta invece per riprendere quel ruolo di primo piano che aveva sempre avuto durante la Terza Repubblica.

La straordinaria rinascita è dovuta in gran parte ad un rinnovamento dei quadri che ha dato a questo vecchio partito il maggior numero di giovani nella rappresentanza parlamentare. E' dovuta soprattutto al fatto che è stato un radicale, Pierre Mendès-France, l'unico uomo politico che, in un momento di gravissimo disorientamento della Nazione, ha saputo dire quelle parole che tutta la Francia attendeva invano dai propri rappresentanti. E' stato appunto l'intervento di Mendès-France l'elemento decisivo del Congresso di Aix-les-Bains: «Finiamola con la debolezza e la paura, le abitudini e lo scoraggiamento — egli ha detto a conclusione di un discorso in cui tutti i problemi della vita francese sono stati affrontati con un senso addirittura brutale della realtà —. Ascoltate questi rumori che salgono: siamo nel 1788». Ed il vecchio Edouard Herriot ha salutato in lui «il Necker del Partito radicale».

Tutto questo ha determinato una sensibile apertura a sinistra da parte dei radicali i quali, a chiusura del Congresso di Aix-les-Bains, hanno approvato una mozione in cui è detto che il Partito «afferma il desiderio che le conversazioni iniziate col Partito socialista facilitino l'accordo e l'unione della Nazione intorno ad un unico programma d'azione democratica e di realizzazioni sociali».

In altre parole il Congresso di Aix-les-Bains sembra segnare il definitivo distacco del Partito radicale dalla coalizione di centro-destra, ormai condannata dopo gli infelici esperimenti di Pinay e di Laniel, per aderire a quel «Fronte democratico e sociale» che, auspicato dai socialisti e dai democristiani nei loro recenti congressi nazionali, potrà portare ad un governo di centro-sinistra nell'imminente ripresa parlamentare, anticipata al 6 ottobre.

Importanti sono le conclusioni di Aix-les-Bains anche per la politica estera. Dopo una lunga discussione sulla ratifica del trattato per l'esercito europeo, alla quale René Mayer e Maurice Faure hanno partecipato parlando a favore, mentre invece Daladier ed Herriot hanno parlato contro, è stata adottata una risoluzione in cui è detto che «il Partito radicale deplora che la congiuntura internazionale abbia posto prematuramente il problema della Comunità militare di cui subordina la ratifica al raggiungimento d'uno statuto internazionale della Sarre, alla validità dei protocolli addizionali ed alla costituzione d'una Autorità politica comune (vale a dire di un Consiglio esecutivo supernazionale responsabile davanti ad un'Assemblea democraticamente eletta), come pure alla limitazione in ogni Paese delle forze di polizia che rimangono nazionali».

Ciò significa che i radicali si dichiarano favorevoli all'esercito europeo, ma le condizioni che essi pongono sono tante che lunghe trattative diplomatiche si rendono ancora necessarie prima che il trattato possa venir sottoposto alla ratifica parlamentare.

Sandro Volta

I delegati nord-coreani a Mosca



Malenkoff e Molotov fotografati al Cremlino avendo tra loro due Kim Il Sung, capo della delegazione nord-coreana che s'è recata a Mosca per svolgervi trattative. (Telefoto)

La legge sugli affitti all'esame del governo

Le varie tesi sul blocco dei canoni e sugli aumenti - Il 50 per cento per le abitazioni di lusso? - La regolamentazione degli sfratti

Roma, 21 settembre.

Anzichè giovedì, il Consiglio dei Ministri si adunerà il prossimo 1° ottobre. In quella seduta sarà preso in esame il disegno di legge sulla regolamentazione dei fitti, che in questi giorni è al vaglio del CIR.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione vi ha appunto dedicato una seconda riunione sotto la presidenza dell'on. Gava e con la partecipazione dei ministri Azara, Salomone, Vanoni, Bresciani-Turroni, Malvestiti.

In linea di massima il Consiglio dei Ministri è d'accordo sul mantenimento del blocco delle locazioni che, secondo il decreto del dicembre 1951, convertito in legge nel 1952, rimane in vigore fino a nuove disposizioni legislative. In proposito vi sono due tesi: la prima è quella di fissare un limite al blocco delle locazioni, vale a dire fino al 31 dicembre 1954 o 1955; la seconda tesi, invece, è per non porre un termine in modo che, quando sia raggiunto un effettivo equilibrio di mercato tra domanda ed offerta, il blocco possa essere eliminato senza essere legati a criteri rigidi nel tempo.

Si vuole poi una migliore regolamentazione negli affitti ed un aumento equo dei fitti, che sarebbe nella misura del 25 %. Tale aumento, però, sarebbe più alto per le abitazioni di lusso. Vi è anche la tesi di eliminare il blocco dei fitti per le abitazioni di lusso, restringendo magari i criteri di classificazione di lusso, e per i locali adibiti ad attività speculative, comprendendo tra queste gli alberghi, alcuni esercizi commerciali, ecc.

Si prevede però che il blocco sarà mantenuto anche per queste abitazioni, pur con la concessione di un aumento maggiore, di circa il 50 %. Nessun aumento sarebbe concesso per abitazioni di infimo ordine, di un solo vano, e di baracche. E' da tener presente che l'aumento verrebbe computato sulla base dei canoni corrisposti al 31 dicembre 1951.

La Jugoslavia respinge la proposta di plebiscito?

Belgrado, 21 settembre.

Il Sottosegretario agli Esteri jugoslavo ha convocato i rappresentanti delle tre grandi Potenze occidentali, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, per un lungo colloquio su Trieste, che una delle fonti ha definito una «lezione».

Sia la *Jugo-Press* che la *Tanjug*, dicono che Bebler ha ricordato gli elementi della proposta jugoslava per la internazionalizzazione di Trieste fatta da Tito nel discorso di Okroglica.

Con questo si ritiene a Belgrado che gli jugoslavi intenderebbero respingere la proposta italiana di plebiscito a Trieste e della conferenza a cinque per organizzarlo.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Sottrae un «Mig 15» sovietico e si rifugia dagli americani

L'apparecchio era pilotato da un ufficiale nord-coreano - Egli vincerà i centomila dollari messi in palio dal generale Clark

(Nostro servizio particolare)
Seul, 21 settembre.

Una grossa sorpresa stamane per gli aviatori alleati e per il personale militare dell'aeroporto di Kimpo, allorchè videro giungere sulle loro teste a grandissima velocità un apparecchio a reazione, che aveva tutte le caratteristiche dei famosi Mig-15, coi quali i piloti alleati hanno dovuto sostenere, sovente in condizioni di inferiorità, migliaia di duelli sanguinosi nel cielo di Corea durante gli ultimi due anni del conflitto.

Man mano che a larghi giri veloci l'apparecchio scendeva di quota, tutti poterono vedere chiaramente impresso in nero sulla fusoliera il segno inconfondibile degli aerei comunisti. Ufficiali e militari si confusero in gruppi sempre più fitti, tenendo lo sguardo in su per seguire le imprevedibili evoluzioni dell'apparecchio comunista, che pareva deciso ad atterrare sul campo di Kimpo. Infatti esso perdette quota in pochi minuti e dopo poco infilava una delle piste di atterraggio e andava ad arrestarsi con due o tre sussulti a breve distanza dai baraccamenti. Evidentemente il pilota era molto emozionato, doveva esserci qualcosa che lo rendeva nervoso in quell'atterraggio inaspettato in campo avverso.

Appena l'aereo fu fermo lo sportellino della fusoliera si aprì e il busto di un uomo apparve. Prima ancora di scendere dall'apparecchio l'aviatore levò le braccia in alto e le agitò in segno di saluto, poi con un gesto improvviso si levò il pesante casco e lo scagliò lontano. Apparve così il volto sorridente e pallido di un giovane, che indossava la divisa di ufficiale pilota nord-coreano.

In piedi nella carlinga, rimase un momento a guardare intorno a sè, mentre un gruppo di ufficiali americani già gli si avvicinava. Con un altro gesto nervoso il pilota rosso si strappò dal collo una catenella, cui era attaccato il disco metallico d'identità, recante il suo nome e il numero di matricola; poi con un balzo lasciò la fusoliera che splendeva argentea nel sole e corse con le braccia tese verso il gruppo di aviatori che stava avvicinandosi.

Era allegro, rideva forte e, appena a contatto col primo americano, gli afferrò entrambe le mani e gliele strinse a lungo, continuando a ridere. Disse una sola parola, okay, e quindi fece capire coi gesti di voler parlare col Comando del campo. E' stato subito possibile sapere di cosa si trattava: non era una visita senza significato, una gita sacra per prendere contatto con coloro, contro i quali aveva a lungo combattuto. Il giovane ufficiale pilota nord-coreano veniva per chiedere asilo agli alleati, ai quali portava in dono il suo prezioso Mig, rispondendo in tal modo, dopo cinque mesi, all'offerta fatta dal generale Mark Clark che aveva promesso centomila dollari per il primo pilota comunista che avesse portato un Mig intatto agli alleati.

Un capitano, comandante di una squadriglia di Sabre a reazione, che stava per decollare, manifestò una grande sorpresa vedendo atterrare il Mig e fu tra i primi a parlare col collega nord-coreano. Gli chiese a segni se le armi di bordo fossero cariche. Il pilota rosso sorrise, manovrò agilmente alcune levette sul cruscotto e rispose: okay. Poi andarono tutti al Comando dell'aeroporto.

«Sono molto felice di lasciare il comunismo e tutto ciò che sta da quella parte», disse al comandante americano, valendosi di un interprete. Egli ha dato il suo nome, che tuttavia per ora non verrà reso noto; intanto è partito subito con la scorta di due ufficiali alleati per destinazione non identificata, dove verrà sottoposto a un completo interrogatorio.

Gli ufficiali americani dell'aeroporto di Kimpo dicono che egli era perfettamente al corrente delle istruzioni gettate a mezzo di volantini sulla Corea del Nord per rendere nota la proposta del generale Clark, fatta lo scorso aprile e che tanto scalpore di discussioni e commenti sollevò ovunque. Il giovane pilota nord-coreano ha eseguito alla perfezione tutte le istruzioni ed ha dichiarato che conta di sistemarsi per bene grazie ai milioni che il Governo americano gli darà.

Il Mig è già stato passato a dei tecnici, che lo stanno esaminando.

p. r.

Intervista della signora Luce sui problemi dell'Italia

Washington, 21 settembre.

In una intervista concessa al periodico *U. S. News and World Report* l'ambasciatore americano in Italia signora Clare Boothe Luce ha dichiarato, fra l'altro, che gli Stati Uniti potrebbero infliggere «un colpo incalcolabile» al comunismo aiutando l'Italia ed altri Paesi europei a risolvere il problema dell'eccesso di popolazione.

L'ambasciatore americano in Italia ha detto poi che un'altra importante questione è quella concernente la necessità di una politica commerciale americana nei confronti degli altri Paesi più liberale di quella attualmente in vigore. La signora Luce ha dichiarato al riguardo: «Immigrazione e commercio estero: ecco i due settori nei quali io credo che il popolo americano dovrebbe insistere per far sì che il Governo di Washington agisse. Così facendo esso contribuirebbe anche a far compiere rilevanti progressi alla politica estera del suo Paese... Se l'Italia potesse ottenere, sul mercato americano e su alcuni mercati europei, condizioni più favorevoli al suo commercio, l'economia italiana ne risulterebbe, senza dubbio, avvantaggiata e migliorata».

Concludendo, la signora Luce ha detto che, a parte il problema della sovrapopolazione, il problema di Trieste è quello per il quale la maggior parte degli italiani guardano agli Stati Uniti sperando in un aiuto.

Mac Carthy parla dell'uomo che afferma di essere Beria

"Somiglia davvero all'ex capo della polizia sovietica,, - Un delegato della commissione senatoriale d'inchiesta avrebbe già lasciato gli S. U. per incontrare il misterioso personaggio

(Nostro servizio particolare)
Washington, 21 settembre.

Negli ambienti ufficiali di Washington si manifesta sempre maggiore scetticismo riguardo alle voci secondo le quali l'ex-ministro degli Interni di Russia, vice Primo Ministro e capo della polizia, Laurenti Beria sarebbe fuggito dalla Russia e si troverebbe attualmente in un Paese neutrale, da dove avrebbe chiesto asilo agli Stati Uniti. Le possibilità per Beria di fuggire dopo il suo arresto sono considerate praticamente insussistenti. In regime sovietico nessun prigioniero politico è mai evaso dalle carceri. Tuttavia, da parte di diplomatici e di osservatori, ci si pone la domanda se il grande rivale di Malenkoff, vistosi perduto, non abbia lasciato il territorio dell'U.R.S.S. prima della sua destituzione.

Si rileva in proposito che Mosca non ha mai esplicitamente dato notizia dell'avvenuto arresto del georgiano. Il comunicato del Cremlino del dieci luglio scorso parlò infatti della espulsione di Beria dal partito comunista e della sua destituzione da tutte le cariche come «nemico del popolo», ma non disse che era stato arrestato. Inoltre sei settimane fa il Cremlino decise che il «caso Beria», e non il traditore Beria, fosse portato ed esaminato davanti alla Suprema Corte. Così pure si osserva che il ritardo nell'aprire il processo cela certamente qualcosa.

I sostenitori di questa tesi dicono che Beria, fuggendo, prima della sua destituzione, potrebbe avere riparato nel Caucaso e avere attraversato la frontiera turca con l'aiuto di georgiani fedeli. Il Presidium si sarebbe affrettato a proclamarlo traditore e agente degli imperialisti occidentali solo quando ebbe la certezza che egli si trovava già all'estero.

Ma questa versione della possibile fuga dell'ex-capo della polizia sovietica lascia increduli.

D'altra parte, si insiste nell'affermare che Beria sarebbe riuscito a mettersi in contatto con tale Amoss, un agente del famoso comitato senatoriale presieduto da Mac Carthy, promettendo, in cambio della concessione del diritto d'asilo, di fare «rivelazioni della massima importanza» sui reali scopi della politica estera sovietica oltre che sulle ramificazioni dello spionaggio comunista nel mondo libero e in particolar modo negli Stati Uniti.

Il sen. Mac Carthy, che da ieri aveva rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti opponendo alle loro domande dei secchi «No comment», ha concesso oggi una conferenza stampa nel corso della quale si è diffusamente intrattenuto sul misterioso personaggio che arrivato «in un Paese non comunista» afferma di essere Laurenti Beria.

Rilevato che egli attende di ricevere «ulteriori particolari» e di non potere nulla escludere a priori, Mac Carthy ha detto testualmente: «Da principio ho considerato tanto fantastica la notizia che non ho neppur ritenuto di doverla riferire ai membri della Commissione senatoriale da me presieduta, ma ora sono estremamente interessato se si tratta davvero di Beria e ciò anche se, al presente, non ne sono convinto. Quello che io so è che un uomo, il quale afferma di essere Beria e somiglia all'ex-capo della polizia sovietica, è apparso in un Paese situato fuori dei confini della Russia e si nasconde attualmente in un Paese non comunista».

Mac Carthy non ha voluto specificare di quale Paese si tratti e ha concluso dicendo: «Nessun membro stipendiato della mia Commissione ha personalmente incontrato questo uomo».

Negli ambienti del Senato americano si apprende, invece, che un delegato della Commissione senatoriale d'inchiesta, il quale sarebbe in grado di identificare e riconoscere Beria avrebbe già lasciato gli Stati Uniti con l'incarico di fare luce sulla vicenda».

Il vice-Presidente degli Stati Uniti, Nixon, ha dichiarato stasera di aver avuto notizia circa 30 giorni or sono del fatto che Laurenti Beria si suppone sia fuggito dalla Russia.

«Ne ho sentito parlare da persone che presumibilmente ne sapevano qualcosa — ha precisato Nixon. — La notizia ha attirato la mia attenzione ed ora è all'esame dell'ufficio investigativo federale, del servizio informativo centrale e del Dipartimento di Stato».

a. r.

Approvato dal Governo un movimento di magistrati

Roma, 21 settembre.

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima seduta, ha approvato il seguente movimento negli alti gradi della Magistratura: Giocoli dott. Leonardo, da presidente di Sezione della Corte di Cassazione a Procuratore generale presso la Corte di appello di Roma; D'Agostino dott. Gracco, da Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Lecce a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione; D'appilito dott. Giuseppe, da Presidente della Corte di Appello di Ancona a presidente di Sezione della Corte di Cassazione; Crespellani dottor Oliviero, da Procuratore generale presso la Corte di Appello di Brescia; Bicchedde dottor Gianuario, da Presidente Corte Appello di Cagliari a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione.

Inoltre: De Matteis dr. Francesco, da procuratore generale presso la Corte di Appello di Brescia a presidente della Corte di Appello di Torino; Roberto dott. Sabatanonio, da sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione a procuratore generale presso la Corte di Appello di Lecce; Comucci dott. Mario, da presidente del Tribunale di Firenze a procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia; Piombo dott. Domenico, da presidente di Sezione della Corte di appello di Napoli a presidente della Corte di appello di Cagliari; Smiroldo dott. Giuseppe, da presidente di Sezione della Corte di appello di Reggio Calabria a presidente della Corte di appello di Ancona.

TAFFERUGLIO SU UN TRAM DI ROMA

Movimentato arresto d'un truffatore vestito da prete

Roma, 21 settembre.

Un movimentato episodio è avvenuto in una affollatissima vettura tranviaria. Un maresciallo di P. S. ha notato infatti tra le numerose persone un individuo, vecchia conoscenza della polizia, il quale si era abusivamente vestito dell'abito talare. L'acconciatura dell'individuo era piuttosto originale: una tunica da domenicano bianca sopra una veste sacerdotale nera. Egli era il 60enne Saverio Mazza, nativo di Sorrento, il quale nel 1945, sempre indossando abusivamente l'abito talare aveva truffato numerosi americani: si recava infatti per le vie più centrali della capitale e dopo aver arringato gli americani e gli altri soldati stranieri seduti sui marciapiedi con discorsetti in pessimo inglese, li «assolveva» dai loro peccati per la modica somma di tre dollari a testa per mezzo di un leggero tocco della sua canna.

Il suo ennesimo arresto non è stato però facile. Al maresciallo che gli aveva intimato di seguirlo in Questura, il Mazza aveva risposto con un reciso rifiuto. Bisognava ricorrere alla maniera forte e a stento il maresciallo e due carabinieri che si trovavano sul tram riuscivano a farlo scendere e salire quindi su un taxi per essere condotto prima in Questura e poi all'infermeria del carcere di Regina Coeli, ove gli sono state medicate le contusioni ricevute durante il tafferuglio.

Un detenuto s'impicca nella cella del carcere

Roma, 21 settembre.

Un raccapricciante suicidio è avvenuto ieri in una cella del carcere di Regina Coeli. Un detenuto, il 36enne Rocco Luzi, si è ucciso impiccandosi con un lenzuolo che si è strettamente avvinto al collo dopo aver legato un capo alle sbarre della grata. Il detenuto si trovava isolato in una cella e sembra si trovasse in carcere per un grave reato.

A dare l'allarme è stato un guardiano il quale, alcune ore dopo, scorgeva il corpo del suicida penzolare lungo il muro. Ogni tentativo per riportare in vita il Luzi risultava vano. La direzione del carcere mantiene sul tragico episodio il più assoluto riserbo e non si conoscono quindi per ora con precisione le cause che hanno spinto il detenuto al suicidio.

IL DELITTO DI LIMONE PIEMONTE

E' stato un mancino a strangolare la Risso

Il Bellone sarà estradato fra 15 giorni

Limone, 21 settembre.

(g. s.) - Le indagini sul delitto del vallone Caresole che costò la vita a Margherita Risso continuano nell'assoluto riserbo delle autorità, ma non fino al punto di lasciarle avvolte nel più impenetrabile dei misteri. Alcuni punti restano ormai acquisiti, come certi e di pubblico dominio. Non è inutile riassumerli. Per quanto i carabinieri ostentino di non dare nessuna importanza (o di darne ben poca) alle dichiarazioni degli osti Bonino, gestori del «Cral» a Limone, l'unica pista attendibile parte di lì. E' lì che Margherita Risso ha espresso la sua «paura» nel pomeriggio di domenica 13 per qualcuno che si trovava nella stanza accanto alla sua, e questo qualcuno è risultato essere Stefano Bellone. Tra i due correva cattivo sangue per motivi sentimentali riferentesi a un progetto di matrimonio con la ventunenne figlia di lei, progetto che la Maddalena ostacolava.

A disintorbidarlo non poteva certamente servire il vino bevuto da tutt'e due in quantità piuttosto notevole. Sul tardi, cioè alle prime ombre della notte, Margherita Risso, suo fratello Antonio e il Bellone percorsero insieme un tratto di strada in comune verso le rispettive abitazioni; poi Antonio si ritirò, lasciando soli gli altri due, quantunque il Bellone abitasse dalle stesse parti di Antonio e logicamente avrebbe dovuto accompagnarlo. Da questo punto, i sospetti opprimono il Bellone senza via d'uscita.

E' questo il parere delle autorità che hanno chiesto e ottenuto attraverso la polizia internazionale, il fermo e l'arresto del Bellone, trasferitosi in Francia l'indomani con tranquilla disinvoltura.

Chi lo conosce bene, strabilia. Incensurato, egli passava per un giovane piuttosto semplice, magari «balordo», come dicono alcuni, talvolta «squinternato» ma incapace di qualsiasi violenza. A suggerirgliela, può essere intervenuta la collera (non è il primo caso), oppure quel vino in eccesso può avere avuto il sopravvento sul suo equilibrio. Le cose sono contro di lui. E' nel suo interesse chiarirle al più presto.

Egli stesso — non fosse altro per non rendere sospetta la disinvoltura della sua partenza — dovrebbe sollecitare il disbrigo della burocrazia ordinaria, la quale prevederebbe, a quanto dicono, circa 15 giorni o anche più, per la sua consegna alle autorità italiane, senza che, nel frattempo, egli possa essere interrogato per procura. Nell'attesa, un nuovo elemento peserebbe contro di lui: se risponde a verità un'indiscrezione concernente la perizia necroscopica, Maddalena Risso sarebbe stata strangolata da un mancino e coincidenza vuole che il Bellone sia proprio mancino.

ULTIME DI CRONACA

Anche la Parte Civile sul banco degl'imputati

I componenti di due famiglie residenti nella frazione Mompellato di Rubiana compariranno domani davanti alla I Sezione del Tribunale (Pres. Ricca Barberis) per rispondere di lesioni gravi un imputato, di violenza e di diffamazione gli altri che si sono reciprocamente querelati. Il fatto che diede origine a questo processo avvenne il 28 maggio del 1951. Su un sentiero della località Arvoira fra le montagne della Val di Susa, i fratelli Tommaso e Ida Brunatto incontrarono casualmente Carolina Coppani e la sua figlioletta Miranda.

I Coppani ed i Brunatto, che da tempo erano in lite, si scambiarono insulti; poi dalle male parole si passò a vie di fatto e la Carolina Coppani ebbe la peggio. Levò allora alte urla e suo marito Luigi che era poco distante, accorse in suo aiuto. Nacque una zuffa generale nel corso della quale il Coppani estrasse una pistola da cui partirono due colpi: un proiettile raggiunse il Tommaso Brunatto alla spalla sinistra, penetrò all'interno, sfiorò il cuore.

Arrestato e deferito all'autorità giudiziaria il Coppani fu imputato di tentato omicidio. Ma poi l'imputazione venne degradata in quella di lesioni gravi. In seguito i componenti delle due famiglie si querelarono a vicenda sicchè sul banco degli imputati siederanno domani tutti i protagonisti della vicenda.

Un treno bloccato fra P. Susa e P. Nuova

L'accelerato 1156, proveniente da Aosta stava ieri avvicinandosi a Porta Nuova dove doveva giungere alle 16,22 quando la rottura di un carrello lo ha bloccato, poco dopo la stazione di Porta Susa.

I freni automatici sono entrati rapidamente in azione e fortunatamente l'incidente si è risolto soltanto con un poco di paura per i passeggeri.

Il compartimento delle Ferrovie ha subito provveduto alla riparazione, togliendo la parte avariata, alzando la carrozza ed applicandovi un nuovo carrello. I treni durante l'interruzione durata due ore, sono stati fermati a Porta Susa.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Ferrucci Cave partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. dott. Leonardo Martini, presidente della Società, per la perdita dell'amato fratello

Dott. Filippo Martini

L'Impresa Costruzioni Edili Edoardo Gasta, si associa al dolore che ha colpito l'ing. Leonardo Martini per la perdita del fratello.

Il Titolare e gli Impiegati della Manifattura Martiny commossi, prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Davide Cerrato procuratore e direttore della ditta, per la morte della suocera signora

Francesca Tallone v. Costa

Con profondo dolore, a funerali avvenuti, i figli prof. Piero e dott. Giuseppe Raimondi, unitamente alle sorelle e parenti tutti, annunciano la scomparsa della buona ed adorata mamma

Giacinta Salomone ved. Raimondi

avvenuta in Cuneo il 19 settembre.
Cuneo, 22 settembre 1953.

Coi Conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Giuseppe Magnano
Rappresentante

Angosciati l'annunziano la sorella Maria e parenti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena n. 5).

Munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Alessandro Cilli
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio, le figlie, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Loggia mercoledì 23 settembre alle ore 10.

E' improvvisamente scomparso

Angelo Ariello
Spazzaturaio - di anni 58

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali in Grugliasco oggi alle ore 18 da via G. Perotti 60.

Nel secondo anniversario della dipartita di

Elena Rivalta v. Vellano

la figlia, costante nel ricordo accorato e nel rimpianto, farà celebrare alle 8,30 del 23 corrente nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta una Messa di suffragio per l'anima benedetta della madre sua, e ringrazia i parenti ed amici che vorranno parteciparvi.

Le figlie dott. Cesarina e Rosita col marito dott. Enzo Falzini ricordano a parenti ed amici il loro indimenticabile papà

CAV.
Bartolomeo Novaresio

nel primo anniversario della sua morte. La Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Anna, via Brione 40, Torino, il giorno 23 settembre 1953 alle ore 9,30.

Ad un anno dalla perdita della loro cara mamma

Giovanna Carnaghi ved. Galli

i figli la ricordano con immutato dolore a parenti ed amici. La Messa anniversaria avrà luogo giovedì 24 corr. alle ore 9 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo (largo Saluzzo).

Da un anno

Giuseppe Maina

ha lasciato questa vita terrena, ma vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa verrà celebrata il 24 corr. alle ore 8,30 nella Chiesa del Sacro Cuore (via Nizza, 56).

Nel primo tristissimo anniversario dell'immatura scomparsa di

Pier Domenico Soffietti

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore, a quanti Lo conobbero e gli vollero bene per una preghiera.

Nel 4° anniversario la moglie del caro

Aldo Badii

teneramente amato Lo ricorda agli amici e parenti.
Milano, 20 settembre 1953.

Improvvisamente Iddio ha chiamato a sè il

Dr. Prof. Enrico De Bono
Ministro del Terz'Ordine Francescano - Insegnante dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita»

Lo annunciano con profondo dolore confortati dalla Fede, la moglie Regina Panchetto e il figlio Antonio, unitamente ai fratelli, alle cognate, ai cugini e rispettive famiglie. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 22 c. m. alle ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni, via Cavour. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma preghiere e beneficenza.

I Padri Cappuccini, i Confratelli terziari francescani del Monte e i terziari francescani di Torino, si uniscono all'immenso dolore della famiglia, per l'irreparabile immatura perdita dell'amatissimo dott. prof. ENRICO DE BONO, esempio fulgido di bontà, umiltà e fede religiosa, da tanti anni Ministro del Terz'ordine della Congregazione del Monte dei Cappuccini.

Il Preside, i Professori, il personale di segreteria, i bidelli e gli alunni dell'Istituto Magistrale «Regina Margherita» annunziano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del professor ENRICO DE BONO e prendono viva parte al grave lutto della famiglia.

Preside e Corpo Insegnante dell'Istituto Tecnico «La Salle» si uniscono cristianamente al dolore della famiglia tanto provata.

La II Commissione Geometri: prof. A. Fossati, presidente e commissari ing. Rosero, ing. G. Vellano, dott. C. Nan, dott. E. Chiappini, dott. G. Mamenghi, ing. A. Percellini, geom. Toesca, si associano nel dolore alla famiglia del caro collega.

Presidenti e Professori delle Commissioni per l'Abilitazione Tecnica per Geometri e Commerciale dell'Istituto Tecnico «G. Sommeiller» prendono viva parte al grande dolore della famiglia.

Il 21 settembre cristianamente è mancato il

Rag. Enrico Manzoni

Ne dà l'annuncio, con profondo dolore, la consorte Teresa Denicolai, da Lui tanto teneramente amata.

Lo piangono il fratello prof. Alessandro con la consorte prof. Matilde Denicolai e i figli Ignazio, Silvio, Augusto, Adriano e Laura; la sorella prof. Giovanna; il cognato dott. Lodovico Denicolai con la consorte e i figli; le cognate Maria e prof. Lucia; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 settembre, alle ore 10,30, partendo da via Bardonecchia 73. Si prega di non inviare fiori.

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Manzoni-Denicolai i fraterni amici Paola e Mimma Levi, Franco e Lia Mortara.

Munita dei conforti religiosi, mancava il 21 corr. al grande affetto dei suoi cari

Emma Rossi ved. Bazali

Ne danno angosciati l'annuncio la figlia Elisa col marito Antonio Freni e l'adorato nipotino, il fratello Emilio, le sorelle Anna in Bertiglia, Bianca in Bivolo, i cognati e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo martedì 22 corr. partendo alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano di Torino ed alle ore 16,30 a Costigliole Saluzzo ove la cara Salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La famiglia, per espressa volontà dell'Estinta, non prenderà il lutto.

Cristianamente, come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Coria
anni 49

Angosciati partecipano il triste annuncio, a funerali avvenuti in Ginevra il 23 c. m., il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti vanno alla famiglia del dott. Luigi Berruti per l'amorevole assistenza all'estinta e per la partecipazione al grave lutto. Una santa Messa sarà celebrata in Torino nella Chiesa di Gesù Adolescente (via Luserna) il 28 ottobre alle ore 8.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Bonabello ved. Dott. Giovanni Falco
di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo e consorte (in America), dott. Luigi e figli, Rina col marito Battista Dettori e figlie, Fausta col marito Giovanni Cagnazzo e figli, Rita, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 ore 10 a Luserna piazza parrocchiale 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Luserna, 20 settembre 1953.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Boaretto

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Emilia Bescori col figlio Lidio, fratelli e sorelle, zii, zie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo da via Baltimora 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vittore in Cariglio
d'anni 68

Ne danno il triste annunzio il marito Benedetto con i familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Gravere 33. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

In seguito ad incidente automobilistico mancò all'affetto dei suoi cari

Alessandro Baruffaldi

lasciando addolorati la moglie, il piccolo Eligio, i familiari, gli amici. I funerali martedì alle ore 14.30 partendo dalle Molinette per Buttigliera d'Asti alla tomba di famiglia.

Il 18 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Fiz

A funerali avvenuti, per desiderio del caro Estinto, ne danno il triste annuncio: la moglie Emma Morello, la figlia Erminia col marito Dario Levi e figli Lucio e Donatella, la sorella Ines e parenti tutti.
Casale Monf., via Balbo 13.

A 72 anni è deceduta

Maria Chiantore nata Chiappero

La piangono il marito Domenico, il figlio dott. Vittorio colla moglie Gina Boldi. I funerali il 23 ore 9 da corso Emilia 10. Ringraziamenti particolari al dr. Boglione che l'assistette con affetto.

La Radio Italiana nell'annunciare con profondo dolore, a funerali avvenuti, la dipartita della signora

Maria Luisa Vaudetti Boero

madre dell'ing. Roberto Vaudetti direttore del laboratorio-officina della Direzione generale di Torino, partecipa commossa al lutto della famiglia.

La Manifattura di Giaveno S. p. A. partecipa al cordoglio della famiglia, per la perdita della signora

Luigia Bosetto v. Vezzetti

sorella del suo direttore generale, signor Giovanni Bosetto.

Volge al termine il primo lunghissimo e tanto triste anno di solitudine in cui

Mario Vallerini

ha lasciato chi ha avuto la gioia di averlo vicino e la fortuna di ricevere dalla sua tanto generosa semplicità i doni del suo amore e della sua bontà. La moglie e il figlio ringraziano chi ha voluto bene al loro caro, chi l'ha conosciuto, capito ed apprezzato, chi l'ha aiutato, chi gli ha dato il conforto dell'amicizia, chi ha ricevuto da lui un sorriso, ed ora chi lo ricorda, chi continuerà a ricordarlo così come lui è stato. Il giorno 24 di settembre alle ore 8 verranno celebrate Messe in suffragio nella parrocchia di Gesù Nazareno in Torino ed alle ore 11 nella cappella del cimitero di Sanremo in Armea.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della S.E.A.T. — Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono — ricordano con immutato affetto il direttore generale della Società Comm. Rag. MARIO VALLERINI nel primo anniversario della sua scomparsa.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Bo nata Messi

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Carlo, la mamma, il papà, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.30 partendo da via Santena (Osp. Molinette), indi la cara salma proseguirà per San Salvatore Monferrato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Titolari ed il Personale della Ditta Fratelli Montaldo prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro dipendente e collega sig. Carlo Bo per la perdita dell'amata Consorte.

I coniugi Falciola partecipano al dolore che ha colpito le famiglie Bo e Messi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Cibella fu Alessandro
di anni 58

Ne danno il mesto annuncio la moglie Giuseppa Fontenera, il genero Edoardo Imerito con la figlia Luigina ed il di lei marito Stefano Alberti, il fratello e le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 22 corrente alle ore 15 in Settimo Torinese partendo dall'abitazione in via Italia 8. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 9 settembre, in Assab (Asmara), tragico incidente troncava la giovane esistenza di

Pietro Novarino
di anni 32

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Balbiano, i figli Sergio e Laura, il papà, la mamma, la sorella Giovanna, il fratello Renzo, la nonna, la suocera, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Asmara il giorno 13 u. s. Una Messa funebre solenne sarà celebrata in Terruggia Monferrato giovedì 24 corr. alle ore 8.
Terruggia M., 20 settembre '53.

Nel primo anniversario della scomparsa dei fratelli carissimi

Agostino e Giorgio Trucco

i familiari, nell'immutato dolore, li ricordano a quanti vollero loro bene ed invitano al ricordo ed alla preghiera. Messa solenne verrà celebrata mercoledì 23 settembre alle ore 10 nella parrocchia di Sant'Andrea in Savigliano e in Torino il 17 ottobre alle ore 8 nella chiesa Missione della Consolata, corso Ferrucci 14.

Ricorre oggi il decimo anniversario della morte del

Capit. di Commissariato di Marina
Dott. Luigi Pozzi
Medaglia d'argento al V. M.

La famiglia, nella sua desolazione senza conforto, ne rievoca la memoria a chi lo conobbe ed a chi si commosse per il sacrificio dei soldati italiani nell'isola di Cefalonia.
Portacomaro d'Asti, 22 settembre.

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita dell'indimenticabile

Ernesta Coda Forno nata Balotto

il marito e parenti tutti la ricordano a quanti l'amarono e l'apprezzarono. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 23 c. m. nella Parrocchia di S. Agostino alle ore 7.30.

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa dell'

Ing. Celestino Rosatelli

la famiglia con sempre vivo rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero ed amarono. Mercoledì 23 corr. alle ore 8,30 verrà celebrata Messa di suffragio nella chiesa del Cimitero Generale.

La moglie ed i familiari del compianto

Dott. Franco Foglietta

commossi e riconoscenti per la plebiscitaria dimostrazione d'affetto tributata al loro caro Scomparso, esprimono il loro vivo e riconoscente grazie a tutte le autorità, popolazione ed amici che con le loro espressioni di cordoglio e con l'imponente e commovente partecipazione hanno voluto onorare il medico che alla Patria ed ai doloranti diede la sua opera con infinita bontà. Un grazie particolare ai colleghi per l'affettuosa assistenza.

La famiglia del compianto

Francesco Bosco

profondamente commossa per le solenni onoranze tributate al suo caro scomparso, ringrazia sentitamente tutti coloro che, con scritti o di persona, presero parte al suo grande dolore. Un particolare ringraziamento al sig. Presidente, al sig. Direttore generale, ai sigg. Capi Divisione, ai Funzionari e colleghi della Cassa di Risparmio di Torino, nonchè agli amici di leva.

Le famiglie Cavassa e Carignano riconoscenti ringraziano tutti coloro che si unirono nel dolore per la perdita della cara

Rosa

Torino, 20 settembre 1953.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 % Condizioni speciali per inserzione in data fissa, urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIANO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29. Balravi: tel. 40-595, 47-432.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavaglialrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.

A rivenditori apparecchi televisivi, tecnico attrezzato, automezzo, offre assistenza tecnica. Servizio clienti, installazioni. Telefonare 692-494. 51069

AUTOTRASLOCHI Fejensl, via Massena 31, telefono 528-216. Garanzia, prezzi modici. 6637

BURELLO Agostino. Concessionario esclusivo zona, torni paralleli Breda, altezza punte 140-200-255. Telefono 42-976.

CANTIERE « Insedena » Vado Ligure, offre convenienza argani elettrici, saldatrice, pompe, elettrogeno, caldaicina, legname. 8367

COLORI polvere, all'alcool, avendo. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. 69109

COMPRESSORI Bessi 24.000 frigorie, pompe varie, vendonsi occasione. Telefonare 528-186. 8132

COMPRO se occasione pigiatrice per uva. Telefonare 20-789. 51021

DISPONIBILI motori 2 velocità, cavalli 3-1,5. Scriv. cassetta 7067, SPI, Torino.

FONDERIA ricerca macchine ed attrezzature d'occasione per fonderia in terra, ricerca inoltre platea m. 1 x 1,50. Offerte « Simp », via Macedonia 25, Regina Margherita. 18657

INTERESSENZA adeguata concedo officina meccanica costruzione attrezzature e lavorazioni serie a persona procuri buone ordinazioni. Massima serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 5128

LIMATRICE 600, brecciatrice Palma vite 30, fresetta occasione vendo. Tel. 582-093.

MACCHINE, torni, presse, magli ed altre grande assortimento nuove ed usate vendo. Frassoni, Milano, via Giorgio Vasari 3. 8068

MONTACARICHI 600 kg., tre fermate, comandi elettrici vendonsi occasione. Telefonare 528-186. 8132

MOTORI, trasformatori, alternatori dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia, Telefono 393-272. 4302

NUMISMATICI. Vendo collezioni complete monete argento in eleganti astucci. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino.

OCCASIONE vendo: macchine lavatrici Norge, boiler 300 litri elettrico, bilico Super Aquila 10 kg., scrivania. Telefonare 32-047, ore 12,30-14, 18-21.

OCCASIONISSIMA prezzi sottocosto cedesi Galantini bicuocitore quintali cinque complessivi raffinatrice tre cilindri porfido impianto completo fabbricazione coni salati cialde e wafer, macchine per stampaggio caramelle, impastatrice per pasticcieri. Ballella, Malta 4, Genova.

OTTIMO affare, causa espatrio vendesi 8-10 q.li olio lino vernici smalti e affini. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino.

PESO a bilico semi-nuovo portata tonnellate 6 vendesi; rivolgersi cantiere ... Peschiera 143 o telefonare 40-855.

PISTONI Mahle, camicie Jwera, bronzine Glyco, valvole BLW, freni Jurid, guarnizioni Diring. Per tutti i motori esteri e nazionali. Righini, Ormea 73. Telefono 683-265. 51621

PRIVATO vende seminuovi frantoio, raglioIavatrice Trapsi, disintegratore Miss, polverizzatore Niagara, motore elettrico cav. 45 Gesellschaft Berlino. Tel. 57-343.

TORNI paralleli Alfer, Breda, Fap, Treglia, Safop, ecc. nuovi ed occasione. Torni revolver Canavese; fresatrici Universali; rettifiche universali; trapani, banco e colonna; seghetti alternativi, bilancieri, smerigliatrici, fucine elettriche ecc.; apparecchi precisione, utensileria varia. Borello Agostino, corso Vittorio 78. Telefono 45-978. 8242

TORNI paralleli, revolver, semiautomatici, fresatrici, limatrici, trapani, lapidelle, Silvio Pellico 4. 30346

TORREFATTORE Vittoria kg. 5 gas nuovo vendo 270.000. Telefonare 51-812.

TORRETTE per torni revolver ... seghetti trapani utensileria meccanica nuovo occasione vendo. Tabacchi, Re Umberto 83, Torino. 51907

TRAPANI elettrici portatili « Rotor », Rendimento, sicurezza, garanzia. « Fai », Foscolo 26. Telefonare 62-294. 8498

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. [illegible] Aglietta. Telefono 21-360. 90072

TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. ERT, via Giacosa 2. Telefono 652-914. 8461

UFFICIO specializzato svolge pratiche tributarie, imposte consumo, volturazioni, ricorsi, denuncie, varie. Telef. 487-061.

VALVOLAME vario, rubinetteria e termosanitari vendonsi occasione. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 52064

VENDESI occasione ruota idraulica diametro 4 metri 36 palette pelegrgia ghisa metri 2 completa saracinesca e trasmissione. Offerte e visita stabilimento Diamond, Rivarolo Canavese. 51176

VENDESI sega nastro e taglierina Reina cm. 50 e macchina tagliacuce Rainoldi quasi nuove. Telefonare 49-892. 51296

VENDO due cisterne per autotreno. Lusso corso Acqui 5, Alessandria. 8469

VENDO presse 35 t., 3 t. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino. 68516

VENDONSI macchinari attrezzatura stampaggio repussaggio funzionanti volendo possibile continuare medesimi locali periferia Torino. Telefonare 290-170. 52263

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ACCETTIAMO lavori [illegible] in genere, piegatura, saldatura, forgiatura. Padovan, telefono 70-836. 61523

ATTENZIONE abiti sugrabili impermeabili convenienti rateali. Salari, telefonare 354-105, visitate. 68300

COSTRUISCE e applica bruciatori a gas per cucine economiche e stufe. Reverdi Pogliano. Consumo lire 23 per ora. Via Goffredo Mameli 5. Telefono 23-486.

DECORATORE alloggi esegue lavori grandi, piccoli. Prezi mini. Telefonare 527-908 Piovesan. 68378

ESEGUISCO produzione tappi a strappo qualunque misura e qualità. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. 68615

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camera letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili [illegible] ... metallici, salottini, poltrone, ... Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 52945

OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano « Facciotti » ristabilizzatori ... dell'occhio. Via S. Massimo 42.

OFFICINA artigiana eseguisce lavori di pialla (ralati). Canavesio, corso Regina Margherita 236. Telefono 779-183.

RISCALDAMENTO modernissimo trasformando impianti legna carbone con nuovo sistema gas specialità termoradiatori gas ed elettrici. Telef. 81-690. Monginevro 11.

SARTO specializzato per signora, soprabiti, cappotti raglan. Visite a domicilio. Prezzi modici. Telefono 485-843.

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alimentari arredatissimo incasso 40.000 giornaliere, 1.600.000; drogheria angolare zona operaia 1.500.000; rivendita pane alloggio 2 camere 2 milioni e 500.000, Galliari 10 bis, tel. 65.187

ABBIAMO drogheria vini forte lavoro cedesi 1.000.000. Doria, Vanchiglia 10.

ABBIAMO maglierie, mercerie, alloggio occasione cedesi 900.000. Doria, Vanchiglia 10.

ABBISOGNAMI sviluppo azienda 600.000 sei mesi garantiti. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 52092

AFFARE: negozio articoli casalinghi, attrezzato, reddito netto 120.000 mensili, S. Paolo, cedo 2.500.000. Tel 383-954.

AFFARE! Piccolo bar, cedo, oppure concedo gerenza. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607

AFFARE! Rivolo, Palazzo Città 14, cedo, causa vecchiaia, drogheria centralissima.

AFFARONE cedesi autorimessa riparazioni 1.300.000. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino. 51737

AFFARONE: cedo avviatissima pensione 15 letti, reddito dimostrabile, paraggi via Po. Telefonare 528-149. 40071

AFFARONE lavanderia stireria quattro lavatrici, sette lisciviatrici, tre essiccatoi 1.180.000. Telefonare 685-395. 34518

AFFARONE, Lingotto cedesi trattoria tutti permessi, danze compreso. Telefonare 697-227. 68623

AFFITTASI laboratorio dentistico annesso a studio. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 68910

AFFITTASI negozio vuoto retro buona posizione commerciale. Telef. 553-870.

AFFITTEREI direttamente negozio centrale vuoto rilievo possibilmente alloggio. Telefonare 21-638. 30051

A Genova Centro cedo motivi salute bella grande pensione comforts 9.000.000. Cassetta 40 A, SPI, Genova. 6329

ALASSIO bar caffè centralissimo avviato grande dehors cede Agenzia Adelasia.

ALASSIO, cedesi avviatissimo bar centralissimo. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino o telefonare 57.076. 51681

ALBERGATORE cerca direzione gestione albergo riaperture stagione invernale. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.

ALBERGO cedesi vicinanze Torino, tutti permessi. Richiesta 3.700.000. Tel. 528-932

ALIMENTARIO commestibile, barriera Francia, alloggetto, 30.000 giornaliere, 1.550.000. Coppa, Amendola 4 bis.

ANGOLARE grandiosa drogheria, barriera Milano, alloggio, 100.000 giornaliere, cedesi 7.000.000, Coppa, Amendola 4 bis.

ARCE, Gioberti 21, cede bar bottiglieria 2.000.000-4.000.000 reddito garantito.

ARCE, Gioberti 21, cede urgenza commestibile drogheria centrale 40.000 giornaliere, 2.700.000 dilazione pagamento.

ATTENZIONE! Bar-caffè alloggio attrezzatissimo 4.000.000 forte dilazione. Vergnano, telefonare 82-063. 5363

ATTENZIONE! Drogheria, centrale, alloggio, magazzino, forte lavoro, 3.000.000. Vergnano, telefonare 82-063. 5363

ATTENZIONE! Trattoria-ristorante, redditizia, cucina attrezzata, tre sale, alloggio, frigorifero, macchina espresso, elevato lavoro, 38.000 giornaliere, cedesi urgenza divisione ereditaria 2.700.000. Bicooccasione, trattasi miglior offerente, anche dilazione. Balma, Sacchi 34.

AVENDO impegni familiari cedo lavanderia-tintostireria avviatissima centro mercato unica zona alloggio. Tel. 36-349.

AVVIATA officina ferromeccanica cedesi. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.

AVVIATA rappresentanza dolciumi affini buona clientela dimostrabile cedo con automezzo 1.500.000. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 34804

AVVIATISSIMA merceria cedo causa malattia, reddito dimostrabile, con grande retro, eventualmente con alloggio. Telefonare 23-209. 52064

AVVIATISSIMA tintostireria rimagliatura calze cedo motivi famiglia. Marasso Germanasca 29. 52715

AVVIATISSIMO negozio radio elettricità elettrodomestici retro abitabile unico zona 17.000 mensili cedo 1.900.000. Telefonare: 281-540. 51293

AZIENDA avviatissima crescente sviluppo cerca collaborazione capitalista. Massima serietà. Scriv. cassetta 7050, SPI, Torino.

AZIENDINA redditizia costruzioni meccaniche riparazioni motoscooters, tornio, compressore, trapano, mola, saldatrice, cedesi. Telefonare 84-403. 52745

BACCHETTA, Alfieri 20, cede grande emporio alimentari, fortemente redditizio, ultimo ... grande alloggio, occasione rarissima, richiesta 2 milioni 500.000. 4227

BARBIERE cede negozio avviato, buona posizione, retro, 700.000, Baveno 19.

BARBIERE cede negozio moderno, ... 500.000. Rivolgersi Scarpariola, Morosini 11. 68607

CAFFE' esportazione zona signorile, possibilità ristorante cedesi, eventualmente vendonsi muri. Telefonare 383-225.

CALZOLERIA, centrale, elevato reddito, cedesi causa malattia. Geom. Pedrola, corso Vittorio 32. 64395

CARLO Alberto 41 cede esportazione vini, [illegible], incasso 20.000, 1.300.000; altro incasso 40.000, 3.500.000. 6211

CARLO Alberto 41 cede commestibile, alloggio 1.800.000; altro incasso 40.000 giornaliere 2.800.000; altro incasso 40.000 1.800.000. 6211

CARTOLERIA bellissima alloggetto posizione 950.000 lavanderia attrezzatissima 1.400.000. Telefonare 693-093.

CAUSA divisione Società cedesi albergo ristorante avviato, attrezzato unico città provincia, 4.500.000. Permuta altro genere. Dilazioni. Frassati, Cavour 52, Ivrea. 90696

CAUSA espatrio cedo avviata officina riparazioni auto. Telefonare 21-244.

CAUSA scioglimento società cedesi officina attrezzata lavorazione lastre lamiera. Utile 350.000 mensili dimostrabile. Bloccasi 3.800.000. Eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 7219

CAVALLERA, Saluzzo 21, affarone, commestibili avviatissimo salumi, alloggio, rimettiamo 1.850.000. 4056

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

CAT. Conti, Po 8, cede esportazione vini ingrosso, avviata attrezzatura moderna, 2.500.000. 4793

CEDESI avviato parrucchiere per signora adatto anche scuola. Zona centrale. Prezzo regionevole. Scrivere cassetta 7106 SPI, Torino. 68941

CEDESI contanti, causa malattia, avviatissimo negozio abbigliamento in genere e merceria. Località commerciale. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. 51501

CEDESI in gerenza elegante negozio parruccheria signora. Via Massena 25.

CEDESI modernissimo negozio pettinatrice motivi espatrio. Telefonare: 586-713.

CEDESI negozio frutta verdura primizie, avviato. Telef. 627-264, [illegible].

CEDESI negozio pettinatrice, Pomaro 14, Valra. 60643

CEDESI negozio Porta Nuova, avviatissimo, retro abitabile. Tel. 621-371 777-963

CEDESI negozio, retro abitabile, proprio telefono luce vetrina tenda, 120.000. Corso Regina. Telefono 23-549. 60722

CEDESI panificio in Genova, ql. 7, con o senza alloggio. Rivolgersi Terreno-Masaro, Monginevro 114, Torino. 60695

CEDESI pettinatrice con alloggio 8 km. Torino, tram, Buon incasso, mili persone. Rivolgersi Marsero, c. IV Novembre 164.

CEDESI piccola moderna officina con lavorazione articolo brevettato ottimo reddito. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.

CEDESI Rivoli 900.000 occasione bottiglieria ingrosso, minuto, alloggio. Telefonare 40-349. 68294

CEDO avviatissimo commestibile zona Francia, incasso 42.000 controllabile. Telefonare 774-423. 51897

CEDO causa trasferimento rinnovato magazzino ingrosso paste alimentari, granaglie (Torino). Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino 24376

CEDO gerenza o vendo officina elettrauto attrezzatissima. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. 51282

CEDO negozio merceria profumeria abbigliamento, spese minime. Via Giachino [illegible].

CEDO o gerenza negozio radio elettricità importante centro provincia. Tel. 426-043.

CEDO tintoria-stireria, rimagliatura, lavanderia. Telefonare ore pasti 301-726.

CENTRALISSIMA lavanderia americana « Norge », [illegible] reddito, causa decesso medesi facilitando. Lobisco, Pr. Tommaso 31.

CERCASI gerenza latteria, rivendita pane, cauzionando. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 69117

CERCASI socio laboratorio paste alimentari prima, apporti 1.800.000. Tel. 51491.

CERCASI 4 milioni per un anno, garanzia immobiliare, interesse 35.000 mensili. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

CERCO in gerenza rivendita pane, latteria, dando massima cauzione, Telefonare 680-142. 5463

CERCO 2.000.000 garanzia immobili. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino.

CHIOSCO stile '900 smontabile doppie fodere m. 3 x 3,90 x 3,50 come nuovo adatto per parrucchiere floreale frutta vende: Gioia, floristi, Carmagnola, facilitazione pagamento. 51308

CINQUANTAMILA mensili interesse mutuandoci 6.000.000, garanzia immobiliare. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino.

COMMESTIBILE angolare, magnifica posizione, incasso fortissimo, cedo occasione Geom Carrara, corso Re Umberto 61. Telefonare 527-513. 6310

CRAVENZOLA, Cernaia 27 cede avviatissima tinto-lavastireria, zona Parella. Affarone! 7333

DISPONENDO 1.000.000 esaminerei combinazione con piccola industria impiegando due persone. Scrivere cassetta 21 Z, Sipra, Torino. 6873

DROGHERIA avviatissima su via commerciale arredata modernamente cedo 2.500.000. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. 51130

ELETTRAUTO, laboratorio attrezzatissimo, cedesi, Geom. Pedrola, c. Vittorio 32.

FRANA, Mercanti 3, cede latteria centrale, litri 350, frigo, alloggio 3.400.000; altra 250 litri, 3.600.000. 3632

FRANA, Mercanti 3, cede rivendita pane 350 chilogrammi, 7.000.000; altra 150 chilogrammi 3.300.000. 3632

FRANA, Mercanti 3 cede occasione rara, panetteria forno carbone, lavorazione 350 negozio, alloggio, 7.200.000; altra 2 milioni 500.000. 3632

FRANA Mercanti 3, cede caffè-bar centrale, moderno, alloggio, 4.000.000; esportazione vini, zona grande passaggio, 2 milioni 300.000. 3632

GABETTI, Pio V 8, concede gerenza caffè bar centrale, alloggetto. 4091

GENOVA cedesi pensione centralissima ottimo capitale. Scrivere cassetta 36 B, SPI, Genova. 8850

GERENTE cercasi per nuova lavanderia automatica zona Francia, cauzione 300 mila. Telefonare 776-336. 52367

INDUSTRIA farmaceutica vende specialità medicinali nuova autorizzazione. Scrivere cassetta 4226, SPI, Torino.

LABORATORIO riparazioni autoscooter cedesi. Geom. Pedrola, c. Vittorio 32.

LATTERIA caffè ottima 2.000.000, altra 300 litri 4.000.000. Camagna, Garibaldi 53

LATTERIA centralissima, alloggio, 320 litri, 5.400.000, urge! Vergnano, telefonare 82-063. 5363

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque tiraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 500

LEGNA carbone avviatissimo cedo. Eventuale gerenza cauzionando. Telefonare 447-296, 778-964. 34701

LIQUORISTI, causa trasferimento dirigente cedesi in provincia fabbrica liquori adiacenze stazione ferroviaria, capitale lievissimo. Scrivere rag. Luigi Pozzetti, via XX Settembre 62, Torino. 52017

MAGAZZINO vini ingrosso attrezzatissimo Valstrina, annesso negozio nuovo, cedesi urgentemente. Serga, Magenta 5. Telefono 38-116. 6021

LUCROSO commercio merci mobili occasioni seminterrato luminoso centralissimo 800.000, Coppa, Amendola 4 bis. 68642

MAGLIERIE avviatissimo affitto minimo S. Paolo cedesi. Telef. 383-457.

MAGLIERIE cede negozio mercerie centralissimo, occasione. Telefonare 350-243.

MIGLIORAMENTO nuova, sana industria provincia cerca socio o finanziatore. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino.

MOTIVI familiari cedo 1.000.000 centro Alba officina autoriparazioni con ponte lavaggio, distributore benzina. Ottima sistemazione per due persone. Passeroni, piazza Savona 12, Alba. 3584

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Abbiamo richieste negozi, qualunque genere, zona, prezzo. 52493

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Vicinanze Torino zona commercialissima darei affitto grandi magazzini licenza ingrosso, importante caseificio. 52463

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo via Nizza laboratorio maglieria, Stati avviatissimo, con senza macchine.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo negozio confezioni, signorilmente arredato, 1.300.000. 52470

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Causa espatrio cediamo centralissimo negozio bigiotteria articoli toeletta, chincaglieria, pelletteria, Bloccasi 2.000.000.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Caffè bottiglieria superalcoolici, grande passaggio, alloggio, 2.600.000. 52473

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487. Cediamo officina riparazioni cicli motoscooter, alloggio, bloccasi 350.000.

NEGOZI drogheria esportazione vini, tabaccheria, trattoria, rivendita pane, commestibili, vendo centrali, periferici. Telefono 41-317. 8061

NEGOZIO centrale guanti, calze, cravatte, cedesi 4.000.000 trattabili. Telef. 527-612.

NEGOZIO frigoriferi e elettrodomestici, zona commerciale, cedesi. Telef. 58-358.

NEGOZIO ingrosso vini liquori centrale avviato cedesi vera occasione. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. 68668

NEGOZIO panetteria con forno, altri alimentari vendonsi Crocetta e Francia. Telefonare 530-525. 7168

OCCORRONMI 2-3.000.000 alto interesse garanzia casa e terreni. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 51300

OFFICINA artigiana lavoro continuativo cerca socio piccolo capitale preferibilmente meccanico. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 34511

PANETTERIA con forno centrale 4 milioni oppure gerenza. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. 6571

PANETTERIA vicinissima Torino, lavorazione chilogrammi 230 negozio, cedesi occasione, causa partenza, 4.500.000. Agevolazioni. Frana, Mercanti 3.

PANETTERIA vicinanze Torino forte lavoro assicurato, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 4227

PANETTERIE, rivendite, fino 350 Kg. garantite, cedo occasioni. Bacchetta, Alfieri 20. 4227

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 19263

PENSIONE centrale, reddito dimostrabile, cause familiari, cedesi. Telef. 47-542.

PER cessioni rilievi bar, caffè, bottiglierie, commestibili, drogherie e aziende in genere, rivolgetevi: Avana, C. Alberto 4.

PETTINATRICE negozio avviato con alloggio cedo 600.000. Via Bosio 44.

PICCOLA officina meccanica cerca motori per maggior sviluppo. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. 34838

PICCOLA torneria cedo. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino. 52098

PIEMONTESE, Nizza 17, cede rivendita pane con vendita muri negozio alloggio 3 camere. Buonissimo affare 6.500.000. Telefonare 61-729. 5881

PIZZORNO, Po 12, antica agenzia cessioni, rilievi, negozi, vetture, licenze, passaporti, pratiche varie. 14828

PRIVATO cede commestibile, drogheria, polli, conigli, alloggio, S. Paolo. Telefonare 56-007. 30397

RILEVEREBBESI parzialmente o totalmente attrezzato laboratorio farmaceutico Torino o Piemonte. Indirizzare cassetta 5132, SPI, Torino. 51811

RISTORANTE toscano, cedesi centro Acqui, richiesta 2.500.000 affarone. Bacchetta, Alfieri 20. 8066

SANREMO cedesi centralissimo parrucchiere uomo, signora 2.000.000. Scrivere cassetta, SPI, 1185, Sanremo. 8396

SANREMO vendesi Bar Gelateria, ottima posizione centralissima lunga locazione. Scrivere cassetta, SPI 1186, Sanremo.

SETTIMO Torinese cedesi avviatissimo negozio commestibili, frutta, verdura con rivendita pane. Posizione centrale. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 8064

STUDIO dentistico avviato cedo, alloggio. Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino.

TINTORIA forte lavoro, alloggetto, cedesi occasionissima 600.000, Frana, Mercanti 3. 3632

TORREFAZIONE modernissima, centrale, forte lavoro, cedesi urgentemente motivi famiglia, 9.500.000. Frana, Mercanti 3. 3632

TRATTORIA bottiglieria, vicinanze Torino, forte lavoro, spese minime, affarone. 1.300.000. Frana, Mercanti 3.

TRATTORIA gerenza anche periferia cercasi. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino.

URGENMI 200.000 [illegible] interesse, capitale assicurato. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. 52631

VENDESI piccolo laboratorio attrezzato penne stilografiche 320.000. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 51338

VENTI milioni cerco per un anno, decupla garanzia. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 61855

VERA occasione cedesi avviata torrefazione caffè via Po. Telefonare 882-847.

VERA occasione vendesi fabbrica cioccolato anche singole macchine. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 52549

500.000 cedo negozio arredatissimo, retro cucina, grande camera alloggio sovrastante adatto generi diversi. Telefonare 51-612. 60748

AFFITTASI vendesi locale mq. 400 stazione servizio attrezzata riparazioni adatto posteggio scooters. Telefonare 771-441; ore 12-15, 18-21. 64591

AGENZIA Verrua, corso Umberto 15, telefono 41-424, compra-vendita case, ville, terreni; cessione rilievi aziende, negozi in genere; massima serietà. 8379

ALLA Crocetta alloggi modernissimi 3 camere, gran salone, cucina, camera donna, doppi servizi, lavelli americani, isolamento acustico, telefoni interni. Vendonsi. Telefonare 528-186. 8132

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere cucina ingresso servizio, liberi sblocco, vendo convenientemente. Visite 17-19, via Don Bosco 85. 8883

ALLOGGETTI una-due camere vendonsi 350.000 per camera, via Da Verazzano 40, dalle 17 alle 18,30. Telef. 520-329.

ALLOGGETTI 1-2 camere vendonsi, via Monginevro, 450.000. Telef. 520-329.

ALLOGGI altamente signorili con giardini vendonsi c. Massimo d'Azeglio 16, telefono 525-196. 8372

ALLOGGI liberi sblocco, una due camere cucina, rustibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19, via Baiuette 7.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere più servizi, termo, ascensore, vende Impresa. Facilitazioni pagamento, via Graglia 14, (zona Orbassano). Telef. 521-386.

ALLOGGI occupati 2 camere cucina 850.000 complessive. Cigna 138. Visite 17,30-19. 51871

ALLOGGI signorili occupati, vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili, Demonte 7 51463

ALLOGGI vista panoramica, precollinari, ultime vendite. Via Luisa [illegible] 70.

ALLOGGI 1-3 camere rimobili vendonsi prezzi popolarissimi, dilazione pagamento, Visite 17-19, corso Casale 210.

ALLOGGI 2 camere servizi termo bagno ascensore, finitissimi, prezzi autunno vendesi su corso. Telefonare 527-179.

CASA seminuova vani 12, giardino, reddito 75.000 mensili, vendesi. Tel. 558-084.

CASCINA fertile, parte irrigua, dolcissima collina 8 chilometri da cittadina Cuneense, giornate 62 tutte unite, rustico abbondante ottimo stato, oltre attrezzi vari vitaroli veicoli macchinari, metà bestiame, reddito 6% netto; annessa palazzina 5 camere mobiliate, comodità moderne, acqua potabile, vendesi cancello chiuso. 20 milioni, facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino. 6043

CASCINA nei pressi di Fossano di giornate 70, prima qualità, appezzamento solo, irriguo, vendesi. Telefonare 44-828.

CASCINA 35 giornate, irrigua, fertilissima, vicino Torino, vende. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 4968

CASCINE vicinanze Torino compero fino 5.000.000, pago contanti. Telef. 692-533.

CASCINOTTA Castagneto Po, sei giornate campo prato vigna bosco due camere stalla porticato, occasione vendo, 1.300.000, oppure affitto. Telef. 70-234.

CASETTA libera Rivoli 3 camere, 700 mq. terreno vende 1.650.000. Demonetri. Nizza 8. 8167

CASETTA semicentrale, nuova, libera, 4 camere cucinino, bagno, passaggio carraio, laboratorio 80 mq., vendesi 4 milioni 500.000; altra 3.000.000; altra 3 milioni. Frana, Mercanti 3. 5632

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati, moderni, 2-3 camere, scala marmo, esente tasse. Visite 16-18, via Omegna 25. 8313

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2-3 camere cucina cucinino termo bagno scala marmo, esenti tasse. San Antonino 16 (Francia). Visite 15-17.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi e negozi liberi sblocco 2-3-4 camere. Visite 15-17. Via Principe Amedeo 41. 8269

CASTER corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere cucina, termo centrale scala marmo esente. Visite 17-18 corso Giulio Cesare 76. 8269

CORSO Vittorio Emanuele 28, casa rimodernata vendonsi alloggi adatti anche uffici, magazzini; negozi liberi subito e sblocco. Prezzi convenientissimi dilazionando pagamenti. Sopralluogo, rivolgersi custode, Poletti, Giolitti 4. 4990

CORSO IV Novembre 187, palazzo signorile vendonsi alloggi, pronta consegna, particolari facilitazioni pagamento. Telefono 43-852. 51903

CRAVENZOLA, Cernaia 27, vende villa (Valentino) 10 camere padronali, servizi, giardino. Affarone! 7333

CRIMEA vendo libero alloggio signorilissimo, corso Giovanni Lanza, 5 camere cucina doppi servizi garage. Tel. 663-785.

CROCETTA vendonsi convenientemente alloggetti 2-3 camere servizi, disponibili 15 gennaio '54, tratta « Iti » S. Quintino 4 bis. Telefonare 33-000. 7814

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti una-due camere cucina da 350.000 a 650.000 per camera. Vie Monginevro, Lessona, Francia. Da Verrazzano, Perosa. Telefonare 750-329.

DIRETTAMENTE comprerei casetta anche occupata, fino a 6.000.000. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino. 68740

FABBRICATO industriale in Napoli via Marittima zona industriale area coperta mq. 4000. Avvocato Di Maio Alessio, Napoli, G. Sanfelice 24. 8505

FIAT Mirafiori, vendonsi alloggetti liberi 1-2 camere tinello cucinino. Buenos Aires 52. 52847

GRANDE villa signorile collinare vendo, cambio terreno Torino. Telefonare 58-713.

IMPRESA edile costruisce case villette 450.000 vano, rateazione. Telef. 527-510.

INDUSTRIALE acquista casa nuova costruzione zona centrale possibilmente angolare signorile impiegando 40-50 milioni. Poletti, Giolitti 4. 4990

LABORATORI con o senza alloggio vendonsi via C. Colombo 24, tel. 524-186.

LABORATORI, garage, magazzini, vendonsi direttamente, corso Trapani 43. Rivolgersi portinaria. 68291

PALAZZO gran classe pressi via Po, vendonsi ultimi alloggi e negozi. Rivolgersi cantiere via Accademia Albertina 3 bis. 68129

PALAZZO signorile in avanzata costruzione, via Cialdini quasi angolo corso Francia, vendonsi appartamenti varie misure. Rivolgersi cantiere, Cialdini 41 bis. Immobiliare S. Pietro Orsei. 11075

PIEMONTESE, Nizza 17, assume incarichi di vendita, affitto, alloggi anticipando cauzione. Telefonare 61-729.

PIEMONTESE, Nizza 17, vende 580 mq. terreno, zona via Tripoli. Richiesta 3 milioni 500.000, annesse sei camere. Telefonare 61-729 5881

PIEMONTESE, Nizza 17. Telefono 61-729 acquista alloggi 2-3 camere, servizi centrali. 5881

PINO Torinese termale filobus ovvero casa cantoniera vendonsi ultimi lotti terreno posizione incantevole, prezzi convenientissimi, facilitazioni, rivolgersi sul posto pomeriggio. 51358

PINO Torinese vendesi casa 4 camere mille metri terreno, libera. Capra, telefonare 381-678. 52431

PORTE, finestre, marmi provenienti demolizione villa vendonsi cantiere Umberto 20, telef. 80-781. 69019

PRECOLLINARE, Ponte Sarre, terreno mq. 850, netti, adatto palazzina, vendesi 1.300.000. Campra, Santa Teresa 15.

PRECOLLINARE 7 km. Torino bella casetta 8 locali e disimpegni, acqua luce e forza, libera subito, vende privato 3.650.000. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 4900

PRIVATO acquista da privato direttamente casa molto civile centrale semicentrale, esclusa speculazione. Descrizione prezzo ultimo, massima riservatezza. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 6043

PRIVATO vende villetta laboratorio paraggi escludendo intermediari, scrivere cassetta 7156, SPI, Torino. 68548

PRIVATO vende 3 camere cucina servizi centro Crocetta. Scrivere cassetta 7091, SPI, Torino. 68254

PROPRIETARIO, vende 800 mq terreno, vicino corso Francia altezza Union. Rivolgersi Zucca, Lucerna 19. 49627

RAPALLO e dintorni, per acquisti vendite, affitti, ecc. Agenzia La Riviera, Piazza Cavour Tel. 56-14, Rapallo.

RAPALLO: pochi passi mare, vendo appartamenti nuova modernissima costruzione 2-3-4 locali, servizi, vista piena libera golfo, sole tranquillità, riposo. Nespolo, La Riviera, piazza Cavour, Rapallo

RAPALLO, vista Golfo, Parco degli Ulivi, vendonsi magnifici lotti terreno, adatti costruzione villette-cottages, ecc. Nespolo, « La Riviera », Rapallo, tel. 56-14 oppure Milano 94-290. 8294

REGIO Parco a 500 m. Manifattura Tabacchi vendonsi alloggi 2-3 camera, termo, bagno, pronti subito. Piazza Sofia 29 ang. via Bettino, cantiere ore 16-19.

RIO de Janeiro 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggetti liberi e occupati, prezzi convenientissimi, pagamento rateizzato, visite 15-17. 8600

SALUZZO: vendesi cascina giornate 52 pianura irrigua, unico appezzamento, libera San Martino 1953. Scrivere cassetta 5106, SPI, Torino. 61362

SAN Paolo, Vigone 40, vendo nuovo alloggio tre camere, servizi; altro camera servizi. Telefonare 33-774. 52021

SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 3 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1386

SANREMO, Talevi, Imperatrice 8, vende villini, appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari 4963

STABILIMENTO moderno 1600 mq. coperto oltre cortile adatto media industria meccanica, ecc. vendesi Regio Parco, Dentis, Bertola 24. 6261

STRADA D'Harcourt [illegible] mq. 800 terreno adatto costruzione villetta, con piante frutta. L. 1.200.000 compreso spese progetto. Telefonare 882-046.

STRADA Val San Martino interiore n. 81 costruiamo villetta 2 camere, cucinino, bagno, entrata, tutta cantinata mq. 600 L. 2.850.000, spese progetto comprese. Telefonare 882-046, Ufficio Tecnico, corso Vittorio Emanuele 2. 4491

TERRENO corso Belgio netto, lotti limitati, prezzi buoni. Telefonare 882-046.

TERRENO fabbricabile mq. 1000 circa zona Venchi Unica urge [illegible]. Poletti, [illegible] 4. 4990

TERRENO mq. 700 nettissimi, tutto cintato muro; via Pettinengo 8, vendesi. Campra Santa Teresa 15. Telef. 49-678.

TERRENO piccoli grandi lotti vendonsi zona Lingotto, [illegible] tram 7, 54, C. Telefonare 550-661. 86430

TERRENO vende privato Borgo Vittoria mq. 800, prezzo conveniente. Telefonare 490-467 ore pomeridiane. 68758

TERRENO, 60 metri corso Francia progetto 90 camere più garages, vendesi. Telefonare mattino 72-144. 51611

UFFICIO specializzato assume amministrazioni e contabilità aziende, negozi, case. Telefonare 587-061. 51296

VENDESI casetta giardino garage cantina libera subito. Rivolgersi via Gino Lisa 14.

VENDESI, corso Bramante angolo via Giordano Bruno, alloggi signorili ogni dimensione, tutti comfort, stabile modernissimo, consegna ottobre, ottimi prezzi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267.

VENDESI, corso Sebastopoli 156, ultimi alloggi 5-6 camere doppi servizi con terrazzo, negozi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

VENDESI in diverse posizioni: Torino, Vercelli, Biella: alloggi, negozi, affittati alto reddito. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

VENDESI lotto terreno (semicentrale interno) mq. 1000 circa adatto costruzione officina, magazzini, autorimessa. Telefonare 880-692. 68708

VENDESI per divisione casa popolare vani 35 pressi Maria Ausiliatrice e cascina ettari 8 pianura irrigua canavesana. Scrivere Maura Anna, via Biella 14. 52024

VENDESI, piazza Botticini 11, in nuovo stabile, modernissimi ultimi alloggi 2-3 camere tutti comfort, finiti. Prezzi convenientissimi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

VENDESI terreno mq. 4700 Avigliana Laghi. Telef. 826 Almese. 69406

VENDESI, via Cuneo 33, seminterrato luminoso con servizi 350 mq. camera uso ufficio piano rialzato, alloggi affittati. Vaglio, Boucheron 3. Tel. 524-267.

VENDESI, via Scipione 21, posizione panoramica, in stabile signorile, alloggi 3, 4 camere servizi, servizi doppi, negozi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267.

VENDESI, via Po 46, alloggio 5 camere doppi servizi, ammezzato 3 camere uso ufficio, negozi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

VENDO aeronautica casetta nuova 3 alloggetti totale 6 camere accessori giardino eventuale trasformazione. Telefonare 880-025. 68635

VENDO alloggio doppi servizi, garage, in pagamento accetto terreno fabbricabile. Telefonare De Bernardi 76-310. 50656

VENDO due ultimi alloggi nuovi casa in sopraelevazione uno di 2 camere cucina servizi, uno di 3 camere cucina servizi angolare. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele 8. Facilitazioni pagamento.

VENDO, piazza Castello, tre locali liberi 150 mq. piano terreno adatti ufficio, laboratorio. Telefonare 41-617. 8061

VENDO abitabile 3 mansarde facilissime casa signorile. Telefonare 63-640 ore pasti 51646

VENDO ultimo alloggio angolare nuova casa in sopraelevazione 4 camere cucina servizi, prezzo 30.000 al mq. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Madama Cristina 11. 51901

VENDO 360 mq. terreno buona posizione capolinea 9, zona Borgo Vittoria. Telefonare 770-801. 8873

VENDO 2-3 camere cucinino entrata bagno S. Paolo S. Rita 2.200.000-1.400.000. Telef. 602-691. 60463

VENDONSI alloggetti camera, tinello, cucinino; 2 camere, tinello, cucinino piastrellati; bagno completo piastrellato accessori, termo; negozi, retri; eventuali facilitazioni pagamento. Via Reduzzi 19, vicino paraggi piscina, campo Torino. Telefonare: 44-593, ore pasti 82-207.

VENDONSI lotti terreno Santa Rita, corso Unione Sovietica, via Passobuole. Telefonare 30-036. 8134

VENDONSI, via Pasquale Paoli, bellissimi alloggi ultramoderni, consegna primavera, prezzi convenienti. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

VIA Avigliana 18 vendonsi ultimi alloggi, uffici, signorili, camera spaziose, disponibili subito, facilitando. Visite 15-18.

VIA Caprie, alloggi occupati, due, tre camere, cucina, servizi, termosifone. Vendonsi Campra Santa Teresa 15.

VIA Piedicavallo 36 bis alloggi 2 camere cucinino entrata gabinetto da bagno, esente tasse, scala marmo, liberi subito e sblocco vendonsi 1.200.000. Sopralluogo ore 15-18. Poletti, Giolitti 4. 4990

VILLA nuovissima corso Alberto Picco vende alloggio 7 camere tripli servizi, garage. Telefonare ai pasti 48-472. 68065

VILLA otto camere garage giardino, rustico grandioso 27 giornate collina presso Torino, vendesi. Scrivere cassetta 1052, SPI, Torino. 51792

VILLETTA libera subito 4 camere, servizi, ampio negozio, giardino cintato, Città Giardino, vendesi 4.500.000. Telefonare Paola 590-183. 68563

ZONA Francia, alloggio 2 camere cucina bagno completo [illegible] centrale [illegible] marmo, esente tasse, libero subito L. 2 milioni 400.000. Poletti, Giolitti 4. 4990

ZONA piazza Rivoli, alloggi 4 [illegible] cucina e 2 camere cucina comfort moderni, esenti tasse, liberi sblocco, vendonsi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4 4990

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A assoluta convenienza, costruzione solidissima, esente tasse, proprietà vende direttamente alloggetti camera, cucina, liberi subito. Alloggi 1-2-3 camere ingresso cucina, liberi sblocco, Piazza Chironi 10. Portineria 13,30-19. 61945

A assoluta convenienza vendonsi alloggi nel palazzo di corso Vittorio 164.

ABBIAMO alloggi reddito, piccoli, grandi da vendere, Crocetta, Francia, S. Paolo. Geom. Cantatore, telefono 553-307.

ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere; doppi servizi, ogni comfort, negozi, magazzini seminterrati, Crocetta, Trattasi direttamente. Telefonare 22-823. 8531

ABITABILE subito vendiamo via S. Paolo alloggio 5 camere cucina prezzo convenientissimo, Domus, Garibaldi 20.

ABITABILI subito vendonsi alloggetti moderni due camere accessori, spaziosissimi 34,000 mq. Cesare Reduzzi 11.

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 76 (Crocetta) 3250

ACQUISTASI casa Torino preferenza centrale con negozi, spesa massima 40 milioni, pagamento contanti. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 51174

ACQUISTATE alloggi, negozi ogni tipo e dimensioni, ottimo investimento diverse località, Torino, Milano, Genova, Sanremo, Biella, Vercelli. Vendita rateale: 40% contanti, 20% mutuo ventennale, 40% rateazioni mensili fino a anni, Vaglio, Torino, Boucheron 3, telefono 524-267. Milano, corso Vittorio Emanuele 31, telefono 792-427. Genova: via XXV Aprile n. 2/3. Telefono 22-285. 8217

ACQUISTEREBBESI alloggio occupato, due, tre camere servizi. Scrivere cassetta 1162, SPI, Torino. 6838

ACQUISTEREI anche bloccato signorile 4-5 camere cucina servizi 1.500.000 subito e 40.000 mensili. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. 68654

ACQUISTEREI case, cascina ovunque, pagamento azienda vini rimanenti contanti. Telefonare: 41-474. 8379

ACQUISTO contanti casetta con giardino, Barriera Milano. Telefonare 281-490 ore pasti 69150

ACQUISTO terreno costruibile dando in cambio casa nuova, costruzione 30 camere, valore 22.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607

ACQUISTO 6-700 mq terreno zona semiperiferica per magazzino. Esclusi intermediari. Telefono 584-659 ore 20-21.

AFFARE! casa su corso, 23 camere, parte nuova costruzione, reddito 776.000 annue, vendo 10.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607

AFFARE: drogheria commestibile, ventennale, sicura sistemazione familiare, cedo, con alloggio, 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607

AFFARE: Due camere centrali, secondo piano, vendo, libero subito; 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE: alloggio centralissimo 4 grandi camere, cucina e servizi, termo centrale piano 1°, sottostante magazzino, grande cantina uso laboratorio, altre 2 cantine, un intermedio. Vendo società 4.450.000 trattabili. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 8305

AFFARONE, nuova negozi centralissimi angolari porte adibiti studio e bar, 5 autorimesse, magazzino, 2 camere abitazione 1° piano liberi sblocco, buon reddito in tutto bloccasi 17.000.000. Poletti, Giolitti 4

AFFARONE, terreno fabbricabile precollinare mq. 5000 circa bloccasi 1.500.000. Poletti, Giolitti 4 4990

AFFARONE: vendonsi Giaveno due case redditizie, mobilio, comodità. Tel. 51-101.

AFFITTO compero camera possibilmente cucinino. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 61773

ALLOGGI 2-3 camere, termo bagno, nuova costruzione, vendonsi, via Brandizzo 59 60328

ALLOGGIO camere 3 cucina servizi, corso U. Sovietica, Telefonare 774-181.

ALLOGGIO ultimo nuova costruzione piano Rayneri vendesi. Tel. mattina 72-145.

ALLOGGIO una camera accessori, cercherei comprare. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. 60024

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, vendiamo Eremo terreno 1600 mq., altri lotti zone diverse.

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, vendiamo convenienti alloggi, villette diverse zone, facilitazioni pagamento. 8360

AMORINO granosissimi appartamenti di sogno: ingresso, soggiorno, camera, cucina, toeletta, disimpegno 1.200.000. Nuova impareggiabile realizzazione alSicis Quartier Giardino Milano, Rapallo.

APPARTAMENTO signorilissimo libero, esente, piano medio rialzato, corso Moncalieri rimpetto ponte Isabella corso Dante, 4 camere cucina entrata spaziosissime, 2 bagni 2 gabinetti, garage; altro 1° piano stessa casa una camera in più, vendonsi prezzo conveniente. Scriv. cassetta 1190, SPI, Torino. 6043

ATTENZIONE! Permuterei con stabile Torino anche popolare, cascina 200 giornate vercellese, forti possibilità sviluppo. Base permuta 30.000.000. Tratto direttamente [intermediari]. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 1510

AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 35 (Porta Susa). Tel. 772-616.

BELLISSIMI alloggi liberi, solida costruzione, vendonsi, altri affittasi. Telefonare 302-740. 32581

CASA buona costruzione, semicentrale, vendo. Esclusi mediatori. Telef. 70-562.

CASA civile solida 24 camere, 2 piani, sopraelevabile 3 piani, area complessiva mq. 825, zona Fiat Lingotto altezza via Nizza. Richiesta 13.200.000. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 6043

CASA nuova costruzione 30 camere, bagni completi, vendo, 21.000.000; cambio con terreno, casa anche senza reddito. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6607

CASA nuova reddito 24 camere servizi, via Tempio Pausania 11, vendesi. Visite giorni feriali. 68470-78

CASA Torino, libera, occupata, da 15.000.000 a 40.000.000 acquisterei, pagamento contanti. Telefonare 682-404.

CASCINA ettari 25, villetta, giardino, acqua potabile, luce, reddito 8%, vendesi. Dott. Armando, Assietta 15.

CASCINA fertilissima irrigua, periferia Torino pressi autostrada, giornate 48 quasi tutte a prato, rustico abbondante ottimo condizioni fronteggiante strada comunale, chalet nuovo cantinato indipendente con mq. ... bo-minimo ... Richiesta 36 milioni. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino. 6043

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi sblocco 2-3-4 camere cucina termo centrale, bagno, pavimento, facilitazioni pagamento. Visite 15-17, via Bardonecchia 10 angolo Benetiardi. 8250

CAT. Conti, Po 8, vende 2000 terreno periferico, rustico adattabile abitazione, 2.500.000. 4793

CAT. Conti, Po 8, vende terreno fabbricabile provinciale Moncalieri-Trofarello, mq. 5000 lottizzabile. 4793

CAT. Conti, Po 8, vende alloggio libero 3 camere cucina, via Modena, 3.100.000. 4793

CAT. Conti, Po 8, vende alloggetto mobiliato signorile, Mauriziano, 2.000.000.

CERCASI baracca in legno abitabile. Telefonare 32-354 ore 8-12. Scrivere cassetta 7072, SPI, Torino. 68757

COMPRO da privato casa 4-8 camere, zona Torino, Moncalieri. Telef. 41-517.

CENTRALISSIMI, in palazzo signorile, alloggi grandiosi 4-8-10 camere, doppi servizi, liberi e occupati, vendonsi. Visite 15-17, S. Quintino 41. 5880

CERCO terreno 300-400 mq. zona Lucento, Vittoria, Campagna. Scrivere dettagliando: Caprione, Palermo 97.

COLLINA torinese vendo villa 16 vani, ogni comfort, 20 giornate terreno. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.

COMPRO casetta Torino periferia due milioni contanti. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. 68827

COMPRO contanti casa anche pessimo stato; qualunque zona. Telefonare 44-725.

COMUNI acquistano casa bloccata possibilmente negozi impiegando 80-100 milioni, trattano direttamente pagando contanti. Scrivere cassetta 1168, SPI, Torino.

CORSO Emilia, via Mondovì, vendonsi negozi, alloggi 2 camere, cucina, servizi completi, termo, ascensore, mutuo, prezzi miniere. 51244

CORSO Emilia 5, ultime camere occupate 250.000, vende cav. Conti, Po 8; oltre negozio occupato 1.400.000.

CORSO Francia, capolinea 6, vendonsi alloggetti nuovi 1-2 camere signorili 450.000 vano, mutuo facilitazioni pagamento. Dentis, Bertola 24. 6261

CORSO Moncalieri 16.000.000 vendesi villa libera, dodici camere, tre bagni, ogni comodità, annessa terreno, autorimesse, dipendenza custode; indicatissima privato, comunità, clinica. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 6491

CORSO Peschiera 234 vendonsi alloggi signorili liberi subito e liberi sblocco 2-4 camere servizi. Visite ore 15,30-17,30.

CORSO Racconigi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino entrata bagno completo termo ascensore, finitissimo. Telefonare 527-179. 68471

CORSO Vercelli 121, vendesi proprietà muri negozio macelleria avviatissimo. Telefonare 680-282. 2986

CRAVENZOLA Cernaia 27, vende Santa Rita, casa signorile occupata 34 camere accessori. 12 %. 7333

LIBERE subito vendonsi camere e cucina. Telef. 283-344. 52543

LIRE 350.000 per camera, vendonsi ultimi alloggi, bagno termosifone, quinto piano, via Fortino angolo via Cigna. Visite mercoledì, sabato 15-18. 8491

LOCALE seminterrato finestre su corso Vigevano libero adatto laboratorio, vendesi. Telefonare 520-629. 7165

MARCO Polo 29, alloggi liberi subito 2 camere cucina, 3 cucina scala marmo ascensore termo centrale e altri [illegible] sblocco vendonsi ultraconvenientemente. Sopraluogo ore 15-18, Poletti, Giolitti 4.

MASERA vende lotti terreno precollinari panoramici Barriera Milano corso Conte Pio VII regione Mapano. Tel. 520-943.

MASERA vende alloggetto 2 camere cucina, Petrarca. Telefonare: 520-943.

MASERA vende grandioso alloggio Carlo Alberto adatto uffici rappresentanze. Telefonare: 520-943. 99236

MASERA vende magazzini liberi occupati, La Salle 12, ore 18-19. 99238

MASERA vende alloggi nuova costruzione 2 camere cucina servizi. La Salle 12, ore 18-19. 99240

MASERA vende alloggio 2 camere cucina 450.000, La Salle 12, ore 18-19. 99242

NEGOZIO centrale periferico comprerei da lire 2.000.000 a 12.000.000 Telefonare 682-445. 6212

NEPOTE vende casa signorile nuova 24 camere libere 10 alloggi. Cernaia 36.

NEPOTE vende casa nuova [illegible] 100 camere libere, alloggetti 1-2-3 camere cucina, garage. Cernaia 36. 29729

NEPOTE vende casetta angolare nuova, progetto sopraelevazione, 2 negozi, 5 camere cantina cortile garage compreso cessione licenza negozio latteria, banco frigo, macchina caffè. Cernaia 36.

NEPOTE vende alloggetti signorili nuovi soleggiati 2-3 camere 650.000 libere. Cernaia 36. 29729

NUOVA costruzione vendesi alloggio signorile zona Valentino, 6 camere servizi ammobiliato, con autorimessa. Telefono 651-229. 52045

OCCASIONE, avendonsi in casa nuova ultimi due alloggetti camera cucina servizi, liberi sblocco, via Don Bosco 85. 8883

OCCASIONE: vendesi terreno mq. 947 vicinanze c. Grosseto 3250 mq. trattabili. Telefonare 24-491 (ore ufficio). 99627

OCCASIONE vendonsi alloggetti tre locali servizi, via Cibrario 65 e via Roasio 8. Scrivere Mussolai XXV Aprile 1, Milano.

OCCASIONISSIMA. Vendesi, motivi familiari albergo 20 camere servizi, clientela assicurata, alto reddito, alta Val Chisone. Scriv. cassetta 5152, SPI, Torino.

PALAZZINA 5 camere, 2 alloggi, garages, giardino, zona Francia, vendo, permuto con negozio. Pacco, De Sanai 106.

PALAZZO del Sole, vendesi appartamento ultramoderno signorile, tripli servizi, garage mq. 220. Lettico, Principe Tommaso 31.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ADATTO articolo artigiano, salumeria, casalinghi, concedo in affitto, negozio, retro; 15.000 mensili; 100.000 cauzione; zona Vanchiglietta. Telefonare Sacco, 44-728. 6607

AFFITTANSI ampi magazzini seminterrati, fitto 15.000. Bernardino Luini 64, ore 17-19. 20137

AFFITTANSI corso Matteotti locali signorili adatti ufficio laboratorio sartoria 15.000 a 20.000. Consolenio, Arsenale 42.

AFFITTANSI grandiosi negozi nuovi su corso principale zona Francia. Monticucco 16. 6449

AFFITTANSI locali industriali, uffici mq 500, divisibili, liberi. Sabaudia 2 bis.

AFFITTANSI o vendonsi grandiosi locali ammezzati mq. 85 centralissimi adatti uffici e negozio centrale. Telef. 42-602.

AFFITTASI cedendo laboratorio pellicceria centrale con merce, clientela, telefono, primo piano. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino. 51875

AFFITTASI garage 4,5x13,15, termosifone. Via Bove 5 (Crocetta). Tel. 32-781.

AFFITTASI locale mq. 60 ufficio, spogliatoio, Visibile 14-18. Telef. 775-162, Valentino Carrera 59. 6589

AFFITTASI locale mq 200 qualunque attività, silenziosa, via Martorelli 37, esclusi intermediari. Telefonare 84-315.

AFFITTASI locale uso negozio retro abitabile, zona commerciale. Tel. 553-663.

AFFITTASI locali industriali centrali mq 300, 120, altro 450 1° piano adatto laboratorio magazzino. Telefonare 49-049.

AFFITTASI uso magazzino o industria silenziosa locale mq. 130. Telef. 291-303.

AFFITTASI, via Cuneo 33, seminterrato luminoso con servizi, 350 mq., camera uso ufficio, piano rialzato. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

AFFITTASI via Po, via Roasio, via Maria Vittoria, negozi, ammezzato uso ufficio. Vaglio, Boucheron 3, tel. 524-267.

AFFITTO locale interno deposito laboratorio mq. 20. Beaulard 64, Tesoriere.

AFFITTO magazzino 4 x 5, Porta Nuova, Bonzani, San Quintino 5. 69467

AFFITTO negozi nuovi consegnati completamente decorati. Via Amerigo Vespucci 47, Telefonare 487-143. 51695

AFFITTO negozio via Sismondi 14, 18.000, Portinaia per Tartaglia. 34757

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo locali industriali 50-80-350 mq.; negozi diverse zone.

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo negozio retro abitabile 20.000. 8360

AUTORIMESSE box, via Cavour 47, affittansi. Vaglio, Boucheron 3, telefono 524-267. 8217

CASCINOTTE, una 30, altra 10 giornate, zona collinare, cedesi a mezzadria, libere subito. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 68566

CEDESI locale industriale mq 340 coperti, impianto luce forza telefono. Telefonare 23-403. 60467

CERCANSI in affitto locali zona centrale uso ufficio sociale, scientifico, cento metriquadri. Indirizzare dettagliate offerte. Scriv. cassetta 4031, SPI, Torino.

CERCASI locale per officina meccanica minimo mq. 150-200. Indirizzare a Sibona, via Cuorgnè 6. 80389

CERCASI magazzino, qualunque località, estensione minima 300 mq. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. 68522

CERCASI magazzino 80-100 mq. zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 52093

CERCASI quattro locali uso ufficio posizione centrale. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino. 69029

CERCHIAMO magazzino coperto, cintato, per impresa edile. Telefonare 587-220.

CERCO negozio [illegible] eventualmente licenza commestibili, o commestibile avviato buona posizione. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. 34837

CERCO piccolo locale uso garage macchina privata zona San Secondo. Telefonare 523-918. 51214

FOTOGRAFIA, centralissimo studio, laboratorio attrezzato, telefono, quattro camere complessivamente, affittasi. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 52097

LOCALE industriale 700-800 mq. del quale metà coperti, portineria e dintorni, cercasi in affitto. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 61320

LOCALE mq. 100 con forza uso officina laboratorio affittasi. Giachino 41.

LOCALE officina magazzino affittasi mq 78 Valsalice. Morozzo 12, Ghivarello.

LOCALI industriali affittansi 400-800-1000 mq. coperti, Locazioni novennali, Doglio, Artisti 14. Telefonare 84-407.

MAGAZZINO, volendo anche negozio con frigoriferi attrezzi ed ufficio. Baretti 27 bis, portineria. 51296

NEGOZIO con retro, alloggio, zona mercato, affittasi. Corso Svizzera 65. 60024

NEGOZIO con retro, vuoto, affittasi zona commerciale: via Dessaia 6. 51164

PANETTERIA modernissima, completa attrezzatura, pronta subito, affittasi, Santa Rita. Rivolgersi cantiere via Tripoli 48. 68380

SALONE cemento armato mq 1000 da ultimare, cortile, dipendenze, affittasi o vendesi in Pinerolo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino.

STUDIO pubblicità centrale affitterebbe camera ufficio a produttore pubblicità o attività affine. Telefonare 521-105.

VIA Po 27, interno cortile affittansi locali da adibirsi rappresentanze con deposito o laboratorio artigiano. Rivolgersi portineria. 7966

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO da affittare alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Telefonare 521-958.

ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, condizioni. Eventualmente acquisto. Telefonare 44-876. 7511

ABBISOGNAMI affittare locale qualsiasi zona, dimensione adatto magazzino, laboratorio, negozio. Telefonare 44-876.

ABITABILE subito affittiamo zona Mauriziano alloggio signorile 5 camere doppi servizi, secondo piano. Telef. 553-307.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi (Fiat-Mirafiori) Santa Rita, Borgaro. Telefonare 47-842. 6441

AFFITTANSI lussuosi appartamenti affitto nuovo palazzo corso Vittorio, monumento. Telefonare 531-640. 34319

AFFITTANSI piccoli alloggi con riscaldamento nuova costruzione, zona Boringhieri, preferibilmente a dipendenti statali o importanti società. Specificare referenze. Scriv. cassetta 5240. SPI, Torino.

AFFITTANSI Porta Palazzo due servizi, 14.000, 120.000 rilievo mobili; S. Paolo camera servizi 10.000, 130.000 rilievo mobili; vuoti 3 servizi 12.000-18.000. Graziano, Saluzzo 5. 52757

AFFITTASI 2 camere servizi ammobiliate. Crocetta, Telefonare 35-275. 99503

AFFITTASI alloggetto signorile 2 camere servizi corso Dora Abruzzi e altro Santa Rita. Telefonare 46-534. 3623

AFFITTASI alloggi 2 camere cucina termobagno 17.000 mensili; 3 camere servizi 28.000. Demonetri, Nizza 8. 8167

AFFITTASI alloggio centrale 4 vani; altri 3 moderni. Telefonare 48-296.

AFFITTASI alloggio piano rialzato, anche uso ufficio, studio dentistico, quattro vani, vicinissimo stazione Porta Susa, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 80343

AFFITTASI alloggio signorile, centralissimo, dieci camere. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino. 51719

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi, libero subito. Telefonare 51-410.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, corso Spezia. Telefonare 493-333, ore 15-17. 30695

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 4 camere uso uffici. Telef. 523-666.

AFFITTASI alloggio 3 vani servizi, Borgo Vittoria, 20.000 mensili. Galliari 10 bis, telefono 65-187.

AFFITTASI Drovetti 26 angolo Duchessa Jolanda spazioso 4 camere servizi tutte comodità, 1° piano. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI grandioso alloggio lusso piazza Solferino ogni comfort libero, pregasi referenze. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 69135

AFFITTASI ottobre alloggio 3 camere servizi termosifone quarto piano paraggi Bernini. Telefonare 772-277. 34749

AFFITTASI subito alloggi 3 camere tinello cucinino termo bagno. Corso Sebastopoli. Telefonare 46-524. 3623

AFFITTASI vicinanze Porta Nuova, alloggio 3 camere servizi primo piano, adatto anche studio od artigianato. Telefonare 46-524. 3623

AFFITTASI zona Francia, camera, tinello, cucinino e servizi 17.000 mensili. Telefonare 75-095. 52012

AFFITTEREI venderei centralissimi qualtro vani grande terrazzo. Telef. 534-692.

AFFITTIAMO alloggi da 15.000 a 30.000 subito. Petitti, Sacchi 2. 6631

AFFITTO alloggio signorile 3 camere, ingresso grande, vetrine, rilevando accessori. Telefonare 779-414. 69141

AFFITTO due alloggi nuovi due a tre camere più servizi tutti comforts zona Crocetta. Telefonare 58-601. 52067

AFFITTO piano terreno villa su corso, zona Crocetta. 3 camere, cucina e servizi. Telefonare pomeriggio 46-811. 69123

ALLOGGETTI moderni Torino-nord, anticipando, offronsi. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 34771

ALLOGGETTO 2 mansarde una camera Porta Nuova, 10.000 mensili. Anglesio, Nizza 3 8334

ALLOGGIO 3 camere, cucina, accessori, signorilmente rifinito, via Avigliana, affitta proprietario. Tel. 44-025, ore 14-15.

AMBIENTI signorili 500 mq. locali mobili adatti. Sede importante società disponiamo in palazzo centralissimo. Telefonare 521-666. 50744

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino, 26.000 mensili, affittasi corso Lecce. Telefonare 84-458. 8030

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Lingotto, camera, cucina, servizi 13.000-14.000, due-quattro camere servizi zone diverse. 8360

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585. Affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, rimanciamo provvigioni. 8360

AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-585, affittiamo Lingotto camera cucina servizi 13.000-14.000. 8360

APPARTAMENTO centrale signorile vasto salone adatto anche [illegible] ballo cedesi locazione quinquennale. Tel. 421-648, ore 8-10 o 14-16. 19440

A uomo affitto camera vuota centrale signorile, ascensore, termo. Tel. 553-666.

CAMERA cucina, 2 cucine, anche diverse affittansi. Ferrero, Re Umberto 1.

CEDESI signorile 8 camere più cucina permesso subaffitto rilievo mobilio. Telefonare 587-387. 52082

CEDO alloggetto prelevando mobilio camera, cucina, servizi, Telefonare 582737.

CERCANSI due vani centrali, uso ufficio per associazione. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. 30334

CERCASI alloggetto coniugi piemontesi qualunque zona; anticipi, referenze. Telefonare 421-958. 6831

CERCASI alloggio 3-4 camere paraggi Statuto, Telefonare 46-303. 51987

CERCASI appartamentino mobiliato con bagno, uso pied-à-terre, centrale, piano rialzato, libero subito. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 69127

CERCASI appartamentino pied-à-terre elegante indipendente ogni comfort. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 32532

CERCASI 2 camere anche in pulita scala. Facello, via Michele Lessona 66.

CERCO affittare alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 453-108. 8197

CERCO alloggetto camera cucina, zona Regina Elena. Rivolgersi via Collenasca 10, telef. 775-512. 34736

CERCO alloggetto una camera servizi preferibilmente centrale, semicentrale. Telefonare [illegible]. 68693

CERCO alloggi 2-3 camere servizi. Arca, Gioberti 21. 3128

CERCO camera cucina vuota anche periferiche pagando massimo. Telef. 801-191.

CERCO casettina con terra vicino Torino. Scrivere cassetta 6297, SPI, Torino.

CERCO due camere cucina servizi, zona Francia, Cibrario, Donato, Regina, esclusi chiaramente offerte. Scrivere cassetta 5149, SPI, Torino. 51728

CERCO in affitto una camera, non ammobiliata, pago 8000 mensili, cauzionando Telefonare 44-736. 6806

CERCO zona centro 2 camere servizi libere subito. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 68321

CORSO Sommeiller III ang. corso Re Umberto affittasi subito alloggio signorile 2° piano, 5 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale. Telefonare 682-210 ore 14-15. 90187

CROCETTA affittasi appartamento moderno 4 camere servizi. Portineria, via Cabotto 57. 51738

DIRETTAMENTE affittasi tre camere, cucina, servizi, Crocetta, 20.000. Telefonare 381-776. 68676

DISPONGO alloggio medio, ammobiliato, 30.000 cauzionando; vuoto 18.000 anticipando eventualmente cedo mobilio facilitando. Telefonare 527-516. 8270

DISPONIBILE alloggio signorile centrale primo piano adatto studio professionale od abitazione, 6 vani più 2 saloni, doppi servizi. Telefonare 46-353. 52090

DUE, tre camere cucina qualunque zona cerco affittare. Telefonare 587-842.

FUNZIONARIO Fiat cerca alloggio tre stanze servizi accessori soleggiato esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6221, SPI, Torino. 90214

FUNZIONARIO statale cerca alloggio 4 camere accessori qualsiasi zona. Telefonare 50-854, ore 8,30-14. 68575

IMPIEGATA cerca camera servizio, mansarda o soffitta possibilmente centrale. Scrivere Calamai, Francesco Astesi 15, Torino. 51419

INDUSTRIALE cerca in affitto 3 camere, cucina, servizi, zona Francia, corso Regina Margherita, pagando affitto aggiornato. Telefonare [illegible]. 4090

LOCALI centralissimi signorili vasto salone adatti associazione, atelier, scuola taglio, dattilografia, cedesi locazione quinquennale. Telef. 521-648, ore 8-10 e 14-16.

OFFRESI due camere, una uso negozio. Pomeriggio, Boccardo, Rivalta 25.

PRESSI Porta Nuova, libero subito, alloggio 4 camere e cucina, riscaldamento centrale. Scriv. cassetta 4193, SPI, Torino

PROPRIETARIO affitta alloggio 3 camere bagno servizi piano rialzato lire 25.000 mensili, cauzione lire 50.000. Rivolgersi Fiore, via Donatello 72, oppure telefonare 45-066. 9663

SANREMO autunno inverno, appartamento mare, giardino, comodità. Scrivere cassetta SPI 1019, Sanremo. 8496

SORELLE anziane, [illegible] accettano, cercano alloggetto affitto subito. Scrivere o rivolgersi San Quintino 10, portineria, dalle 15 alle 18. 31622

STATALE cerca alloggetto una-due camere accessori Barriera Milano, Dora, mensili 10.000 senza anticipo. Tel. 282-068.

STRANIERI cercano villa appartamento ammobiliato con giardino Torino per 8-12 mesi inizio gennaio, 4-5 camere letto, 3 bagni, massimo L. 90.000 mensili. Telefonare 553-400, interno 46, ore ufficio.

UFFICIALE ammogliato cerca appartamentino mobiliato indipendente termo centrale. Telefonare 47-453. 34817

UFFICI o abitazione affittansi undici locali doppi servizi zona Valentino. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.

VIA Avigliana affittansi signorili alloggi tre camere, cucina, termo bagno, ascensore 36.000 mensili, tratta « Iti » San Quintino 4 bis. Telefonare 33.000.

VICINANZE Ferriere, affittansi 2 camere cucina 18.500 mensili. Telefonare 51-844.

VITTORIO Emanuele affittansi alloggi signorili sei camere, doppi servizi, 42.000 mensili, tratta « Iti » S. Quintino 4 bis, Tel. 33.000. 7814

ZONA Parella affittansi alloggi 3 camere ottima posizione nuova costruzione. Telefono 73-733. 80068

ZONA Francia affittiamo alloggi due, tre camere servizi. Piemontese, Nizza 17.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO, Agenzia Aurelia, vende appartamenti sul mare e ville da 1.500.000 a 7.000.000 4294

ALASSIO appartamento nuovissimo signorile 3 camere servizi 2.800.000 vendo: Agenzia Adelasia, Alassio. 11380

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBERGO Alpi, Della Braida, Giaveno, 38 km. Torino, 1000 s.l.m., pensione 1300. Ottimo trattamento. 7783

LAIGUEGLIA, Albergo Stella, familiare, buon trattamento. Pensione 1100 tutto compreso. 6183

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALLA « Sis » iniziansi Corsi normali, accelerati, diurni, serali di tutte le materie. Chiedete programma: via Po 2. Telefono 47-573. 7796

ALL'ISTITUTO Orsolino di M. I., Recco (Genova) sono aperte le iscrizioni. Scuole Parificate: Elementari, Media, Ginnasio, Liceo Classico, Annessi: Collegio, Pensionato, Semiconvitto. Locali moderni soleggiati. Posizione incantevole in riva al mare, giardino, terrazze a mare, spiaggia riservata. 8792

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre iniziansi corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (via Roma) 234. Telefono 50-334. 2730

COLLEGIO Convitto Margara, via Maria Vittoria 36, accetta studenti scuole medie, accurata assistenza. 8443

COLLEGIO Dalpozzo, Vercelli; Media, Ginnasio parificati; corsi ricupero; retta miti. 68757

COLLEGIO primario maschile Tigullio, Chiavari. Scuole ogni ordine, grado. Grande parco, clima mitissimo. 7706

COLLEGIO « San Giorgio », corso Piemonte 15, Torino. Scuole ogni ordine, Professione precollinare. Signorile. Chiedere programmi. 61852

COLLEGIO Saporiti, Vigevano, scuole governative, corsi ricupero, serietà, rette miti. 68437

ISCRIZIONI: Media, Avviamento, Tecnica, Geometri, Ragionieri, Magistrali, Ginnasio, Liceo, Convitto, Istituti « Studium », via Della Rocca 14; via S. Francesco da Paola 5. Telef. 86-858; 46-914.

ISTITUTO Margara, via Rosine 10, telefono 82-821. Iscrizioni scuola media, ginnasio, liceo parificati; elementari, liceo scientifico autorizzati. Doposcuola. Convitto, Semiconvitto. 8888

ISTITUTO Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6, telef. 46-636. Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni serali di Avviamento Commerciale ad anni regolari e ad anni di ricupero. Questi ultimi particolarmente consigliati ai lavoratori e coloro che intendono riprendere studi interrotti. In un anno viene svolto interamente il programma dei tre anni normali. Età minima anni 13. Titolo studio: licenza elementare. 8666

VIRLE Piemonte, Istituto femminile San Vincenzo de' Paoli. Sono aperte le iscrizioni per: Classi Elementari, Scuola Media, Ginnasio, Scuola Avviamento Professionale Commerciale. Valore legale agli studi ed esami. Convitto. Semiconvitto

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CONVITTO Galilei, Media Ragioneria pa[..]. Sede legale [..]. Soggiorno incantevole. Laveno (Lago Maggiore) Telefono 4. 8004
PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di Perfezionamento della « Mawa » di via Giolitti 3, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanente, piega, tintura.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCURATO lavoro copisteria eccellenti domicilio. Telefonare 682-378. [..]
AMMINISTRAZIONE contabilità bilanci prestiti agrari volture rivolgetevi Arce, Gioberti 21. 3128
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia prossimamente nuovi corsi serali, diurni diverse lingue. Iscrivetevi subito telefonando 553-970. Lezioni private. Traduzioni.
DATTILOGRAFA velocissima macchina propria, telefono, accetta domicilio lavori dattilografici, trascrizione indirizzi. Telefonare mattino 529-568. 51166
MANICURE recasi domicilio. Telefonare 57-129, ore 11-14. [..]
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati messimpieghe, tagli, ondulazioni, specialità aria. Dante Mario, via S. Pio V 5. Telefono 687-006.
PIANOFORTE solfeggio teoria lezioni accurate impartisce signorina francese. Telefonare 180-824. 52068
PROFESSORESSA francese impartisce accurate lezioni pianoforte anche domicilio. Telefonare 680-634. 51771
RAGIONIERE praticissimo impianti aggiornamenti bilanci, assume lavori anche saltuari piccole ditte. Telefonare 88-398, ore 14-15. 68322

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A distinto, elegante pied-à-terre, termo, 1° piano. Telefonare 683-690. 52471
A distinto solo stabile affitto camera vuota, non affittacamere. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. 51747
AFFITTA ammobiliata non affittacamere, ogni comfort, serietà, paraggi Vinzaglio. Telefonare 40-675. 54877
AFFITTANSI camera ammobiliata, cucina, tre letti, adatto famiglia studenti. Telefonare 53-562. 51713
AFFITTASI a distinti bella camera ammobiliata 2 letti, tutte comodità. Rivolgersi: portineria via Artisti 34. 51612
AFFITTASI ammobiliato: camera, salottino, bagno, ingresso particolare, termo. Telefonare 58-906. 90196
AFFITTASI ammobiliata, due letti, termo a signorine, serietà, corso Dante. Telefonare 694-547, ore 17,30-20. 88579
AFFITTASI camera ammobiliata centrale volendo uso cucina. Telefonare 51-742.
AFFITTASI camera riguardosa tutte comodità centralissima. Telef. 882-112.
AFFITTASI centralissima camera [..] mobiliata signore solo, una per due amici, ascensore. Telef. 524-561. 90621
AFFITTASI signorile ammobiliata signore solo centrale non affittacamere. Telefonare 22-883. 88246
AFFITTO a distinto bella sala, divano letto, tutti comforts. Telefono 385-457.
AFFITTO camera mobiliata paraggi Statuto. Telefonare 72-404. 80846
AFFITTO matrimoniale bella spaziosa altra amici volendo pensione. Tel. 80-809.
AMMOBILIATA, tutte comodità, offresi persona stabile. Coppi, corso M. D'Azeglio 79. 99375
AMMOBILIATE con pensione centralissime Cavour 9 (2° piano) tutti comforts. Telefonare 521-584. 68553
ANCHE persona sola affitto matrimoniale centrale, termo, bagno. Telef. 883-894.
A sposi distinti ammobiliata comodità moderne volendo cucina. Telef. 60-339.
BELLA ammobiliata, persona distinta, acqua corrente, altra due amici. Telefonare 687-296. 34793
BELLA matrimoniale confortevole, piazza Castello, affittasi distinti. Mobili. Telefono 532-361. 90523
CENTRALISSIMA camera matrimoniale, amici, ogni comfort, telefono, eccezionale pensione Pietro Micca 17. 11406
CENTRALISSIMA elegante matrimoniale volendo due letti piccola pensione. Telefonare 81-205. 54705
CERCO ragazzo da avviare scuola secondaria condividere camera letto figlio, trattamento familiare, assistenza scolastica. Telefonare 61-782. 90348
ELEGANTE ammobiliata pensione 30.000 mensili. Telefonare 524-007. 34867
FAMIGLIA darebbe pensione a giovane [..], piazza Paleocapa 1. 80580
INGEGNERE e fratello cercano non affittacamere pensione completa, zona tranquilla, ogni comodità. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 52677
NUOVISSIMA pensione, affittansi camere ammobiliate, acqua corrente, ambiente signorile, prezzi modici. Via Cavour 13.
PIED-A-TERRE elegante preferibilmente barriera Milano cercasi in affitto. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino. 68366
PIEMONTESE 50enne stabile cerca anche non subito camera centrale comodità tranquillità. Scriv. cassetta 2158, SPI, Torino.
STUDENTE cerca ammobiliata assolutamente indipendente. Riscaldamento. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. 80855
ZONA Fiat Mirafiori offresi camera ammobiliata. Telefonare 537-162. 68577

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTO centrale assumerebbe aiuto commessa bella presenza, referenze. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino.
ABILE cuoca cercasi subito per famiglia signorile due persone. Referenze controllabili richieste. [..] con dettagli cassetta 1193, SPI, Torino. 8837
ABILE disegnatore progettista costruzioni elettromeccaniche, disposto trasferirsi Liguria importante azienda cerca. Dettagliare capacità posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 38 A, SPI, Genova. 8528
ABILISSIME lavorante aiutante [..] cercansi, ottime referenze. Rivolgersi Vilarboito, piazza Solferino 7. 99605
[..] lavoranti confezione, apprendista tredicenne. Bressi Mugnier, San Quintino 43. 52543
ABILISSIME macchiniste interne confezione giacche vento, retribuzione massima. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Valdesport, via Argonne 2. 52713
ACCORDATORE riparatore pianforti assumesi Beer, Milano; indispensabili referenze, pretese. Scrivere cassetta 184 C, SPI, Milano. 8488
A dilettanti offresi carriera cantanti. Centro Radiofonico Professionale. S. Donato 7.
AFFIDANSI lavori di pialla, qualunque dimensione. Sarroglia. Telef. 22-963.
[..]ISTA provetto, cercasi. Scrivere rag. Cigna, casella postale 206, Torino, precisando posti occupati referenze e pretese. 90347
AMBOSESSI cercansi per facile lavoro [..], buon guadagno. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 68204
ANALISI chimica. Scuola Garnier, piazza San Carlo 182. Telefono 45-434.
ANALISTA chimico giovane diplomato corsi serali Istituto Tecnico Industriale, assume industria. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. 52589
APPRENDISTA commessa, quattordicenne quindicenne, cercasi Miglino, Alfieri 5.
ASPIRANTI attori, attrici impiegare attività cinematografica televisiva. Provino gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36. Inutile presentarsi.
ASSICURAZIONI. Primaria Compagnia tutti rami assume elementi già avviati o no ottime condizioni, stipendio provvigioni anche provincia. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 68204
ASSUMEREI donna governo casa; persona sola; specificare referenze. Scrivere Tessera Postale 637555, Città.
ASSUMESI camionista seconda benzina che disponga piccolo capitale per ottima ditta provincia. Specificare capitale disposto, pretese. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino. 41050
ASSUMESI giovane stampista lavorazione lamiera. Via Settecomuni 36. Telefono 604-496. 34584
ASSUMIAMO operai [..] lavorazione molle ad elica e tornitore primo. Paga [..]. Presentarsi via Don Bosco 52.
ASSUMONSI aggiustatori montatori affettatrici. Scriv. cassetta 7095, SPI, Torino.
AZIENDA industriale assume abile contabile corrispondente pratico tutti lavori ufficio, referenze, libera subito. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. 68646
AZIENDA tessile cerca personale amministrativo dirigente ed [..] particolarmente capace disposto risiedere Biellese. Richiedonsi precedenti e referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. 34655
BUON mensile guadagnerete perfezionandovi sarte, camiciaie, lingeriste. Cignetti, Cibrario 1. 51806
CAMERIERA capace lavori famiglia cercasi, esigonsi referenze. Via Arsenale 34.
CAMERIERA, donna cucina, ragazzo 16-18enne cerca albergo montagna. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino.
CAPO per manutenzione impianti [..] importante industria metalmeccanica torinese; dettagliare offerte con primarie referenze. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. 60015
CERCANSI aggiustatori pratici conchiglie, Molina, Frinco 18. 60070
CAPO [..] contabilità, esperto partita doppia, paghe, contributi, [..] ingrosso tessuti. Richiedonsi referenze, moralità, serietà, preferenza pratica ramo. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino.
CAUSA impegni cerco abilissima lavorante tintoria affidare negozio. Telefonare 694-804. 90825
CERCANSI abilissimi tappezzieri per poltrone salotti indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino.
CERCANSI confezioniste domicilio camicie notte pigiama vestaglie. Andolfatto, Sant'Agostino 18. 68838
CERCANSI macchiniste rettilinee 12 abilissime. Telefonare 693-164. 52725
CERCANSI magliariste per 10-12/100. Telefonare 774-157. 51806
CERCASI abile magliarista macchina 12. Telefonare 290-210. 80030
CERCASI abile macchinista pellicciaia. Presentarsi via Canova 46 ore ufficio.
CERCASI abile magliarista rettilinee e apprendista. Trione, Santa Chiara 39.
CERCASI abile stiratrice. Telef. 60-375.
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Sartoria Mandarino, Barbaroux 4. Telefono 527-697. 52731
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 654-263. 41190
CERCASI battilastra pratico lavori alluminio. Rivolgersi Cador, via Paolini 4.
CERCASI donna servizio ottime referenze. Telefonare 525-018. 90271
CERCASI donna tuttofare mezza giornata in San Salvario. Telefonare 682-890.
CERCASI donna tuttofare per Roma. Esigonsi referenze. Da lunedì telef. 652-920 ore 9-10, 13-16. 80371
CERCASI fabbro per carpenteria ferro, calderaio e lattoniere idraulico specializzato, « Sibi », via Nicola Fabrizi 55. Telefono 772-285. 8873
CERCASI foderatrici Italia macchiniste pellicceria. Contratto annuo. Borello, Carlo Alberto 29. 8879
CERCASI giovane impiegata pratica ufficio. Indicare età, referenze, pretese ed recapito telefonico. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 52050
CERCASI ingegnere preferibilmente esperto edilizia, aiuto trattazione affari, disponga 6-8 ore settimanali, telefono proprio. Scrivere [..] 1163, SPI, Torino. 8439
CERCASI lavorante modista mezza giornata. Telefonare 41-525. 68346
CERCASI lingerista per lavori [..] e [..]. Telefonare ore pasti 291-064.
CERCASI officina attrezzata lavorazione tubo, affidare importante continuativo lavoro. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.
CERCASI pratica bar, referenze. Presentarsi oggi pomeriggio c. IV Novembre 164.
CERCASI provetta magliarista per controllo lavoro. Chiaravaglio, Galleria Umberto I 27, Torino. 52337
CERCASI stenodattilografa buona conoscenza francese, macchina calcolatrice, libera subito. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 80598
CERCASI [..] assistenza vecchio solo. Telefonare 74-626.
CERCASI uomo mezza età pratico orto giardino, anche coniugi soli per famiglia residente villa 5 km. Torino. Esigonsi ottime referenze. Scrivere [..] 7017, SPI, Torino. 68356
CERCASI verniciatore mobili, provetto. Via Castelnuovo 10. Telefono 80-392.
CERCASI 15-16enne primo servizio trattamento familiare. Telef. domani 779-860.
CERCO abili magliariste. Telef. 779-082.
CERCO aiutante pellicciaia. Telefonare 779-754. 80344
CERCO donna [..], seria, tuttofare, 35-40, desideri recarsi Firenze. Ottimo posto. Due persone con bambino. Telefonare 53-845 Torino.
CERCO lavorante pellicciaia [..]. Scrivere cassetta 9217, SPI, Torino. 90208
CONIUGI cercano ottima donna servizi casa, conoscenza cucina, media età, posto annuo ben retribuito, sufficiente conoscenza francese; presentarsi con referenze Albergo Terme Acqui mercoledì 30 settembre o giovedì 1° ottobre ore 11 e 12. Rimborso spese viaggio. 5849
CONIUGI con bimba cercano persona servizio disinvolta aiuto casa e negozio. Telefonare 776-581. 99346
CONIUGI soli cercano per villa donna tuttofare, capacissima cucina, 30-40enne massimo, 20.000 mensili. Scrivere precisando referenze, età, posti occupati, a cassetta 7104, SPI, Torino. 60187
CONIUGI soli cercano persona servizio 20-30enne. Scrivere [..], via S. Pio 8, Torino. 52455
CUOCA tuttofare cercasi da piccola famiglia, referenze. Telefono 62-894 ore 14-16 o scrivere cassetta 6223, SPI, Torino.
CUSTODI cercansi per stabilimento industriale, coniugi soli mezza età, marito pratico lavori vari, moglie pratica pulizia. Considerasi solamente domande precisanti età, attitudini, posti occupati, ampie referenze controllabili. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 51072
DATTILOGRAFA apprendista anni 14-16, cercasi. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. 51204
DISEGNATORE abile apprendista, anni 14-15 cercasi. Scrivere cassetta 5162, SPI, Torino. 51206
DITTA assume stabile, buon saldatore tubista conoscenza disegno. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 52405
DITTA elettromeccanica assumerebbe giovane attivo serio affidare dopo istruzione, direzione parte tecnica, cauzione garantita. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino.
DONNA seria, abilissima tuttofare, referenze, cerca famiglia, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 7123, SPI, Torino.
ELEMENTO praticissimo amministrazione magazzini cerca stabilimento elettromeccanico Liguria; precisare età curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 39 A, SPI, Genova. 8530
ENTE previdenza assume personale ambosessi oltre 25 anni, retribuzione, durante periodo istruzione. Scrivere cassetta 7002, SPI, Torino. 68262
ESPERTA paghe casse stenodattilografa ottime referenze, libera subito, cercasi. Scrivere [..] anche recapito telefonico, cassetta 7140, SPI, Torino.
FABBRICA cornici cerca apprendisti ambosessi 15-17enni. Ferraro, Migliara 6.
FAMIGLIA cerca domestica cucina tuttofare, referenze. Telefonare 771-422.
FAMIGLIA cerca donna seria 25-35enne fissa lavori casa. Telef. mattino 903-002.
FAMIGLIA signorile residente campagna, tutte comodità, cerca ragazza o donna lavori casa. Buon trattamento, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7112, SPI, Torino. 68348
FATTORINO 14enne, abile ciclista, cercasi. Presentarsi pomeriggio Casa Cappelletti, Stampatori 4. 52117
[..] 20enne aspirante pratica professionale cercasi. Scrivere cassetta 8392, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando [..] domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28 r, Firenze. 8563
IMPORTANTE industria assume giovane 25-30enne, residente Torino, studi medi superiori, disposto viaggiare. Indirizzare domanda manoscritta con posti occupati, referenze, pretese a casella 143 M, SPI, Milano. 8550
IMPORTANTE Società chimica cerca tecnici per apparecchi di controllo. Scrivere casella 138 C, SPI, Milano.
IMPRESA cerca abile riparatore [..] auto moto, autista attivo, referenze. Scrivere cassetta 7047, SPI, Torino. 68731
IMPRESA edile cerca geometra capo squadra muratore, giovane. Scrivere cassetta 2248, SPI, Torino. 80657
INDOSSATRICE abile, bella presenza, cercasi, posto stabile. Via Massena 12.
INDUSTRIA confezioni cerca abilissima maestra e lavoranti Italia, indicare referenze e specializzazioni. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 60790
INGEGNERE giovane pratico ingranaggi cerca industria meccanica; precisare pretese, curriculum vitae. Scrivere cassetta 7130, SPI, Torino. 69015
INGLESE francese corrispondenza commerciale. Scuola Garnier, piazza San Carlo 182. Telefono 45-434. 59838
INSEGNANTE, giovane, amante casa bambini, cercasi da famiglia [..] insegnamento due bambini, mensile, vitto, alloggio, ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati, cassetta 4122, SPI, Torino. 52020
ISTITUTO Ragazzi Beneficenza Torino, cerca assistente ripetitore preferibilmente maestro oppure universitario. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. 51776
LAVORANTI-aiutanti sarte confezioniste 1° categoria urgono. Via Cavour 45.
MAGLIERISTA abile macchine 12-14, cercasi, Rosa, piazza Vittorio 1. 52185
MAGLIERISTA giovane, abile macchine 12, cercasi. Telefonare 41-782. 41056
MAGLIERISTE anni 15-18 cercansi e magliariste esterne. Telefono 20-001.
MAGLIFICIO cerca magliariste domicilio. Telefonare 521-443. 60077
MANOVALI, braccianti, [..] operai saldatori. Corsi [..]. Saldatura [..] elettrica. Terra rilasciato certificato ministeriale. Fort. v. Lombardore 4.
MEZZADRO cercasi marito [..], casalinga zona Acqui. Scrivere Trabli, via Cibrario 45, Torino. 51774
OFFERTE lavoro estero nuovo in Guida Emigrante. Richiedetela: Unda, casella 70, Foligno. 8541
OFFICINA elettromeccanica assumerebbe signorina, signora, referenze, come impiegata affidandole parte amministrativa, garanzia, cauzione. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 51306
OTTIMO stipendio, eventualmente camera vuota, ammobiliata, pensione a impiegata portante piccolo capitale sviluppo attività. Scrivere cassetta 1149 SPI, Torino.
PASTICCERE cerco abile capo laboratorio. Scrivere cassetta SPI, 98 M, Venezia. 8601
OTTIMO stipendio iniziale 25-35enne fissa praticissima per due ragazzi scuola media inferiore; posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino.
PELLETTERIA cerca tagliatore, operaie, apprendiste anche ore libere. Acutis, Vanchiglia 32. 68052
PICCOLA famiglia cerca brava tuttofare 30-40enne, buon stipendio, ottimo trattamento. Referenze. Telefonare 26-610.
PRIME lavoranti confezioni e fantasia urgono; inutile presentarsi se non abilissime. Ma Griffe, corso Siccardi 15.
RADIATORI industria torinese cerca operai specializzati, referenze. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 68314
SARTORIA signora cerca aiutante prima e apprendista. Porcellini, Cavour 5.
SERIO istituto cerca giovane, bella presenza, per avviare remunerativa attività esterna. Referenze. Scrivere cassetta 1163 SPI, Torino. 4653
STENODATTILO computometer veramente capace massimo rendimento cerca importante industria. Manoscrivere curriculum vitae. Scrivere cassetta 19/Z, Biella, Torino. 8828
STENODATTILO contabile, lunga pratica officina, referenze, assumesi. Scriv. cassetta 9261, SPI, Torino. 90537
STENODATTILOGRAFIA contabilità. Scuola Garnier, piazza San Carlo 182. Telefono 45-434. 80840
STIRATRICI abilissime e aiutanti stiratrici cercansi. Tintoria « Supersec », corso Francia 165, via Baretti 28. 51502
STUDENTE legge cercasi per pratica forense retribuita. Rivolgersi Studio Legale, piazza Carlina 13-A. 68312
TESSUTI confezioni ad elemento praticissimo desideroso migliorare posizione, offresi direzione importante negozio Cuneo. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino.
TORNITORE lastra assumesi con imbutiture pratico oppure apprendista robusto con referenze. Telefonare 773-490. 68395
TUTTOFARE cercasi con referenze controllabili. Telefonare 640-056. 80040
TUTTOFARE, guardarobiera, mattinata, desiderata signora sola. Moretta 10. Telefonare 31-433. 90120
TUTTOFARE pratica cucina, cercasi referenze controllabili. Telefonare 520-346.
URGE apprendista sarta. Bruno, via Berrola 5. 80507

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE commessa drogheria 20enne, referenze, libera subito offresi. Telefonare 779-330, Bruno. [..]
ABILE disegnatore, batterista e meccanico, occuperebbesi mezza giornata, oppure eseguirebbe lavori proprio domicilio. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.
ABILE disegnatore progettista attrezzature meccaniche stampi, caldo, freddo, macchinario ecc., lunga esperienza, massime referenze importanti aziende occuperebbesi anche mansioni tecniche affini, Torino dintorni. Rebutti, corso Regina Margherita 214. 68328
ABILE stenodattilografa, fatturista, computometrista, pratica ufficio, libera subito, offresi. Scriv. cassetta 4002, SPI, Torino.
ABILE stiro cucito offresi ore pomeriggio. Telefonare 34-101, ore 14-17.
ABILISSIMA tagliatrice e direttrice laboratorio confezione donna offresi impiego cauzionando. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino. 34731
AFFILATORE in genere, attrezzista, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 68468
AGGIUSTATORE tracciatore specializzato attrezzatura e stampi offresi ovunque. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. 52300
AGGIUSTATORE motorista lunga pratica 2-3 benzina, nafta, ottime referenze, offresi. Scriv. cassetta 7066, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE primo, pratico stampi, impiegherebbesi seria ditta, preferenza turni oppure 5 ore mattino. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. 34765
AGRARIA [..] cerca adeguata sistemazione responsabilità. Competenza, referenze, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 7076, SPI, Torino. 68460
A industria dolciaria offresi ragioniere mansioni direttive, [..], presenza, perfetto organizzatore sviluppo vendite, contabilità generale ed industriale, acqui miglioramento condizioni. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 52223
A industriale o benestante, diplomato offresi quale amministratore o segretario privato. Scriv. cassetta 8230 SPI Torino.
A lanificio offresi disegnatore diplomato mansioni direttive ciclo completo lavorazione drapperia, laneria, pettinato, cardato; ventennale esperienza, seria posizione, eventualmente anche estero, referenze. Scrivere: Conte, Torino, via Cibrario 19. 68763
ANZIANA pratica tutti lavori ufficio, libri paga contributi, offresi miti pretese. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.
ALESATORE, fresatore offresi, [..]. Scrivere: Bedano, Nizza 64. 52183
A pari, occuperebbesi seria 50enne, vicemadre, governo casa. Dettagliare, scrivere cassetta 5282, SPI, Torino. 52128
ATTIVO 28enne pratico commercio impiegherebbesi. Scriv. cassetta 7147, SPI, Torino. 68052
AUTISTA fattorino 32enne, patente internazionale, lingue francese, offresi. Telefonare 42-855, Moret. 51146
AUTISTA seconda benzina [..], quarantacinquenne, robusto, fiducia, serie referenze, pratico piazzista consegne anche pomeriggio. Telefonare 87-330.
AUTISTA serio, patente 3° scoppio Diesel offresi guidare qualsiasi mezzo. Scrivere: via Pianezza 171, D'Alessio.
AUTISTA tutte patenti pratico autotreni autovetture offresi a ditta o privato, eventualmente con cauzione. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 68584
AUTISTA 2° grado cerca sistemazione privato, ditta, eventualmente altra occupazione. Ottime referenze. Telef. [..]
AUTISTA 3° generale, pratico motori, disposto trasferirsi offresi. Telef. 606-036.
AUTISTA 27 distinto presenza ottima cultura serietà lingue offresi società famiglia signorile, referenze. Arena Nino, Massaia 39, Roma. 8802
AUTISTA 2° scoppio, nafta, offresi, disposto trasferirsi qualsiasi posto. Innocenzio, via Ciamarella 19. 90206
AUTISTA 30enne 3° grado offresi subito anche privato, ottime referenze. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino. 68305
AUTISTA 60enne offresi anche guardiano, magazziniere. Bobba, Belfiore 18, Torino. 60001
BALIA accetterebbe domicilio proprio bimbo anche neonato. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. 80473
BANCARIO praticissimo import export scopo migliorare offresi industria o seria ditta commerciale. Scrivere cassetta 7093 SPI, Torino. 68397
BELLA presenza distinta 45enne lingue taglio cucito accetterebbe mansioni vicemadre direzione casa, guardarobiera, ovunque. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 52054
BRAVISSIMA tuttofare 40enne, offresi giornata. Referenze. Telefonare 883-511.
CAMERIERA libera occuperebbesi presso coniugi anziani soli o persona sola, massime referenze. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. 34630
CAMERIERE, tuttofare, fisso, saltuario disponibile. Rivolgersi « Orizzonte », Principe Oddone 82. 68584
CAMICIAIA uomo finitissima offresi oppure stiratrice guardarobiera. Tel. 779-802.
CAPO lavorazione cioccolata, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino. 52411
CAPOFFICINA lunga esperienza costruzione radiatori auto, esecuzione stampi, stampaggio lamiere sottili, massime referenze. Scriv. cassetta 4154, SPI, Torino.
CAPO servizio garage, lunga esperienza, espertissimo motori auto nafta benzina, complessivista, trattamento clientela, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.
CARABINIERE congedante 25enne, 3° Magistrale superiore, offresi mansioni fiducia. Scriv. cassetta 0259, SPI, Torino.
CASSIERA giovane bella presenza offresi, miti pretese. Telefonare 61-920.
CHIMICO lunga esperienza lavorazioni industriali organiche pratico impianti, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. 51662
COLTO distinto presenza energico organizzatore dinamico scrupoloso diplomato, conoscenza lavori ufficio, amministrazione case terreni, lingue estere, patente guida, massime referenze, offresi dirigenza ovunque. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino.
COMMESSA pratica occuperebbesi presso drogheria, panetteria anche solo mezza giornata. Telef. 83-128. 99364
COMMESSA 35enne abilissima drogheria alimentari offresi mezza giornata. Telefono 38-762. 80854
COMPTOMETRISTA paghe, contributi impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.
COMPTOMETRISTA, stenodattilografa, pratica ufficio, 20enne, seria, bella presenza, occuperebbesi. Scriv. cassetta 2253, SPI, Torino. 80601
CONIUGI con bambina quattro anni, volenterosi, ottime referenze, offronsi portineria anche stabilimento, marito occupato buono muratore. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. 68651
CONIUGI giardinieri prenderebbero custodia villa oppure mezzadria. Gioberti 35, Moncalieri. 80611
CONIUGI giovani, serietà, offronsi custodia villa. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 51458
CONIUGI [..] soli offronsi custodia villa signorile, praticità ortofrutticola o portineria. Scrivere cassetta 9234, SPI, Torino. 90378
CONIUGI ortovitivinicoli offronsi custode, cameriera villa. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. 80301
CONIUGI piemontesi, figlio 18enne, contadini mezzadri, offronsi custodi coltivazioni. Corte, Marconi 11. 8755
CONIUGI quarantacinquenni pratici ortofrutticoltura offronsi custodi villa ovunque, referenziando. Telefono 24-510.
CONIUGI quarantaseienni cercano portineria, marito, figlia diciassettenne lavorano. Scriv. cassetta 9260, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano posto portineria. Scrivere carta identità 25745049 fermo posta Pinerolo. 8652
CONIUGI soli offronsi giardiniere custode portineria alloggio in Torino. Collegio Artigianelli, [..] Vico. 34742
CONIUGI trentenni cercano portineria. Telefonare ore pasti 526-013. 80400
CONTABILE esperta impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 7100, SPI, Torino. 68061
CONTABILE media età, espertissimo contabilità partita doppia, offresi. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 52533
CONTABILE 36enne esperto amministrazione aziende, ogni lavoro ufficio, attivissimo, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. 34766
CONTABILITA', paghe, traduzioni inglese, francese, offresi capoufficio [..]. Rovera, Campiglione 18.
CORRISPONDENTE stenodattilografa precisa praticissima ufficio fatturazione impiegherebbesi libera subito. Tel. 44-063.
CORRISPONDENTE 25enne spagnolo inglese francese stenodattilografa, offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 9206 SPI, Torino. 8795
CUOCO emiliano 35enne offresi ovunque. Referenze. Telefono 51-083. 99850
CUOCO 40enne lunga pratica offresi mensa albergo ristorante. Pulsano, Consolata 1 dalle 8-10. 52573
DATTILOGRAFA praticissima specialità medicinali occuperebbesi, anche lavoro domicilio. Telefonare 527-441. 90549
DICIANNOVENNE dattilografa, licenza commerciale, offresi impiegata o commessa. Scriv. cassetta 2200, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio paghe contributi contabilità offresi. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. 68572
DICIASSETTENNE offresi apprendista commessa abbigliamento o tessuti. Polastri, via Marco Polo 37. 99541
DICIASSETTENNE offresi qualsiasi lavoro ore 14-18, pratico elettrotecnica, dattilografia, negozio. Borgomanero 56, Delpozzo. 51814
DICIASSETTENNE stenodattilografa [..] ufficio offresi seria ditta. Tel. 73-669.
DICIASSETTENNE volenteroso occuperebbesi falegname, aiuto commesso. Telefonare 43-118. 51494
DICIOTTENNE volenterosa stenodattilo, scopo imparare offresi piccola, media azienda. Scriv. cassetta 2190 SPI Torino.
DIPLOMATA sola seria offresi come istitutrice, dama compagnia. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino. 60621
DIPLOMATA, seria, volonterosa, pratica ufficio, disposta anche trasferirsi, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 7125, SPI, Torino. 69010
DIPLOMATO 32enne già [..] generale d. vendita importante industria torinese, assicurando proficua conoscenza piazza Alta Italia, lunga esperienza visite clientela e iniziative commerciali, offresi a ufficio vendita importante industria, ottime referenze, serietà. Scriv. cassetta 7046, SPI, Torino. 68539
DISEGNATORE meccanico giovane, occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 52219
DISPONENDO cauzione, minime pretese, distinta signora cerca posto cassiera bar pasticceria. Referenze. Telefon. 551-586.
DISTINTO diplomato offresi segretario particolare, amministratore beni, finanze presso seri industriali, casato [..], massime referenze, serietà ineccepibile, possesso passaporto, patente. Riservatezza assoluta. Scrivere cassetta 35/A, SPI, Torino. 8826
DOMESTICO cameriere capace cucina, impiegherebbesi subito ovunque. Telefonare 680-023, Torino. 52563
DONNA tuttofare disposta trasferirsi Milano cerca famiglia. Referenze. Garzino, Don Minzoni 14. Telefono 54-514.
ESPERTA propagandista cerca impiego presso importante ditta qualsiasi genere, disposta viaggiare. Scrivere: Demartinis, Campana 4, Torino. 68256
EX-appuntato carabinieri, 38 anni, offresi incarichi fiducia, cantiere, fattorino anche solo mezza giornata, possesso patente 2° benzina, miti pretese. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. 90440
EX-carabiniere 25enne, serio, offresi sorvegliante in qualsiasi fabbrica, libero subito. Scriv. cassetta 7127, SPI, Torino.
FESTIVI, 40enne istruito, capacità diverse, patente, offresi. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino.
EX-impiegato 45enne, pratico casse, paghe contributi operai, dattilografo, 16 anni di ininterrotto servizio presso medesimo stabilimento, serio, attivo, bisognoso, cerca qualsiasi occupazione, [..]. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 80090
EX-ufficiale 45enne bella presenza istruzione provvisto patente auto occuperebbesi seria ditta, referenze, garanzia. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. 51884
FATTORE capo-uomo professione agricoltore esperto tutti rami diritto [..] disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. 60607
FATTORE o capocomo espertissimo agricoltura pianura collina, attrezzatura meccanica, allevamento bestiame, frutteti, vigneti, cantina. Massime referenze. SPI, cassetta 42 A, Genova. 8625
FRESATORE specializzato offresi ore libere. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
FUOCHISTA venticinquenne 2° grado B, referenze, offresi. Scrivere Osel, Pinerolo.
GEOMETRA lunga esperienza lavori edili, stradali, preventivi analisi, contabilità, offresi importante impresa o Società. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino.
GEOMETRA lunga pratica lavori, progetti, contabilità, ecc., già pure professionista, occuperebbesi presso importante società industriale o primaria impresa. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.
GIOVANE ragioniere, esperto trattazione affari, patente secondo grado offresi. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 68735
GIOVANE ventunenne ex-commesso banca cerca impiego, mansioni di fiducia. Referenze ottime. Scrivere cassetta 9237, SPI, Torino. 99413
GIOVANE 21enne, presenza, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, disposto trasferirsi ovunque, esente servizio militare. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino.
GIOVANI sposi soli offronsi giardinieri portineria contro solo alloggio. Scrivere Balsamo, Provana 36, Alpignano.
GUARDAROBIERA offresi casa signorile, pensione, albergo, ristorante. Gherzo, strada Val San Martino 4. 34736
[..] [..], uomo fiducia, offresi cauzionando. Bruno, Perosa 10.
IMPIEGATA lunga pratica ufficio casa, paghe, offresi. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. 51864
INFERMIERA offresi assistenza signora inferma. Scriv. cassetta 4017, SPI, Torino
INFERMIERA 45enne sola offresi assistenza clinica, privato, anche fuori Torino. Referenze ottimissime. Grosso, via [..] 30. 90545
INFERMIERE diplomato anche massaggiatore offresi. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino. 68363
INGEGNERE meccanico trentaduenne, direzione produzione, progettazione, disposto periodo prova offresi. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. 68611
INGEGNERE praticissimo cantieri, progettista, direttore lavori, cemento armato numerose costruzioni, massima serietà, desidererebbe lavorare Torino, provincia, offresi. Specificare. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino. 80621
INGEGNERE 35enne impiegato importante società Milano, pratico acquisti, collaudi, manutenzione, progetti meccanici, desiderando trasferirsi Torino, motivi famiglia, alloggio proprio, offresi seria ditta, esamina combinazioni. Scrivere casella 278 D, SPI, Milano. 8714
ISTITUTRICE perfetta francese, primarie lunghe referenze offresi anche subito. Telefonare 680-535 69460
ISTITUTRICE, vice-madre cerca occupazione. Scrivere: Domenica Giordano, Samone, Ivrea. 68424
ISTRUITA 40enne occuperebbesi assistente signora, bambini, dentista. Fuss. 6479 Fermo Posta, Borgosesia. 61612
LAUREANDO ingegnere civile occuperebbesi comunque, miti pretese. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. 51806
LAUREANDO ingegneria disposto qualsiasi occupazione, miti pretese. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. 34818
LAUREATO chimico industriale trentenne, scopo migliorare posizione, cercherebbe posto adeguato stabilimento Alta Italia. Scriv. cassetta 5128, SPI, Torino.
LAUREATO giovane, colto, distinto, dinamico, libero pomeriggio, offresi. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino. 51058
MAGLIERISTA, macchinista, confezionista, rifinitrice, veramente abile ramo occuperebbesi stabilmente seria ditta. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. 68097
MARESCIALLO carabinieri pensione, 50enne, ragioniere, piemontese, cerca stabile impiego fiducia. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 51660
MEDICO dentista offresi collaborare odontotecnico. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino. 68517
ODONTOTECNICO 23enne occuperebbesi presso studio o laboratorio. Tel. 50-462.
OFFRESI fochista II B. Scrivere: via Madonna delle Rose 26, Torino. 64767
MURATORE assicurato occuperebbesi piccoli lavori muratura, manutenzione case. Telef. 36-894. 51836
MUTILATO di guerra, aiuto contabile offresi ore libere, anche lavori ufficio. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino.
NEO maestro eventualmente istitutore alla pari offresi. Rivolgersi Ferrero, [..] 10, Alessandria. 8749
OFFRESI autista 2° nafta benzina anche mezza giornata pomeriggio. Lombardo Filippo, Torino, via Cesare Balbo 22.
OPERATORE rettifiche lunga pratica libero offresi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino. 52423
ORLATRICE uomo offresi. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.
ORTOFRUTTICOLTORE pratico elettricità offresi per custodia villa, [..] referenze. Scrivere: Vallero Adolfo, Cortazzone d'Asti. 51936
PEDICURE, manicure offresi. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 52095
PELLICCIAIA foderatrice cerca lavoro. Telefonare 46-624. 52271
PENSIONATO, aggiustatore-saldatore ([..] riparazioni cancelli) occuperebbesi preferibilmente piccola officina. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. 99381
PENSIONATO esperto paghe, contributi, versamenti, offresi miti pretese. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino. 52187
PENSIONATO praticissimo paghe, contributi accetta modesta purchè seria offerta. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.
PENSIONATO pratico commercio, [..], dinamico, autista, cauzione, garanzie, offresi sollecitatore, [..], magazziniere miti pretese. Scriv. cassetta 4065, SPI, Torino. 51636
PERITO chimico ventottenne cerca migliorare propria posizione. Referenze ineccepibili. Scriv. cassetta 2207, SPI, Torino.
PERITO elettromeccanico 32enne, ottima pratica officina e ufficio tecnico offresi. Telefonare 884-753. 8003
PERITO elettrotecnico 30enne, quattro anni esperienza impianti elettrici, ottime referenze, esule istriano, offresi ovunque. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino.
PERITO industriale, molte ore libere, cerca integrazione lavoro. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 51880
PERITO industriale 24enne, post-militare, biennale pratica in officina, cerca impiego. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.
PERITO meccanico 31enne desideroso migliorare offresi presso importante stabilimento. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 51776
PERITO 20enne ottime referenze pratica pubblicità propaganda vendite disposto viaggiare offresi seria importante ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 52427
POSSIEDO Giardinetta, cerco qualsiasi lavoro. Salon, Casa Sala, corso Vercelli 8.
PRATICA cucito offresi guardarobiera o lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino. 68087
PRATICA paghe contributi, libera 9-12, offresi. Scriv. cassetta 4042, SPI, Torino.
PRATICISSIMA ufficio corrispondente interprete velocissima stenodattilografa inglese francese offresi. Telefono 82-712.
PRATICO libri paga contributi offresi, ore libere, piccola azienda. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 52768
PRATICO montaggio carrozzeria offresi ore libere. Ghelfer, G. Bogetto 19.
PRIMO pasticciere confettiere occuperebbesi presso seria ditta anche fuori Torino. Offresi. Scriv. cassetta 5254, SPI, Torino.
PROGETTISTA impianti termici sanitari offresi. Telefonare 22-094. 68771
QUARANTACINQUENNE disposto recarsi ovunque, accetta incarico fattore [..] anche lunga esperienza, ottime referenze. Scrivere cassetta 9249, SPI, Torino.
QUARANTENNE seria cerca occupazione qualsiasi decorosa pratica infermeria. Telefono 27-888. 51936
QUATTORDICENNE volenteroso, bella presenza, desideroso apprendere ramo elettricità, licenza professionale, referenze, offresi. Telefonare 64-685. 68601
QUINDICENNE offresi apprendista commesso. Pulbo, via Carducci 11, Borgo S. Pietro Moncalieri. 90502
QUINDICENNE stenodattilocomptometrista, primo impiego, offresi aiuto ufficio. Referenze. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino 51535
QUINDICENNE stenodattilografa comptometrista impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. 51694
QUINDICENNE volonteroso apprendista meccanico, due anni pratica offresi, referenze. Telefono 779-892. [..]
RAGAZZO 17 anni offresi qualunque lavoro decoroso. Scrivere: Bar [..], Vittorio Rossetta, Rovereto (Trento). 52178
RAGIONIERA stenodattilografa comptometer pratica libri paga, contributi, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 36-802, ore 13-14 51536

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

RAGAZZO 17enne offresi qualsiasi lavoro, pratico panettiere. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 51030
RAGIONIERA dattilografa complementista primo impiego, referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 595-158. 62503
RAGIONIERA lunga pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 68071
RAGIONIERA, stenografa, conoscenza paghe, offresi per pratica, miti pretese. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino.
RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio, dattilografa, complementista, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7120, SPI, Torino. 68592
RAGIONIERA, 28 anni, presenza, ottima pratica, assumerebbe direzione tecnico-amministrativa ufficio pubblicitario. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino. 68044
RAGIONIERE conoscenza inglese francese paghe contributi, scopo miglioramento, offresi. Scriv. cassetta 7015, SPI, Torino.
RAGIONIERE, esperti
ssimo contabilità, legislazione, contributi, direzione amministrativa, impiegherebbesi saltuariamente. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto qualsiasi amministrazione, bilanci, consulenze, contributi, recuperi crediti, accetta lavoro, ufficio proprio. Telefonare 530-063. 3557
RAGIONIERE ex-ufficiale trentottenne impiegherebbesi, miti pretese, massima serietà. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.
RAGIONIERE industriale praticissimo corrispondente lingue estere, offresi anche saltuariamente disimpegno qualsiasi mansione. Referenze, serietà, minime pretese. Tel. 884-202. 68309
RAGIONIERE, trentennale pratica commerciale, fiscale, tributaria, ricupero crediti, organizzazione vendite, consulenza, offresi saltuariamente. Telefonare 64-467.
SALDATORE autogeno elettrico alluminio, offresi. Miti pretese. Scriv. cassetta 7114, SPI, Torino. 68570
SARTA rifinita offresi casa signorile anche altri lavori domestici, referenze controllabili. Bertola, piazza Galimberti 12.
SARTO abilissimo uomo, signora, abiti sportivi ecc., miti pretese, occuperebbesi subito qualsiasi sartoria. Cirino, via Legnì 62, Torino. 68420
SEDICENNE bella presenza cerca lavoro commessa qualsiasi genere. Bagarini, Genova 57. 80491
SEDICENNE, licenza commerciale, stenodatti complometer, pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telefono 380-651.
SEDICENNE secondo ragioneria volenteroso offresi aiuto commesso, aiuto contabile, fattorino, minime pretese. Scrivere cassetta 13 Z, Sipra, Torino. 6526
SEDICENNE stenodattilografa copiometrista primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7116, SPI, Torino. 68578
SEGRETARIA stenodattilografa contabile provetta, pratica dodecennale, abilissima trattare con fornitori acquisti vendite impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 7057, SPI, Torino.
[illegible] ventidicenne dattilografa complometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scriv. cassetta 2216, SPI, Torino. 51390
SIGNORA distinta, pratica lavori ufficio, offresi anche solo mezza giornata, qualsiasi lavoro, anche domicilio. Referenze mecceplbili. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 51834
SIGNORA offresi tutto fare esclusi lavare, a giornata anche presso alberghi. Telefonare 33-147. 51608
SIGNORA 24enne occuperebbesi qualsiasi lavoro, libera subito. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 51408
SIGNORA 30enne distinta, cerca decorosa occupazione. Telefonare 523-093. 51060
SIGNORINA colta distinta occuperebbesi studio dentistico, aiuto farmacia. Telefono 772-437. 60378
SIGNORINA distinta occuperebbesi persona sola, o malata, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.
SIGNORINA inglese, 25 anni, origine italiana cerca sua posizione con famiglia come bambinaia. Scrivere cassetta 105 C, SPI, Milano. 5628
SIGNORINA, pratica ufficio cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. 80445
SIGNORINA presenza, praticissima libri paga, contributi, steno-dattilografa offresi. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino.
SIGNORINA presenza, referenze, offresi ore pomeridiane presso famiglia. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino. 68418
SIGNORINA, presenza, offresi aiuto commessa, aiuto ufficio, domestica ore. Scrivere 24.970.333 Fermo Posta. 80531
SIGNORINA 21enne, maturità scientifica, dattilografa, conoscenza inglese francese spagnolo, impiegherebbesi istitutrice, bibliotecaria, segretaria privata. Scrivere cassetta 7146, SPI, Torino. 68636
SIGNORINA 25enne, istruita, bella presenza, ottime referenze, offresi cassiera, commessa. Telefonare 51-057. 69089
[illegible] venticinquenne, studi classici Italia, perfetta pratica per lunga residenza estero francese, inglese, tedesco, lavori ufficio, occuperebbesi importante azienda. Scrivere cassetta 8 Z, Sipra, Torino. 8711
SIGNORINA 20enne 3ª ragioneria, perfetta francese, nozioni inglese offresi decorosamente. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. 68433
STENO-dattilografa, complometrista commerciali, diplomata francese, ottima inglese (primo impiego) offresi. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino. 68474
STENODATTILOGRAFA complometrista diplomata, offresi eventualmente dattilo domicilio. Coppa, Rosolino Pilo 13.
STENODATTILOGRAFA complometrista 17enne primo impiego offresi miti pretese. Dieli, via Grassi 12. 99462
STENODATTILOGRAFA complometrista 17enne occuperebbesi presso ditta seria. Telefonare 73-620. 99547
STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese francese, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, fatturista, pratica magazzino, diciannovenne, seria, impiegherebbesi seria ditta od azienda. Todesco, via Porlulo 8. 51402
STENODATTILOGRAFA, pratica paghe, fatturazioni, conti correnti, offresi a seria ditta, referenze. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 52065
STUDENTE economia commercio cerca impiego. Scriv. cassetta 9235, SPI, Torino.
STUDIO, ufficio commerciale, altra occupazione, cerca preparato ragioniere. Referenziatissimo. Pretese minime. Scrivere Tommino, via Silvio Pellico 5. 68412
TECNICO filatura cotone, pratica quinquennale della lavorazione e controllo, ventisdueenne, esente militare, occuperebbe qualsiasi posto presso cotonificio. Disposto a trasferirsi anche all'estero. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. 51524
TEDESCO francese perfetto corrispondente offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. 52127
TERMOTECNICO ingegneria progettista preventivista specializzato, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. 68586
TORNITORE qualsiasi tornio, provetto, buoni disegnatore, mansioni fiducia, offresi. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
TORNITORE ventinovenne lunga pratica, offresi. Genovese, via Po 37. 80547
TRENTANOVENNE piemontese volenteroso impiegherebbesi mezza giornata fattorino bicicletta, triciclo. Telef. 779-280.
TRENTASEIENNE lunga esperienza contabilità officina, produzione, tempi, costi, cicli lavorazione, magazzino, offresi media piccola industria, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. 51784
TRENTASEIENNE serio, volenteroso, occuperebbesi qualsiasi lavoro, magazziniere, fattorino. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 51460
TRENTENNE abilissimo tintore 1° categoria e pellettiere, offresi subito, miti pretese. Scrivere: Bolognesi, c. Moncalieri 41, Torino. 51812
TRENTENNE bella presenza maestra impiegherebbesi adeguatamente preferibilmente insegnamento, miti pretese. Scrivere cassetta 7097, SPI, Torino.
TUTTOFARE offresi fissa, ore, piccola famiglia, persona sola. Telef. 527-829.
TUTTOFARE piemontese anziana offresi servizio fisso. Ottime referenze. Telefono 779-500. 60423
VENTENNE ad un anno dal servizio militare cerca qualunque lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 68733
VENTENNE offresi qualsiasi lavoro, purché serio e decoroso. Telefonare 20-815.
VENTENNE pratica ufficio e magazzino, massime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 1758, SPI, Torino.
VENTENNE presenza stenodattilografa primo impiego referenze, offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino.
VENTIDUENNE bella presenza occuperebbesi studio dentistico, notarile. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. 80613
VENTIDUENNE bella presenza pratica commercio offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. 80613
VENTIDUENNE dattilocomplometrista pratica ufficio, paghe, contributi, fatturazione, contabilità, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 51752
VENTINOVENNE tuttofare offresi giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. 52214

VENTIQUATTRENNE presenza, 2° gruppo, 3° diesel, offresi subito, serietà. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. 34505
VENTISEIENNE abile saldatore elettroautogeno piccoli spessori, conoscenza leghe. Telefonare 80-805. 79239
VENTISETTENNE autista 2o, fattorino, guardiano notturno, offresi ovunque. Telefonare 330-792. 68803
VENTISETTENNE, distinta presenza, attivo, serio, licenza tecnica, sette anni pratica contabilità magazzino e cicli lavorazione presso importante industria tessile, ottima conoscenza lavori ufficio, capace trattazione affari, assoluta fiducia, primarie referenze, offresi a seria azienda, disposto periodo prova. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. 80599
VENTITREENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi anche commessa o cassiera. Referenze. Telefonare 70-387.
VIAGGIATORE, lunga esperienza, attivo, energico, preciso, impiegherebbesi subito seria ditta qualunque lavoro anche amministrativo. Disposto trasferirsi. Referenze. Scriv. cassetta 8250, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A ditta specializzata forniture grandi industrie ed elementi primo ordine affiderebbe rappresentanza veicoli speciali forte consumo già largamente impiegato. Indispensabile ottime referenze, dimostrando introduzioni industriali. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino. 60723
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati, ottimo compenso. Distilleria Ragher, Bra. 51345
A rappresentanti regionali introdottissimi drogherie farmacie affideremmo vendita nastrini e pannolini cellulosa. Indispensabili referenze. cassetta 23347 Z, Upi, Trieste. 8771
ATTIVI rappresentanti cercansi. Condizioni vantaggiose. Scrivere: Direzione Economica, casella postale 355, Napoli.
CERCANSI piazzisti ambosessi, carta per alimentari, anche se disposti abbinare al loro articolo. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. 68524
CERCANSI rappresentanti ed esclusivisti tutte libere tutta Italia nuovo Calcio Balilla più dinamico. Consolata 11, Torino.
CERCANSI rappresentanti vendita diretta ai consumatori saponi bucato, toilette. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino.
CERCASI agenti vendita antiappannante vetrine (elettrico). Esigesi serietà, attività. Scriv. cassetta 7027, SPI, Torino.
CERCASI concessionari: Lombardia, Emilia, Veneto, Toscana, Lazio; introdotti carradori, agricoltori, riconosciuti, vendita Mezzo 6 Forl internazionale suo traino animale, agricolo. Mozzo acciaio, portata 25-30 q.li. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino. 68310
CERCASI rappresentante introdotto autoaccessori, disposto automezzo massima serietà «Cap», corso Regina Margherita 10, Torino. 80371
CERCASI rappresentante introdotto clientela tessile, vendita confezioni lusso. Casella 6 R, Sleap, Bologna. 8333
COMPAGNIA assicurazioni ramo unico, assume produttori ambosessi per città e centri regionali; provvigioni elevate. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino.
CONCESSIONARIA per il Piemonte, macchine ufficio tedesche di gran marca, assume agenti pratici del ramo. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 5923, SPI, Torino. 51309
DISPONENDO comodo magazzino telefono auto ditta articoli sportivi assumerebbe rappresentanza deposito regionale articoli affini. Scriv. cassetta 6291, SPI, Torino.
DISPONGO locale auto ufficio telefono combinerei rappresentanza con deposito. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.
FABBRICA importante introdottissima assumerebbe rappresentante serio, abile esperto articoli seghe di qualsiasi tipo per legno, provvisto auto, zona Tre Venezie e Lombardia. Indispensabile tali requisiti. Referenze. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 8332
GIOVANE 25enne serio volenteroso, presenza, commerciante con camioncino cerca ottima sistemazione anche mezza giornata. Telefonare 393-610.
GROSSISTA calze guanti, vasta clientela, cerca subito rappresentante Piemonte con automezzo proprio, stipendio, provvigione, referenze. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. 52529
IMPORTANTE Casa estera, concentrato carne, minestrine, cerca sub-agenti Torino e provincia, conoscenza clientela abbinare generi alimentari. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 52030
IMPORTANTE Casa lubrificanti cerca rappresentante o persona disposta abbinare propria attività per zona Biellese e Alessandrino. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 52030
IMPORTANTE Colorificio Ligure primaria produzione pitture industriali e marine cerca agente introduttissimo assolutamente competente ramo. Inutile rispondere senza controllabili requisiti richiesti e referenze commerciali primissimo ordine. Casella 1481 Y, SIP, Genova.
IMPORTANTE ditta elettrotelevisione macchine offre incarichi di agenti informatori ad impiegati operai extra impiego, lavoro facile. Scrivere «Etr», Camino (Udine). 3481
IMPORTANTE fabbrica spazzole, cerca attivo rappresentante con automezzo, conoscenza clientela chincaglieria-profumerie, indicate referenze case rappresentate scrivendo casella 76-E, SPI, Trento.
IMPORTANTE grossista filati e maglierie cerca rappresentante introdotto per provincia di Cuneo. Buona provvigione. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria dolciaria assume viaggiatori per visita agenti Italia Centro-Meridionale. Stipendio, diaria, provvigione. Massima serietà. Si richiedono elementi pratici. Referenze. Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. 34704
IMPORTANTE maglificio primaria marca maglieria esterna cerca rappresentante bene introdotto dettaglianti, ottime referenze. Zona Piemonte. Scrivere cassetta 15 X, Sleap, Firenze. 8562
[illegible] Nord Italia produttrice pezzame, filetti, pulitura macchine cerca abile introdotto rappresentante industria privata torinese, eventualmente Piemonte. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino.
INTRODOTTO auto officine proporrei vendita interessante novità ramo. Telefonare 290-241. 60655
LAUREATO chimico Università Torino disponendo organizzazione commerciale uffici centralissimi, automobile, assumerebbe rappresentanza o propaganda prodotti chimici e farmaceutici. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 99271
MEDICINALI conoscitt. cercasi propagandista veramente introdotto medici Piemonte Serietà, referenze, sola provvigione. Casella 301, SPI, via Parlamento 2, Roma. 6470
NOTISSIMA industria lubrificanti assume a provvigione abili introdotti procacciatori forniti automezzo proprio per provincia Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino. 51342
MOTORI Diesel, introdotti vendita, cercansi. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 80941
PERITO 30enne ottime referenze esperienza commerciale vendite ispezioni tratterebbe seria importante ditta scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 52420
PIEMONTE cercasi rappresentante introdotto farmacie disponga automezzo. Biovenuto Capri, Verona. 5532
RAFFINERIA genovese olii minerali assume agenti provenienti ramo provincie Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, introdotti consumatori e grossisti. Possibilità lauti utili. Esigonsi serie referenze. Cassetta 16 Z, SPI, Genova. 5155
RAPPRESENTANTE Torino cercasi già visiti farmacie ortopedici busiale articolo 1° ordine conosciuto propagandabile; esiponsi primarie referenze. Villafranca, via Lagrange 20. 51600
RUBINETTERIA cerca rappresentante regionale, referenziare. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 60297
SERIA ditta forniture parrucchieri, profumeria, cerca giovane rappresentante, serio, presenza, miti pretese, visita clientela Torino. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino. 69063

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA 45enne desidererebbe reciproca comprensione sposerebbe 50enne posizione. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.
ALTO, diplomato, impiegato 32enne benestante sposerebbe insegnante. Scrivere cassetta 7071, SPI, Torino. 68460
AUTISTA 27enne, presenza, posizione relazionerebbe signorina carina, scopo matrimonio, serietà; dettagliare. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino. 99592
BENESTANTE 50enne distinto commerciante bruna media statura affezione reciproca matrimonio. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 51700
CELIBE operaio Fiat 35enne sposerebbe illibata cattolica; alloggio. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. 99363
DIRIGENTE 42enne, agiato, immobili sposerebbe seria piacente. Scrivere cassetta 9244, SPI, Torino. 99316
DISTINTA 44enne risparmio affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio operaio impiegato 45-50enne. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. 51030
FARMACISTA 30enne, alto, conoscerebbe collega scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5229, SPI, Torino. 51098
LAUREATO 34enne, funzionario statale, 100.000 mensili, proprietario immobili, piemontese, presenza, sposerebbe bella, diplomata, preferibilmente bruna, 20-27enne. Inanonimi. Dettagliare. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 4708

GENITORI benestanti, accaserebbero figlia buona seria carina, piccola rendita, con serio 30-38enne, presenza, posizione. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 52195
IMPIEGATA 30enne bruna graziosa statura 1,60 sposerebbe settentrionale bella presenza distinto non calvo posizione adeguata. Scriv. cassetta 4029, SPI, Torino.
IMPIEGATO 35enne, 1,68, torinese, credito, diplomato, 55.000 mensili, 1.000.000, sposerebbe seria, bella presenza, buona posizione. Scriv. cassetta 9253, SPI, Torino.
OPERAIO statale pensionato sposerebbe vedova sola modesta nessuna 50enne residente Torino reciproca buona compagnia. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.
PERITO agrario 35enne, possidente, sposerebbe signorina semplice, casalinga, figlia unica di commerciante oppure agricoltore, anche provinciale. Pregasi dettagliare. Scriv. cassetta 8240, SPI, Torino.
PROPRIETARIA immobile, rendita [illegible] ammontabile 1.200.000, alloggio, doti fisiche, morali, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato, ufficiale, posizione sicura, 38-50enne, disposto sollecita conclusione. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino. 80439
QUARANTACINQUENNE signorina morigeratissima, presenza, giovanile relazionerebbe, sposerebbe cattolico, educato, posizione, veramente buono, Castiamosi anonimi. Scrivere cassetta 4099, SPI, Torino.
QUARANTANOVENNE alto distinto presenta conoscerebbe scopo matrimonio distinta presenza temperamento vivace sportiva. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino.
QUARANTATREENNE con figlia 16enne casalinga unitamente risposerebbesi massimo 50enne posizione sicura. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 68502
SIGNORA bella presenza, buona agiatezza, colta, conoscerebbe scopo matrimoniale 50enne, serio, intelligente, laureato o industriale, posizione ottima. Annullansi anonimi. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. 80209
SIGNORINA distinta giovanile morigerata benestante sposerebbe alto distinto 45enne possidente facoltoso anche vedovo settentrionale. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. 34770
SIGNORINA ottimi requisiti fisici e morali sposerebbe alto distintissimo facoltoso 40-45enne. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. 34775
SIGNORINA torinese, attività indipendente sposerebbe distinto colto con ottima posizione massimo 40enne, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE solo, presenza, buona posizione finanziaria, indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio seriamente signorina o signora pari condizioni. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino.
VEDOVA, sola, distinta, giovanile, proprietaria appartamento, sposerebbe alto, distinto, 45-52enne professionista, possidente, anche vedovo. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. 34777
VEDOVA, sola indipendente, attivissima, doti morali e fisiche. Risposerebbe: 48-55enne, distinto, sano, serio, buoni sentimenti, buona posizione, commerciante, industriale, reciproca buona compagnia e collaborazione. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. 51054
VEDOVA 50enne, sola, pensionata, abile commercio risposerebbesi. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. 51581
VEDOVO 50enne commerciante benestante serio sano relazionerebbe scopo matrimonio con seria volonterosa anche se nullatenente; inanonimi. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. 81038
VENTINOVENNE, alto, distinto, torinese, impiego stabile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza, seria, attiva. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 52405

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CUCCIOLO irlandese smarrito paraggi San Quintino, forte mancia riportandolo. Serafini, Quintino 15. 99571
DUE striscie ricamo smarrite lussi, caro ricordo. Corso Peschiera 26, mancia.
SMARRITA 16 corrente femmina beagle-pointer tutta nera. Pregasi telef. 770-707.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva. Dottoressa Brecciamini, Novara, Cannobio 8. Telefonare 20-66 martedì.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bada vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 978
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montesu, corso Vittorio 62.
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale Pellenati. Telefono 47-379. Carlo Alberto 49-51.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. via C. Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informativi, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. «Italpol», Principe Oddone 82. Telefoni: 24-510; 26-970. 67642
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, archivio, oggetti, occasione, libri. Telefonare 290-329. 5365
ACQUISTANDO mobili visitate grandissima fabbrica esposizione: cento camere matrimoniali 80.000, specialità Barocco 160.000, tinelli 38.000, sala Rinascimento noce 5 quintali 150.000 Rateazioni. Monte Pietà 23. 18649
ACQUISTEREI macchina pieghettatrice stoffe anche usata. Tamara Postale 722130 Cuneo. 51751
AFFARONE vendo sala pranzo stile Rinascimento sedie pelle 130.000. Ormea 34.
AGONAGIO macchinetta maglieria mano utilissima famiglie artigiane, 15.000; macchine cucire Singer originali. Costagno, corso Vittorio 64; piazza Madama Cristina 7. 67014
AL Mobilificio «Stella» grandi armadi 24.000 camere cucine tinelli propri, rateazioni Castelnuovo 10. Telefono 56-892.
ANGOSCIOSI dubbi, spiacevoli sorprese eviterete rivolgendovi Istituto Informazioni «Nuova Italia», Boucheron 8, telefono 45-152. Rapido servizio telefonico per vendite rateali. 6100
A tale macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento Quiglia, Barbaroux 38. 1448
ARREDATEVI Case del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO completo: Mobilificio Catalano. Sostituzione mobili usati, facilitazioni. Nuova esposizione: via Sacchi 58 angolo via Pastrengo. Telef. 46-082.
ASSORTIMENTO mobili fiducia, Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Grandesi rimanenze ambienti Chippendhal. 7102
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jacood Sorelle, via Consolata 1C. 18146
ASSORTIMENTO poltroneletto, sofàletto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 20. Telefono 82-425. 13391
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 20 (cortile) Principe Amedeo 11. 916
AVVERTIMENTO! Sono arrivati molti mobili intarsiati finissimi, bellissime cucine, camere letto, sale pranzo, studi ogni tipo, per ogni borsa. Cigna 17. Telefonare 22-544. 3842
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5. Telef. 62-598.
CAMERA letto, sala pranzo nuove, tinello cucina, ingresso, salotto; altre camere, mobili nuovi, occasione, vendo prezzo convenientissimo. Telef. 527-510.
DUBBIO, dal 1867: migliore macchina maglieria per artigianato e per industria. Insegnamenti. Accessori. Riparazioni. Torino: via Bogino 5 A. Telef. 532-324. Vendite rateali. 3424

CANE alano, campione 15 mesi vendesi proprietario villa, giardino, parco. Telefono 50-337. Matteotti 20, Torino. Ruggero. 80651
CASSAFORTE Pistono ottime condizioni due porte sovrapposte doppia serratura con combinazioni peso q.li 15 circa cedesi. Telefonare 32-123. 99457
COMPRO tutto fondi magazzino, oggetti usati, dischi, tappeti, aspirapolveri. Telefono 653-663. 51018
CORSI di maglierie diminuite, regolamento riconosciuti, certificato Ministeriale di abilitazione macchinista confezionista; premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 8.
FRIGORIFERI, elettrodomestici, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 2289
FRIGORIFERI Fiat, Ambra, Prestcold, Kuchnecht. Fratelli Beccaria, via Garibaldi 14 Torino. Telef. 520-010. 5262
FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, cucine gas. Concessionario grandi marche, prezzi imbattibili, qualsiasi assistenza, rumbi. Acquistando parteciperete concorso. Corso Vittorio 86, cortile.
GRANDIOSA esposizione mobili: camere, sale, tinelli. Corso Moncalieri 210. Rateazioni. 7569
LA MOBILIARE, Bellezia 19: camere, sale, tinelli, cucine, divani. Facilitazioni.
LIBRI riviste giuridiche, acquisto. Dettagliare. Tomi. Piazza Santi 4. Genova.
MACCHINA maglieria Rondine, bella, perfetta, eterna. Lunghe rateazioni, insegnamento gratuito. Per macchina 12 procuriamo lavoro. Casacci, Arsenale 40. Altre macchine estere e nazionali. 8020
MACCHINE maglieria, cucire; lavoro assicurato. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Nervo. Accademia Albertina 42.
MACCHINE maglieria Strather, non si affittano consegnandole suscitando al compratore con larghe facilitazioni. Semplici garanzie. Cavallo, corso Vittorio 73.
MACCHINE maglieria Union Rabrilahl Zentex finezza in tutti i tipi e finezze. Importazioni dirette dalla Germania. Rolando, piazza Vittorio Veneto 23. 8065
MAGLIERISTE adottate macchina Perssons (Svezia) sinonimo di perfezione. Omaggio ai visitatori. Mazzucco, S. Teresa 15. 3350
MAGLIERISTE macchine nazionali, tedesche, prezzi eccezionali. Scuola gratuita, rateazioni, garanzia. Procuriamo lavoro. Grilbaldo, S. Francesco da Paola 4.
MAGLIERISTE! Nuove macchine Santagostino: automatiche perfette, Tesenior, prezzi ribassati. Agenzia Torino: Lagrange angolo Maria Vittoria. Maglificio Pellino. 8333
MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 12717
MOBILI, Pio V 10 bis, angolo Sant'Anselmo, pranzo noce, Rinascimento 125.000, Chippendal, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, cambi, facilitazioni.
MOBILI ufficio studio comprerebbesi. Telefonare 553-710. 68506
MOBILI usati, camere, occasioni liquidansi, via Garibaldi 4 (cortile). 75
MOBRET: mobili di fiducia e convenienza, Tinello 35.000, salotto 39.000, camere 82.000 ecc., anche rateazioni. Via Principe 20, Porta Palazzo. 670
PELLICCE. Assortimento eleganti modelli: persiano; rat-musquè, murmel, marmotte, visone. Mese di settembre prezzi speciali. Rateazioni. Costa, Mazzini 38.
PELLICCE! Grande magazzino con vasto assortimento di pelli e confezioni in persiano lire 150.000 rat-musquè, murmelli, visone 185.000, castori, cavalli, ciclo, zampe, teste persiano 55.000, argenti blu. Facilitazioni. Borello, via Carlo Alberto 20. 6279
PELLICCE modelli grandiosi, lavorazione accurata: persiani, rat-musquè, visoni. Assortimento stelli alta moda, pelliccie comuni: zampe, persiano dorsi. Facilitazioni pagamento. Falcone, via Massena 12. Telefono 522-048. 8017
PELLICCE SIC. Pellicce ocelot visone 30.000 ciclo, zampe, teste persiano 65.000, diurnel persiano 80.000, renards argentès azzurri 8000. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 8432
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni accuratissime, facilitazioni. Fiorella, via Pio V 13. 11191
PERCHE' non risparmiare oltre trenta per cento ordinando direttamente manifattura impermeabili lusso, seta, su misura? Spedizione ovunque. Catalogo, campionario gratuito: Okay, casella postale 205, Torino. 8442
PIANOFORTE tedesco affarone. Accordature, riparazioni garantite. Tecnico Bussetti, Belsetto 14. 99009
PIANOFORTI Harmonium, assortimento marche compra-vendita noleggi, servizi tecnici, accordature. Cannamo, Cairoli 14. Telefonare 81-164. 7180
PRIVATO urge vendere bella, granitissima camera pranzo 990. Telefonare 390-811.
PRIVATO vende arredamento, matrimoniale Barocco veneziano, camera letto Barocco intarsiato e scolpito, sala pranzo Barocco modernizzato, sofà, poltrone, armadi in stile, ingresso, armadioni, cucina, ecc. Feriali, corso Re Umberto 114. Telefono 32-608. 34796
REGISTRATORE di cassa R.I.V. come nuovo, occasione vendesi. Telef. 46-008.
SALOTTI, poltrone, mobili imbottiti, armadi; vastissima scelta. Progetti ambientazione. Barovero. Esposizione via Nizza 34. Sede e magazzini via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 18061
SINGER, Norman, Phoenix, altre marche garantite, applicazione mobiletti, vasto assortimento, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 4022
TAILLEURS, soprabiti signora pura lana, 14.000-15.000. Roggero, Sacchi 64.
TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 8055
TRAMEZZA legno lavorato tipo rustico ottimo stato, metri 6 per 2 con porta, vendesi occasione. Segnalo v. Volta 2.
VENDESI Dubet Saco. Telef. 76-663.
VENDO camera da pranzo Rinascimento semiuovo (zona Aeronautica) Rioli 9.
VENDO macchina maglie Diamante 60/8 lavorazione 1-2-3 fila L. 250 mila. Predino, Varaita 3, Torino. 51375
VENDONSI occasioni bellissimi mobili: camera pranzo, studio, entrata Rinascimento; camera letto Impero; cucina. Telefonare 23-439. 69063
ZENITH macchina maglieria insuperabile. Esclusivista per Italia: Nervo, Accademia Albertina 42. 8307

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-170.
ABBIAMO giardinetta Belvedere, vetture Balilla tremarce, camioncini, facilitazioni. Po 49. 82005
ABBIAMO in vendita belle 1400, 1100 A B E, Topolino tutti i tipi, Giardinette lusso, Belvedere sei mesi, 1100 camioncino. Rateazioni, Vinzaglio 5. 6456
ABBIAMO 1400 (1952), Aprilia 12-6 volte, Ardea 4 marce, vetture 1100, furgoncini, topolino C A varie. Palestro 4.
AGAR, via Nizza 69. Telef. 697-230: portabagagli, paraurti, foderine, antifurti, tutti gli accessori per la Nuova Fiat 1100/103. Consegne pronte, assortimenti vastissimi. Visitateci, resterete soddisfatti.
ACQUISTEREI 500 A ultima cambiando con telerie. Telefono 773-811. 80692
ALL'AUTOSALONE Falavigna: Aurelia B 10, '103 nuova, 1100 E, 500 C, belvedere, 500 C, 1100 E lungo Ardea recente. Via Roma 287. Telefono 42-585.
A migliori facilitazioni pagamento e prezzo compriamo furgone 1100; altra 500 C garantiti ottimo stato. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. 99258
ANTICIPIAMO, finanziamo convenientemente proprietari, acquirenti automezzi, massima celerità. «Milano», San Quintino 4 bis. Telefonare 53-048. 4431
ARDEA furgone 5 marce 1951 come nuova vendesi. Telefonare 690-977. 51200
ARDEA ultima serie, seminuova, radio, vendo a privato. Telefonare 682-658.
ATTENZIONE. Della Pesce, carrozzeria, verniciatura, elettricità auto. Vercelli 120. Telefono 21-771. 80668
AUTO nuove qualunque tipo, occasioni rivolgetevi Compra, cambio, vende Capelli, Lagrange 17. 8780
AUTO riparazioni specializzate Lancia, Fiat consultateci. Clerici, via Foligno 63.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi Conti, saluzzo 118. 10193
AUTOMOBILISTI! Acquistate ricambi di occasione per i vostri autoveicoli. Risparmierete. Succesori Mollino. Rolfaello 8. Telefono 60-508. 7128
AUTOMOBILISTI adottando schienale comfort eviterete fatica, condizioni circolazione aria. De Lucia, c. Vittorio 35.
AUTOMOBILISTI, per tutti i vostri acquisti di occasioni, ricambi elettrici, ricambi carrozzeria, rivolgetevi «Acar», via Nizza 69. Telefonare 697-230. 8341
AUTONOLEGGI modernissimi con senza autista, Giulio Cesare 41. Telef. 23-750.
AUTONOLEGGIO senza autista autovetture moderne perfettissime, prezzi modicissimi. Telefonare 36-194; 66-238.
AUTONOLEGGIO d'Aquila. Telef. 30-660, 590-293: 1400, 1100, 500, prezzi miti.
AUTONOLEGGIO Gianotti: 1400, 1100 E, 500 C. Piazza Toselli 5. Telef. 682-598.
AUTONOLEGGIO moderno, telefonando 36-931 ovunque domicilio 500 C, 1100 E, 1400, 1900. 5651
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-983.
AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Saccarelli 35. Telef. 72-916.

AUTOSALONE, via Zumaglia 13 B (piazza Rivoli) vende: 1100 E perfetto ordine, camioncino, vettura Balilla 4 marce, 500 A, 500 C, furgoncini diversi. Telefonare 770-660. 2986
AUTOVETTURE, autocarri usati qualsiasi modello, ottime facilitazioni pagamento, «Sica», Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 2666
BALILLA ultime 175.000, topobalestrino seminuovo 225.000; siluriino 100.000. Corso Vittorio 117. 52900
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, c. Vittorio 38, tel. 48-301.
BELVEDERE quasi nuova, radio, privato vende 18 mila. Telefonare 682-121.
BELVEDERE sei mesi km. 2900 beige, come nuova, vendo. Telefon. 20-[illegible]
CAMIONCINO 514 freni idraulici vendo cambio con Topolino. Belmonte, Candia 9.
CAMIONCINO 1100 originale cerdine perfetto altro Balilla vendo Mezzenile 13.
CAMIONCINO 1100 cassone piano autobus Fiat adattabile furgone autovettura sei posti vendonsi. 7, via Rimini.
CARROZZERIA furgone 500 A, ottima. Vendo. Caraglio 73. 51814
CAUSA imprevisti vendo 1400, 1100 B come nuove. Rateizzando. Telef. 51-401.
CERCASI da privato bella Aprilia sei posti. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.
CITROEN 11 B buone condizioni vendesi. Corso San Maurizio 16. 60800
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri, specializzata Nicoli, Pio Quinto 13. 51114
DESOTO revisionata, impianto metano, privato vende. Telefonare 683-205, ufficio. E dopo tutti visitateci: Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
ELETTRAUTO, garagisti, carrozzieri, alla «Acar», via Nizza 69, telef. 697-230, troverete tutti i ricambi della miglior marche a prezzi imbattibili. 9351
FURGONCINO 500 A buon stato, privato vende. Rivolgersi via Piedicavallo 13 A.
GIARDINETTA A 235.000; furgoncino 200.000; camioncino topolino 145.000; 1100 camioncino; Torquato Tasso 9.
GIARDINETTA 500 C in buono stato vendo. Telefonare 51-883. 5083
JEEP ottima, Harley-Davidson come nuova vendonsi. Masaena 40. Telef. 48-780.
MERCEDES vende, cambia Ardea 5ª serie come nuova con 500 C. Telef. 43-592.
METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature brevettate «Lamar», via Crescentino 20. 51327
OCCASIONE vendo giardinetta 500 C. Telefonare 21-033. 34763
OCCASIONISSIME, 1400 (1951) bellissima, 1100 E, (1951) 1100 A, 500 C, giardinette, vetture. Cambinsi, agevolazioni. Telefonare 73-575. 52141
PRIVATO vende a privato 500 C come nuova. Telefonare 694-[illegible] 51645
PRIVATO vende a privato 1100 B perfetta, oppure cambia con 500 A B C anche giardinetta. Telefonare 22-438. 7332
PRIVATO vende a privato 1400 ottime condizioni. Telefonare 82-062. 8936
PRIVATO vende bella Ardea messa a nuovo. Via Polonghera 30. 6926
PRIVATO vende bellissima giardinetta aprile '951 proprietario unico. Telefonare 772-203, dopo ore 18. 51176
PRIVATO vende furgoncino 500 C ottimo, 410.000. Belfiore 14. Telefono 667-018.
PRIVATO vende furgone Ardea o cambia con qualsiasi autovettura. Telef. 62-618.
PRIVATO vende privato Lancia Ardea ottime condizioni, Tel. ore pasti 773-495.
PRIVATO vende 500 C buone condizioni, 420.000. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 12746
PRIVATO vende 500 C Fiat ottimo stato anche ratealmente. Telef. 23-905.
PRIVATO vende 500 C perfetta motore 11.000 km. richiesta 395.000. Telefonare 692-590, ore pasti. 68236
RADIO, fodere, tappeti, accessori diversi complicano bellissima 1400 prezzi eccezionalissimi, 1100 sei posti, giardinetta, topolino, revisionati, Aprilia 1500 C, Cisitalia, Packard, ridipinte, pronta consegna. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21. 6287
TOPOLINO dicembre 1947 lucidissimo privato vende facilitando. Tel. 61-484, sera.
VENDESI giardinetta 1100 L. anche facendo cambio con 500 Giard. Telefonare 771-058. 51290
VENDIAMO Taurus-Dodge perfetto ordine conto terzi. Corso Adriatico 30. 99412
VENDO Ardea anno 1952. Telef. 63-[illegible]
VENDO camioncino 1500 metano, bollato, efficienza. Telefonare 23-023. Torino.
VENDO furgone 1100 E, L, B. Telefonare 324-322. 51308
VENDO giardinetta C, Topolino A, balestrino. Dilazioni. Telef. 32-302, 33-389.
VENDO 500 C trasformabile grigio oliva, km. 7000. Telef. 62-072 ore 13-14.
VENDONSI vetture 1100 A-B-E, Ardea, 500 A-C, furgoncini 500 A, giardinetta. Occasioni. Autoristalio, via Torricelli 4. Telefono 81-700. 8590
VETTURA Mercedes a nafta ottime condizioni. Telefonare 694-712. 68632
500 A balestra lunga con motore nuovo, vendo. Telefonare 61-770. 62549
500 B, Giardinetta come nuova, vendo privato. Telefonare 53-605. 51721
500 C come nuova privato unico proprietario vende privato. Telefono 523-776.
500 C, motore nuovo, completa accessori, vendo. Telefonare 45-077. 49143
500 C sei mesi km. 3200, Feriali dopo 18, Genta, Giacomo Dina 27. 80527
500 C sei mesi, vendo, Telefonare 395-267 ore 13-14, 20-21. 60341
500 C vendo perfettissima 1951 unico proprietario. Telefonare 384-777. 34700
640, 026, Alfa 450, Trerò con senza rimorchio ratealmente. Ing. Fanti, Bra.
1400 nero accessori vendo permuto rateato, Custodia, piazza Lagrange 2.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Lambretta, Beta, Rondine Consegna immediata. Cambi, riparazioni, applicazione delle 4 marce sulla Vespa. Ikren Corso Tortona 36. Telef. 86-455. Nizza 108. Telefonare 694-118. 7006
APE, motofurgoncini Ape 150 quattro marce, nuovi, usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21. 7587
APPROFITTATE ottime occasioni: Ariel, Norton, Guzzini, Motom, scooters Motogarage, Bove 3. Telef. 383-231. 4700
BENELLI Leoncino, Sport, Motocarro. Concessionario Motogarage, Bove 3. Telefonare 31-035. 4700
BIANCHI! Aquilotti, motoleggere, biciclette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto: Busco, Della Rocca 10.
BMW 500 recente vendo accetto permuta motoleggera. Bellonotto, Ferrucci 101.
DAVIDSON 750 sidecar urge vendere cambiare giardinetta, differenza contanti. Grala, telef. 76-105, Boccapiatta 13.
DUCATI 98. Enorme successo, 55 km. con 1 litro benzina, velocità 80-85 km/h. Forcella telescopiche. Vendita rateale fino a 18 mesi. Ducati 48. Nuovi ribassi eccezionali a L. 80.000; 4 tempi, 90 km. con 1 litro benzina, 3 marce, molleggiatissimo. Vendita rateale a L. 4800 e anticipo di L. 10.000. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31, Torino. [illegible]
GILERA, motocarro leggero 150 c. c. il più economico. Motoleggera 150 c. c. le migliori e più convenienti. Concessionario Torino: Melani, c. Giulio Cesare 44.
GILERA 500, vendo, molleggiata, Costa, Pollenzo 11. 51300
HOREX modello '53 e occasioni, facilitazione pagamento. Via Mompellato 3.
MOSQUITO 38 B, 40 c. c., il nuovo motorino, prodotto dalla Meccanica Garelli, tratto dall'esperienza del 400.000 in circolazione, è in distribuzione presso: Agenzia Generale Rialco, corso Brescia 44. Telefonare 23-519. 5860
MOTOCARRO Gilera 150 c. c. quattro tempi, quattro marce, il più economico, il più silenzioso, il più sicuro. Concessionario: Rialco, corso Brescia 44. Telefonare 23-519. 5860
MOTOGARAGE, agenzia moto Benelli, Motom, NSU, Peugeot, Puch, Sterzi, Velocette, Vincent, rimorchio per scooters Stabel, rimorchi campeggio Salra, Bove 3. Telefonare 383-231. 4700
MOTOM Delfino sua concezione nuova, un nome famoso. Dimostrazioni, rateazioni. Motogarage, Bove 3. Telef. 383-231.
MOTOM 48 prezzo ribassato, lire 112.000 tutto compreso. Motogarage, Bove 3. Telefonare 31-035. 4700
OCCASIONE vendesi moto Harley Davidson 1000 VT, cambio pedale Bonomi, Raffaelli 2. Genova. 5320
OTTIME condizioni vendo Vespa. Telefonare 433-565. Lagrange 15, fino.
PRIVATO vendo privato Galletto seminuovo occasione. Telefono 520-948.
RUMI eccezionali ribassi estivi, tipi Turismo e scooters lire 166.000. Tipo Sport lire 210.000. Rateazioni massimo a 18 mesi con lire 35.000 anticipo. Consegne immediate. Ramat, via San Francesco Assisi 31, Torino. 9252
TAURUS Super-Taurus motore Cinosia massima lunghezza, perfetto stato, cercasi, segnalare data fabbricazione. Intermediari, casella 40, SPI, via Parlamento 9, Roma. 8569
VENDE privato moto Zundapp 500. Via Mongrando 36, Telefono 682-923.
VENDO Triumph come nuova. Visibile pomeriggio. Cumiana 43. 68383
VESPA. Agenzia vendita «Elli», via Fabro angolo via Bertola 39. Pronta consegna. Rateazioni. 8512
VESPA! Moroni, consegna rapidissima, cambi, rateazioni, occasioni. Unione Sovietica 165, Telefono 308-828. 6256
VESPANOLEGGIO: poca spesa, via Saluzzo 52, telef. 60-771, anche Lambretta.
VESPIZZATEVI, consegna a richiesta. Promoland Tesc, San Maurizio 31. Vespa. Ape. Rateazioni. 6772
VOLETE vendere la vostra motoleggera, il vostro scooter Cavalieri, via Nizza 35. Cavalieri, Francia 21. 7587